



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 56 del 21/09/2022

Seduta di convocazione. Il giorno ventuno Settembre duemilaventidue ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Simone Orsi (consigliere)
- Salvatore Nicola Loschiavo (assessore)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 20 LUGLIO 2022

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 20 luglio 2022 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti in aula n.: 20

Favorevoli n.: 20 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Martino Garavaglia - Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alessandro Albani – Simone Orsi – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio – Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Emanuele Juri Fiore

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 20 luglio 2022, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 49 allegato in copia	SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO PATRIZIA ROSSANA TESTA. ESAME DELLE CONDIZIONI DI CONFERIBILITÀ E COMPATIBILITÀ DEL CONSIGLIERE SUBENTRANTE MARTINO GARAVAGLIA E RELATIVA CONVALIDA approvata
Verbale n. 50 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2022. I.E. approvata
Verbale n. 51 allegato in copia	GC: PIANO INDUSTRIALE DI AVVIO DI NEUTALIA S.R.L. – AUMENTO DI CAPITALE DI ACCAM S.P.A. E SUCCESSIVA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA STESSA ACCAM S.P.A. IN NEUTALIA S.R.L. – RINUNCIA AL DIRITTO DI SOTTOSCRIZIONE E CONSEGUENTE DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA IN ACCAM S.P.A. I.E. approvata
Verbale n. 52 allegato in copia	GC: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2022-2024 - VARIAZIONE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024, VARIAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2022 – 2024. I.E. approvata
Verbale n. 53 allegato in copia	INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ" AVENTE AD OGGETTO LA FIBRA OTTICA trattata
Verbale n. 54 allegato in copia	MOZIONE URGENTE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO" AVENTE AD OGGETTO IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLA VARIANTE OMICRON DI SARS-COV-2 trasformata in raccomandazione

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 20 LUGLIO 2022

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Buonasera a tutti. Io inizierei la seduta di Consiglio comunale. Invito i Consiglieri a prendere posto e ad inserire la tesserina qualora non l'avessero ancora effettuato in modo da evitare l'appello. Bene, all'ordine del giorno dell'odierna seduta di Consiglio, abbiamo come primo punto la surroga del Consigliere dimissionario Patrizia Rossana Testa, con l'ingresso del nuovo Consigliere Martino Garavaglia. Per quanto riguarda l'ordine dei lavori, in riferimento all'approvazione dello stato di attuazione dei programmi 2022, come già deciso in Commissione e ribadito nell'Ufficio di Presidenza, le relazioni sono state lette in Commissione da parte degli Assessori, per cui stasera non procederemo nuovamente con la lettura ma daremo ampio spazio alla discussione. Risponderemo anche alle domande che sono pervenute via mail da parte della consigliera Lucia Cinzia Berutti, come da accordi durante l'ultima Commissione e, successivamente, procederemo con le domande da parte di tutti i consiglieri. Per quanto riguarda l'ordine del giorno, segnalo che la mozione n. 53 presentata dal Gruppo Consiliare "Lista civica per Antonelli Sindaco" dai Consiglieri Sabba, Colombo e Lanza, è stata ritirata con comunicazione pervenuta via mail in tarda serata del 19 luglio e inoltrata nella giornata odierna, via mail, a tutti i consiglieri.

PUNTO N. 3: SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO PATRIZIA ROSSANA TESTA. ESAME DELLE CONDIZIONI DI CONFERIBILITÀ E COMPATIBILITÀ DEL CONSIGLIERE SUBENTRANTE MARTINO GARAVAGLIA E RELATIVA CONVALIDA

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

A questo punto, dato che non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco, partiamo subito con il primo punto all'ordine del giorno, la proposta n. 57 relativa alla surroga del Consigliere dimissionario Patrizia Rossana Testa, esame delle condizioni di conferibilità e compatibilità del Consigliere subentrante Martino Garavaglia e relativa convalida. Preso atto che la signora Patrizia Rossana Testa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 ha presentato personalmente le dimissioni dalla carica di Consigliere comunale al protocollo dell'Ente, indirizzate al Sindaco, al Presidente del Consiglio, agli Assessori, Consiglieri e, per conoscenza, al Segretario Generale, immediatamente assunte con nota prot. n. 86523/2022 del giorno 20 giugno. Preso atto che la deliberazione di surroga di un Consigliere comunale dimissionario ha natura di atto obbligatorio e vincolato, privo di margini di valutazioni politiche espresse dalla maggioranza o minoranza, con l'effetto che l'obbligo di restituire al Consiglio Comunale la sua integrità consente solo di verificare nei surrogandi la sussistenza o meno delle cause ostative previste dalla legge. Dato atto che il signor Martino Garavaglia ha accettato la carica di Consigliere comunale con nota prot. n. 89548/2022 del

27 giugno 2022 e, contestualmente, ha dichiarato, sotto la propria personale responsabilità, che non sussistono, nei suoi confronti, cause di ineleggibilità, inconferibilità e di incompatibilità all'assunzione della stessa. A questo punto, procederei con la votazione come atto dovuto. Procederei per alzata di mano alla votazione per la surroga del Consigliere Martino Garavaglia. Favorevoli? All'unanimità. Per cui a questo punto invito il Consigliere Martino Garavaglia a prendere posto tra i banchi al posto della Consiglieria Testa. Inseriamo la tessera. Diamo il benvenuto a Martino Garavaglia e chiedo al consigliere se vuole intervenire per una dichiarazione. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MARTINO GARAVAGLIA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Buonasera a tutti, sono contento di essere qui e spero di fare un buon lavoro.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. A nome di tutto il Consiglio Comunale le diamo il benvenuto. Lascio la parola al Sindaco Antonelli.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Niente, solamente per augurarti un in bocca al lupo. Benvenuto, sono contento, dovresti essere il più giovane qui presente in Aula Consiliare. No, Albani, tu non sei più giovane, ti batte Martino, fidati. Sono contento perché abbiamo bisogno di giovani e guarda che il ruolo che ricoprirai è molto importante. Questa sala consiliare è la sala più importante della città perché qui si decide tutto e tu sei uno di quelli che dovrà decidere tante cose. Vorrei che tu studiassi tanto e imparassi tanto perché, ti ripeto, abbiamo bisogno di giovani che possano proseguire il lavoro che stiamo facendo noi. Quindi, ancora benvenuto e buon lavoro.

PUNTO N. 4: GC:APPROVAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2022. I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Passiamo quindi alla proposta di delibera n. 61: approvazione dello stato di attuazione dei programmi anno 2022. A questo punto, come si è già anticipato sia in Commissione che nell'Ufficio di Presidenza, io inizierei con le domande che la Consiglieria Berutti ha posto in Commissione e ha mandato via mail per ricevere le risposte da parte degli Assessori competenti e poi inizierei con la discussione e le altre eventuali domande da parte dei Consiglieri. A questo punto lascio la parola al Sindaco che leggerà la domanda e darà la risposta. Grazie.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie Presidente. Risponderò ai quesiti che sono di mia competenza. Il primo quesito è: quanti e quali sono i siti inquinati presso impianti produttivi dismessi sul territorio comunale e, in conseguenza, quali adempimenti richiesti dal Testo Unico Ambientale sono stati avviati, quanti sopralluoghi sono stati effettuati, dove e con quali esiti?

Dunque, l'Ufficio Ambiente ed Ecologia si occupa delle attività previste dal D.Lgs. n. 152/2006, piano di validazione delle indagini ambientali preliminari, piano di caratterizzazione per il rilevamento del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione ed eventuali piani di bonifica e messa in sicurezza del sito. Le attività avviate sui siti presumibilmente inquinati attivati mediante segnalazione del proprietario o loro delegati sono svolte dall'ufficio ambiente ed ecologia mediante il coinvolgimento dell'agenzia regionale Arpa per l'attività di supporto tecnico-scientifico connessa al controllo e alla validazione dei dati forniti dalla parte per l'esecuzione delle opere di campo e analitiche in contraddittorio. In caso di siti inquinati la provincia di Varese rilascia una opportuna certificazione di bonifica. Tutte le attività sopra descritte prevedono un iter amministrativo piuttosto complesso che prevede avvio del procedimento, convocazione di conferenza di servizi tra gli Enti coinvolti per il rilascio di pareri, approvazione dei piani, attività di campo mediante coinvolgimento di Arpa, validazione dei dati, bonifica, certificazione e conclusione del procedimento. Nel corso degli anni sono state avviate le attività in argomento sia su siti minori risultati privi di contaminazione da inquinanti, quali per esempio via Baracca 21 (ex edificio industriale artigianale), via massimo D'Azeglio n. 2 (ex tintoria e conceria), via Petrarca 24; sia sui siti maggiori per i quali sono state avviate e concluse le opportune attività di bonifica e messa in sicurezza, per esempio via Palestro n. 22, dove c'è Famila, via Foscolo 6 (ex Enel), corso Sempione n. 94 (ex Mizar). Attualmente sono in corso le attività di bonifica su altre due aree di particolare rilevanza, ovvero l'ex area ATP Srl sita in via Monti angolo via Bezzecca (è l'area delle ferrovie nord) e l'ex area Roberto Cerana Srl, sita in largo Po n. 5. Riassumendo, i siti potenzialmente inquinati rilevati d'ufficio negli ultimi cinque anni con procedura di bonifica in itinere o concluse sono circa 25. Per i siti in cui è stato accertato inquinamento a mezzo di piano di caratterizzazione sono stati avviati d'ufficio tutti i provvedimenti secondo le procedure previste dal Testo unico dell'ambiente. Scusate tolgo la mascherina perché non ce la faccio, c'è troppo caldo. Dunque, seguendo il seguente procedimento: avvio formale del procedimento, convocazione commercio e servizi, rilascio del parere, approvazione attività di campo mediante coinvolgimento Arpa, validazione dati e certificazione conclusione del procedimento.

Il secondo quesito che mi ha chiesto è chi ha provveduto alla costituzione della squadra citata nella relazione sullo stato di attuazione dei programmi 2022-2024, da quale personale è composta e se si è definita la gerarchia degli interventi di rimozione delle coperture in amianto degli edifici comunali? Allora, ai fini del monitoraggio delle coperture in cemento amianto sul territorio comunale,

L'Ufficio Ambiente ed Ecologia ha costituito al suo interno una squadra di lavoro finalizzata al controllo e alla vigilanza dei siti in argomento, composta principalmente da personale dell'ufficio sia tecnico costituito da geometra e architetto, dedicato alle attività di sopralluogo, che amministrativo per la cura della parte procedurale. Lo stesso personale spesso è coadiuvato per quanto concerne le attività di accesso, sopralluogo e verifica dagli agenti del comando di polizia locale nucleo ambientale. Qualora si rilevino situazioni particolari l'ufficio ambiente ed ecologia si avvale del supporto di ATS Insubria per l'acquisizione del parere di competenza. Per quanto concerne la rimozione delle coperture in cemento amianto presso gli edifici pubblici è stata definita la gerarchia degli interventi dando la precedenza agli immobili con presenza di persone. Sono in fase di completamento gli interventi sui seguenti edifici: sede della Croce Rossa italiana di Castelfidardo, immobile in via Bienate 251, immobile denominato Cascina Fogna in via Canale e immobile in via Ferrini individuati per la candidatura al Comune di Busto al bando approvato da Regione Lombardia e che riguarda l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione e per questi il Comune ha ottenuto i contributi previsti per un totale complessivo di euro 261.600,00. Si precisa che rimangono da bonificare solo due edifici pubblici sui quali insiste una copertura amiantifera quali, più precisamente, il magazzino lavori pubblici di via Brenta e il magazzino di viale Piemonte.

Il terzo quesito è se è stato affidato l'incarico per la redazione del piano antenne, come e a chi? Da chi è stato redatto il regolamento per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telefonia? Quando verrà presentato al Consiglio? Allora recentemente è stata avviata la procedura finalizzata all'affidamento del servizio per la redazione del piano comunale di localizzazione degli impianti per la telefonia mobile, il cosiddetto piano antenne, e della verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica VAS. In data 8 giugno 2022, sulla piattaforma Sintel Regione Lombardia è stata creata la procedura di affidamento diretto, previa richiesta di preventivi, alle quali sono state invitate tre ditte a presentare la propria migliore offerta. Entro il termine stabilito che era il 30 giugno 2022 è risultata pervenuta la stazione appaltante un'unica offerta da parte della società ACCON Italia Srl per le quali sono in atto le opportune verifiche di legge per l'aggiudicazione. La redazione del piano antenne e il relativo regolamento affidato in via provvisoria alla società citata dovrà rispettare le procedure previste dalla normativa vigenti, quindi verifica assoggettabilità a VAS, i tempi indicati in sede di offerta, nonché il coinvolgimento di enti e amministrazioni per la presentazione di eventuali osservazioni. La presentazione in Consiglio Comunale sarà conseguente all'espletamento di tutte le procedure connesse sopracitate. Poi quali iniziative sono state avviate in merito all'indagine sulla qualità dell'aria? A quanto ammonta ad oggi l'investimento realizzato per il monitoraggio della qualità dell'aria? Quali aziende ed enti sono stati coinvolti nella costruzione della rete per il monitoraggio della qualità dell'aria in città? L'ufficio ambiente ed ecologia, come ho già anticipato in Consi-

glio Comunale, ha promosso un progetto relativo al monitoraggio della qualità dell'aria al fine di fornire ai cittadini, associazioni e imprese una conoscenza dello stato della qualità dell'aria del proprio territorio attraverso l'utilizzo del sistema di monitoraggio a rilevazione continua. A tal fine, il medesimo ufficio ha provveduto a richiedere uno stanziamento di bilancio delle somme necessarie per l'attuazione del progetto, il cui costo triennale ammonta a circa 40.000 euro più IVA. Inoltre, l'ufficio ambiente ed ecologia si è attivato sin da subito per richiedere il coinvolgimento della società Neutalia quale parte direttamente interessata al progetto per la zona occupata dall'impianto di termovalorizzazione, la quale, con nota di risposta del 21 giugno, si è resa disponibile al progetto proposto. A tal fine si organizzerà a breve un incontro di approfondimento conoscitivo con la ditta proponente il progetto, l'Amministrazione e la società Neutalia, e successivamente, nelle varie fasi, verranno coinvolti tutti gli stakeholder del territorio. Però ci tenevo a dire che nel frattempo Neutalia ha già fatto delle attività presso il sito come l'installazione di nuovi filtri per NOX, cioè che abbattano notevolmente anche le diossine, sono già stati comprati e verranno installati alla prossima fermata programmata. Poi installazione centralina monitoraggio in real time dal livello di mercurio che è già in funzione, il rifacimento impianto raccolta dell'acqua all'interno del sito del teorizzatore, che è già stato fatto, e poi chiaramente tutte le pubblicazioni dei dati ogni primo giorno del mese sul sito di Neutalia che è già in funzione e pubblicazione trimestrale sul sito dei dati poi sulla provenienza e sulla tipologia dei rifiuti trattati, che anche questo è già stato fatto. Oltre a questo, chiaramente, verranno installati quindi altre centraline con i soldi che abbiamo messo a disposizione noi e con quello che contribuirà Neutalia. A questo punto, penso di aver risposto a tutti i quesiti che mi sono stati posti. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Sono stati posti dei quesiti all'Assessore Mariani, quindi lascio la parola all'Assessore Mariani per le risposte.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sì, buonasera. Allora mi è stato domandato sulla delibera di Giunta n. 3 del 12 gennaio 2022 la definizione conciliativa di una causa davanti al tribunale di Busto per un immobile di proprietà comunale. Mi chiedeva quale immobile e a cosa si riferisse la causa. Allora l'immobile è l'immobile di via Espinasse 18 e la causa era contro la cooperativa Davide Onlus per morosità di canoni, il giudice ha proposto la conciliazione a 4.210 euro e attualmente è subentrata la cooperativa Marta a dare gli stessi servizi. Invece, per quanto riguarda la deliberazione di Giunta n. 69 del 24 febbraio, dove è stata approvata l'assegnazione comodato d'uso modale di posizione dell'immobile ex Colonia Montana di Ceresola in Berbenno, contratto sottoscritto il 29 marzo 2022, che cosa significava il como-

dato d'uso modale e qual è la questione dell'immobile affidato in comodato d'uso e a cosa sarà destinato da questa parte. Sostanzialmente diciamo la persona che è stata individuata utilizzerà parte dell'immobile e a compensazione pagherà le utenze e svolgerà attività di piccole manutenzioni sull'immobile e sorveglierà l'area e l'immobile, chiaramente segnalando se ci sono problemi, soprattutto se ci sono problemi e segnalando che ci sono opere da fare come manutenzione straordinaria. Questo è il progetto.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Mariani. Lascio la parola alla Consiglieria Berutti per le sue considerazioni.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io ringrazio il Sindaco e l'Assessore Mariani per le prime risposte tra quelle che ho inviato, tra i quesiti che ho inviato e naturalmente ringrazio gli uffici che hanno lavorato per fornire questa risposta, perché loro sono soltanto la voce del lavoro che in effetti hanno svolto gli altri. Dal mio punto di vista è importante che quando si va a compilare uno stato avanzamento lavori come quello che ci troviamo oggi a discutere e ad approvare si indichino forse in un modo un po' più specifico le attività che vengono svolte di volta in volta. Perché soprattutto sul fronte, per esempio, ecologia, sul fronte ambiente, sul fronte salute è utile che la cittadinanza sia messa al corrente di quanto viene fatto, perché poi possa fare le proprie considerazioni. Ecco, io ho fatto anche una domanda al Sindaco in relazione allo stato di attuazione di programmi riguardo ai rifiuti perché si parlava ancora di continue valutazioni del fatto che sono proseguite le valutazioni sul monitoraggio della tariffa puntuale e avevo già detto in commissione che mi sembrava che questo punto fosse stato, come dire, superato dall'ultima discussione in commissione, no? Che l'argomento fosse come dire chiuso. Invece, siccome l'ho ritrovato nella relazione, si parla ancora di continuo monitoraggio in funzione della diffusione capillare in città, quindi volevo capire un attimo che direzione si sta prendendo. Grazie ancora.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consiglieria. La parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, ha ragione, quello non gliel'ho detto perché non l'ho scritta, ce l'avevo in mente. Comunque no, allora non è che abbiamo fatto passi da gigante, ma siccome non vogliamo abbandonarla... Grazie. Stavo dicendo che abbiamo capito tutti che fare la tariffa puntuale nella città di Busto Arsizio costa parecchio. Però siccome non ci piace abbandonare un discorso, soprattutto anche per tutto il lavoro

che in questi anni ha svolto il quartiere di Sant'Edoardo, non ci sembra neanche giusto, allora adesso l'Assessore al bilancio sta parlando con Agesp proprio per valutare se incominciare con un secondo quartiere e per capire quanto ci costa. Lo avremmo già individuato nel centro in modo da evitare che, per i quartieri che hanno già altri problemi, aggiungerne un ulteriore qualora non dovesse funzionare bene. È chiaro che in teoria non dovrebbe essere un problema ma, per i primi tempi, come è già successo per il quartiere di Sant'Edoardo, ci sono state delle lamentele.

Per cui vorremmo iniziare dal centro, però stiamo verificando i costi, quanto ci costa aumentare ad un secondo quartiere. Quindi non l'abbiamo abbandonato. Non ancora perlomeno. Facciamo di tutto per cercare di portarlo avanti, come avevamo detto. Entro settembre-ottobre massimo dovremmo arrivare a sapere quanto ci può costare in più fare questo esperimento. Ormai non è più un esperimento perché dove c'è funziona, quindi si tratta solo di vedere se riusciamo a trovare i soldi in poche parole, se riusciamo a trovare soldi per aumentare ad un secondo quartiere e pian piano farlo tutto insieme è impossibile in questo momento per i costi che ha e allora proviamo questa strada.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Stavo dicendo che esaurite le domande poste al Sindaco e all'Assessore Mariani, un quesito era stato posto all'Assessore Lo Schiavo. Lascio la parola all'Assessore Loschiavo per le risposte.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Grazie Presidente. Con riferimento al quesito posto dalla Consigliera Berutti in sede di commissione consiliare, finalizzato a conoscere i tempi necessari per l'espletamento delle procedure di gara finalizzate all'individuazione del gestore del TPL, di conseguenza addivenire ad una revisione totale del trasporto pubblico sia in città sia nei collegamenti con i principali Comuni confinanti si riferisce quanto di seguito. Le agenzie per il trasporto pubblico locale in Lombardia sono costituite dalla legge regionale 4 aprile 2012 n. 6 in n. sei bacini, per la precisione: Bergamo, Brescia, Como-Lecco-Varese, Cremona-Mantova, Milano-Monza-Brianza-Pavia-Lodi, Sondrio. Al momento sono enti partecipanti di diritto all'Agenzia i seguenti enti: Regione Lombardia, Provincia di Como, Lecco e Varese, Comuni di Como, Lecco e Varese. La recente revisione della legge regionale n- 6 ha aperto la possibilità a enti rappresentanti dei Comuni non capoluogo di entrare nella compagine sociale dell'Agenzia. Per la provincia di Varese sono stati eletti dall'Assemblea dei Sindaci i Comuni di Busto Arsizio, Castellanza e Angera. Tali Amministrazioni entreranno con le rappresentanze comunali della provincia di Como e di Lecco nella prima assemblea utile prevista a settembre. In merito alla durata degli affidamenti, la norma regionale dell'emergenza Covid-19, i cui effetti purtroppo sono tuttora in corso, prevede la rideterminazione dei termini contrattuali fino a 24 mesi dalla data di ces-

sazione dell'emergenza pandemica, disposta il 31 marzo ultimo scorso. Nonostante, quindi, la possibilità di rideterminazione a tutto il 31 marzo 2024, l'attuale termine è fissato al 31 dicembre 2023, dal momento che l'Agenzia ha adottato il conseguente atto prima del 31 dicembre 2022. Tale termine, evidentemente, potrà comunque essere esteso al 31 marzo 2024 con successivo atto dell'Agenzia. È evidente che tale estensione sarà correlata al protrarsi degli effetti negativi della pandemia sull'utilizzo del trasporto pubblico. Vi è anche da considerare che la norma nazionale prevede che sotto certe condizioni sia possibile valutare la concessione di una proroga a tutto il 31 dicembre 2026. Fermo restando la situazione attuale di difficoltà in cui versa il trasporto pubblico locale, che ha visto un declino della domanda aggregata addirittura fino al 50% del lavoro espresso nell'ultimo anno pre pandemico, individuato nel 2019 e vista anche la connessa difficoltà a prevedere sia una ragionevole ripresa della mobilità pubblica a sfavore di un incremento di quella privata a cui si assiste anche nei tradizionali spostamenti casa-scuola, sia un ritorno più in generale a quella normalità di vita sociale che generi necessità di spostamento simile a quelle precedenti, sembra evidente l'intenzione del legislatore sia regionale sia nazionale di offrire soluzioni atte a superare l'attuale momento di difficoltà e di imprevedibilità garantendo in questo particolare frangente stabilità al sistema delle imprese, dei lavoratori occupati, degli utenti finali e quindi andiamo a spostarci presumibilmente al 31 dicembre 2026. Vale la pena di sottolineare che nei contratti di affidamento in concessione, ossia Netcost come disciplinato dal regolamento CEE 1370 del 2007, l'eventuale diminuzione degli introiti dalla vendita dei biglietti per declino della domanda o per altri fattori deve necessariamente essere ripianato dall'ente affidante, in questo caso l'Agenzia di bacino, pena la compromissione dell'equilibrio economico del contratto tutelata dalle norme nazionali e sovranazionali vigenti e i valori finanziari di riepilogo rendono impraticabile, purtroppo, tale soluzione. A titolo di esempio, si ricorda che la vendita dei titoli di viaggio complessivamente rendicontato nel bacino nel 2019, quindi nell'anno identificato come pre-pandemico, era superiore a 40 milioni di euro. Risulta quindi di tutta evidenza come l'emergenza sanitaria abbia interferito in modo significativo in tale settore, tanto da pregiudicarne gli equilibri economici del settore sia a causa del lockdown prima e delle pesanti limitazioni poi, nonché del permanere dei timori attuali da parte dell'utenza per tornare a fruire dei predetti servizi agli stessi livelli del periodo pandemico. Ora, nelle more di tale regime di proroga e nonostante il permanere delle criticità sopra evidenziate, il nostro Comune, d'intesa con l'Agenzia, ha comunque operato alcuni interventi utili a migliorare il servizio per l'utenza. In particolare ne vado a citare a mo' di esempio due: il primo in ordine di tempo lo spostamento del capolinea di alcuni capolinea delle linee urbane da piazzale Solaro alle stazioni ferroviarie, favorendo così anche l'interscambio ferro-gomma, e ancora si sta operando affinché a breve si realizzi un allungamento di percorso di una linea urbana in maniera tale da collegare alla città e quindi le stazioni fer-

roviarie sia Stato sia Nord con il centro espositivo di Malpensa fiere e ciò nell'ottica di favorire la mobilità collettiva rispetto a quella individuale. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. La parola alla Consiglieria Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Grazie anche all'Assessore Loschiavo per la disamina di questo tema che naturalmente ha avuto delle forti ripercussioni dall'emergenza sanitaria che ci siamo trovati e purtroppo continuiamo a trovarci ad affrontare. Ringrazio delle risposte. Presidente, io avevo mandato un ultimo piccolo quesito, però non so chi debba rispondere. Cioè una curiosità, ad un certo punto nella scheda di programmazione triennale delle opere pubbliche si fa riferimento alla realizzazione di un parcheggio. Che però viene realizzato quindi il parcheggio di Via Borroni e marciapiedi verso parcheggio Landriani contributo programma sperimentale per adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano. Così mi era venuta la curiosità di capire qualche cosa rispetto al programma sperimentale di adeguamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano, visto che stiamo toccando con mano questa emergenza, magari se non è pronto adesso non è importante. Però è importante che queste piccole sfumature che ci sono nei programmi realizzati vengano poi insomma fatte emergere e fatte conoscere. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie a lei, Consiglieria. Se c'è un Dirigente competente in materia che vuole dare una risposta, altrimenti gliela mandiamo per iscritto. Allora la risposta da parte del Sindaco, quindi lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Dunque, come siamo avanti a Busto. Praticamente si tratta di un bando che si chiama così, "Programma sperimentale per adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano", a cui abbiamo partecipato e siamo in attesa di riscontro. Cosa significa? Praticamente mi hanno spiegato adesso che si tratta di un asfalto che assorbe il calore e assorbe anche le particelle inquinanti. Si chiama così il bando e bisogna utilizzare questi materiali che sono indicati nel bando, pagati dal Ministero, quindi lo facciamo solo se vinciamo questo. Eh? Sì certo, se vinciamo il bando. E sono euro 337.191,00 destinati al parcheggio via Borroni e marciapiedi verso il parcheggio Landriani.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Vi prego di parlare vicino ai microfoni sennò non sentono nulla. Mi aveva chiesto prima la parola il Consigliere Farioli. Un attimo solo. Perfetto.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Solo per curiosità. Ho ascoltato la esaustiva relazione sui trasporti dell'Assessore Loschiavo, lo ringrazio, conosco come purtroppo la possibilità di incidere sul trasporto urbano e periurbano, quando c'è un'agenzia così ampia, è veramente scarso, ahimè, e cosa non è sempre facile da far capire ai nostri interlocutori cittadini. Però visto che ha parlato di possibili collegamenti con Malpensa fiere, avevo la curiosità di capire se nel frattempo la domanda più volte avanzata dei collegamenti con gli ospedali a Castellanza dell'Humanitas Multimedica, piuttosto che di Legnano sia stata inserita e se abbia avuto risposta.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Farioli. Lascio la parola all'Assessore Loschiavo per la risposta.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Semplicemente al momento ancora non stiamo lavorando. C'è stato un sopralluogo per il prolungamento della linea verso Malpensa fiere, sarà un passo successivo. Per il momento no.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Prima di dare la parola al consigliere Castiglioni, lascio la parola alla Consiglieria Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Sì, il senso dell'intervento era, insomma, evocativo, no? Cambiamenti climatici in ambito urbano mi faceva venire in mente qualcosa che riguardasse, per esempio, l'evitare l'eccessiva impermeabilizzazione del terreno, quindi la realizzazione di parcheggi in modalità diversa, invece qui si tratta dei materiali utilizzati, che potremmo utilizzare quando ci verranno dati i soldi. Va bene, grazie. Sì, sì, parcheggi già esistenti. Va bene, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie a lei. Mi chiede la parola il Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. Buonasera. Saluto i Consiglieri. Do il benvenuto anche a Martino Garavaglia e guardandolo mi ricorda suo papà che ha frequentato insieme a me tante volte lo Speroni e non solo lo Speroni e quindi gli auguro buon lavoro. Detto questo, alcune considerazioni che Busto al centro voleva fare su queste attuazioni dei programmi. La prima cosa è il fatto che qui in Consiglio Comunale non si ridiscuta, non si rivedano i programmi, l'attuazione. Almeno a grandi linee, secondo me questa è una cosa che non andrebbe fatta perché non sempre, non tutti possono partecipare alle commissioni, questo l'abbiamo già detto e ribadito più volte anche nella scorsa consiliatura e purtroppo succede che ancora una volta si cerchi, saltando la discussione in Consiglio, di non mettere a mio parere a conoscenza tutti delle cose di cui bisogna parlare. Detto questo, alcune considerazioni sui programmi. Io in parte ho potuto assistere alle commissioni e ho sentito l'esposizione, quasi tutte le esposizioni e quindi sicuramente c'è da apprezzare, c'è da fare un apprezzamento per quello che è l'impegno che la Giunta ha messo nella ricerca di risorse per attuare tutta una serie di cose che per la città di Busto sono assolutamente necessarie e che chiaramente attraverso queste ricerche di fondi, ricerca di risorse possono essere messe poi in pratica dai vari assessorati e quindi questo è sicuramente un aspetto positivo che il nostro gruppo ha voluto sottolineare. Esistono però degli aspetti sicuramente non positivi e per sommi capi volevo accennarne sostanzialmente. I problemi sono tanti. Recentemente anche il nostro capogruppo ha pubblicamente espresso quelle che sono le sue perplessità su alcuni punti del programma, anche programma elettorale, che erano stati messi in luce e che non sono stati poi portati avanti in maniera coerente. Mi riferisco in primo luogo alla problematica del Borri. Voi sapete che è stato fatto un progetto in cui si parla per la sua realizzazione di utilizzare la social housing e già nella scorsa consiliatura noi c'eravamo un po' opposti a questo tipo di utilizzo di quest'area e quindi questo sicuramente viene ancora una volta ribadito e rappresenta secondo noi un aspetto negativo delle cose che sono state approvate, sono state realizzate e si stanno cercando di mettere in pratica. L'altro punto riguarda l'ospedale nuovo. L'ho detto in commissione, sembra che ci siano state delle novità, ci siano delle novità su quello che riguarda il progetto del nuovo ospedale, si parla di accordo di programma, si parla di utilizzo dei vecchi sedimi e mentre mi risulta, mi sembra che Gallarate in questo senso si stia già muovendo per quest'ultimo punto, credo che a Busto non si stia lavorando in questo senso. Questo era uno dei punti negativi di cui bisognava parlare, tener conto e purtroppo a malincuore, l'ho detto in commissione, dopo le prime due riunioni del tavolo sull'ospedale nuovo non è stato più fatto niente e quindi sono mesi che nonostante novità ce ne siano a mio parere questo tavolo non è stato più convocato e quindi questo mi fa dire che forse sarebbe stato meglio avere la tanto vituperata commissione per l'ospedale nuovo e per la sanità di cui eravamo stati fautori. Altre negatività? Non parlo dei derivati, perché è stato detto molto in commissione e purtroppo devo dire che nonostante le tante parole che sono state dette, ci sono sempre dei lati poco chiari secondo me o comunque non trattati con sufficiente trasparen-

za che andrebbero ulteriormente sottolineati, ulteriormente condivisi anche con il Consiglio. Illuminazione, in commissione avevo detto che ci sono molte domande che i cittadini si fanno su questo problema che doveva essere un problema risolto a inizio di quest'anno e che purtroppo si sta viceversa prolungando con grossi problemi, secondo me, che riguardano anche la sicurezza della nostra città, perché chiaramente una città poco illuminata è sicuramente una città poco sicura. Ma, oltre a questo, quello che volevamo sottolineare come Busto al centro è il fatto che forse non sempre si è parlato in maniera decisa, netta, di quelle che possono essere le caratteristiche tecniche di questo nuovo sistema di illuminazione perché l'ho detto in commissione alcuni esperti architetti mi hanno detto che in alcune zone della città, nonostante stiano funzionando fortunatamente già i nuovi lampioni, la nuova illuminazione, alcune aree sono ancora molto scure, sono ancora molto buie e quindi probabilmente uno studio tecnico illuminante mi pare che si chiamano, non sono un tecnico, però mi pare che si chiami in questa maniera, forse andava fatto prima di vedere dove posizionare questo tipo di riflettori, di lampioni. Altre cose, il verde. La rapidità di azione per quanto riguarda il verde lascia secondo noi in alcune zone purtroppo molto a desiderare, rapidità di azione che invece in altre zone della città viene fatta in maniera assolutamente valida e rapida e quindi esiste purtroppo in punti diversi della nostra città un trattamento per quanto riguarda il verde che non è uniforme. Il commercio. Nel commercio non si è mai parlato di una politica di commercio che sia tale, diciamo. Questo perché ci pare che dalle relazioni fatte si parli ancora una volta di una politica di media dimensione, quindi si parli ancora una volta di supermercati sostanzialmente e forse questo purtroppo va comunque a scapito del commercio al dettaglio. Quindi questo sicuramente è un aspetto di cui si è parlato tanto in campagna elettorale e anche noi ne avevamo parlato, ma non vorrei che fosse stato, almeno fino ad ora, è chiaro che tutto è migliorabile, tutto è perfettibile, ma almeno fino ad ora non se n'è tenuto conto in maniera assolutamente significativa. E l'ultimo punto, qui chiudo perché ho parlato forse troppo, il centro storico. Il centro storico è purtroppo a nostro avviso una delle note dolenti e non mi riferisco solo al problema dei lampioni e al problema di quanto era stato fatto dall'architetto Castiglioni mio omonimo, ma mi rifaccio un pochettino a quello che sarebbe secondo noi un restyling di questo centro storico che avrebbe bisogno se non altro di magari piccoli accorgimenti, piccoli cambiamenti, piccole attenzioni che potrebbero far diventare davvero questo centro storico un po' il punto pulsante, il cuore pulsante della città e che con molta semplicità e con molta modestia anche noi in campagna elettorale avevamo dato alcuni suggerimenti per cercare di migliorare questo centro storico e probabilmente con qualche piccolo aggiustamento, senza magari neanche delle grosse spese, senza magari con una rinfrescata data a questo centro storico, probabilmente anche in collaborazione con altre istituzioni, come il comitato commercianti del centro cittadino, come altre associazioni che si occupano comunque di commercio o di altre attività che avvengono all'interno della città, probabilmente come Giunta, come Amministrazione si potrebbe fare qualcosa

di più. Chiudo. Tutto questo è chiaramente un suggerimento. Quindi partendo dal presupposto che si può sempre fare meglio e si può sempre fare di più, l'auspicio è che comunque i suggerimenti che arrivano anche dalla minoranza e non soltanto dal nostro gruppo vengano magari tenuti un pochetto di più in considerazione perché lavoro ce n'è tanto, ma sicuramente più motivazioni, sicuramente consigli, sicuramente qualche suggerimento potrebbe essere tenuto ancora di più in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Castiglioni. Prima di lasciare la parola al Sindaco vorrei fare una puntualizzazione. Per quanto riguarda l'ordine dei lavori e la modalità operativa relativa alla lettura delle relazioni in commissione è stata condivisa ampiamente in commissione e poi ricondivisa stasera nell'Ufficio di Presidenza. Per cui se c'era qualcosa che non andava si poteva dirlo in commissione. Era solo una puntualizzazione, perché era stata condivisa da tutti. Lascio la parola al Sindaco Antonelli.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. No, ho preso la parola perché sono preoccupatissimo per il fatto che il Gruppo Consiliare "Busto al Centro" deve sopportare per altri cinque anni questa Amministrazione che, rispetto a quello che avete detto, sembra che non abbia fatto niente. Perché volevo chiedere, fare una domanda io, c'è qualcosa che abbiamo fatto di buono? Allora, ho preso nota delle cose dette. Le Commissioni, innanzitutto, è una cosa su cui lei batte da tempo. Però io le dico invece che è proprio in Commissione che si discute il tutto e in Consiglio Comunale si dovrebbe venire solamente per votare favorevole, sfavorevole o astenuto. Sennò le commissioni a cosa servono? Le aboliamo? Io l'avevo detto una volta, considerato il fatto che in Commissione e in Consiglio Comunale si ripetevano le stesse cose, allora la Commissione non serve a nulla. Invece, diversamente, le Commissioni Consiliari servono proprio per discutere e non far perdere tempo ai cittadini, in modo tale che qui si faccia un breve riepilogo per poter votare le proposte.

Ma se un cittadino volesse, potrebbe benissimo seguire la Commissione perché anche la commissione è online. Quindi io questa cosa che lei ogni volta la ripete, però io continuo a spiegarle i motivi per cui le commissioni dovrebbero invece essere e servire, che per cui sono i motivi per i quali sono state inventate. Poi, per quanto riguarda l'ospedale, semplicemente non ho più convocato la commissione perché non saprei cosa dirvi. L'ultima volta è venuto il Presidente della Regione per spiegare e per farvi vedere la bozza del progetto. Domani alle 16:30 siamo stati convocati in Regione per i due punti all'ordine del giorno che sono le determinazioni in merito al rapporto ambientale preliminare e avanzamento dell'accordo di programma. Con il dott. Restelli, che vedo qua presente,

avevamo già detto che domani, una volta finito questo appuntamento, avremmo messo giù una bella mail da inviare a tutti i componenti della commissione per spiegare lo stato d'avanzamento dei lavori, perché questo è il primo appuntamento importante che abbiamo. È inutile convocarci per dirci tra noi le cose che sappiamo già. L'ospedale ha una trafila molto lunga, quando c'è una novità ho detto che vi avrei convocato. Adesso non vi convoco semplicemente perché siamo a fine luglio, però dopodomani avrete la spiegazione di quello che domani andremo a fare in Regione Lombardia. Quindi non è vero che non si fa più niente, ma in Regione stanno lavorando e di conseguenza, quando c'è qualcosa di nuovo, state tranquilli che sarete avvisati. Illuminazione, alcuni esperti hanno detto che alcune zone sono poco illuminate. Allora questi esperti magari li prendiamo, li assumiamo in Comune, ci danno una mano. Allora i lavori non sono ancora terminati, dovrebbero terminare a fine luglio o al massimo entro settembre. Sono quasi all'80% dei lavori terminati, non è vero che dove ci sono non funzionano, perché ci sono dei parametri a cui per legge devono sottostare per forza, e parlo dell'intensità della luce, per cui adesso lasciamogli finire il lavoro, una volta finito avremo anche i nostri tecnici che verificheranno se la luce che sarà prodotta sarà quella funzionale per legge. Commercio, medie strutture. Sì, è vero, le medie strutture ci chiedono i permessi, legalmente posso farlo, ci sono i terreni che con il PGT lo permettono, non è che possiamo bloccare il commercio se aprono altre medie strutture. Poi le medie strutture stanno facendo un po' di concorrenza tra di loro perché ormai i negozi che ci sono notiamo invece che c'è stato un aumento delle aperture dei negozi almeno quest'anno. Poi se vogliamo parlare della qualità del commercio è un'altra cosa. Però per ora si stanno facendo concorrenza tra di loro e quindi cioè noi seguiamo assolutamente quello che ci dice la legge e il PGT soprattutto. Laddove è permesso e dove i terreni sono in vendita se possono non vediamo perché dobbiamo ostacolarli. Centro storico, centro storico non è che non ascoltiamo quello che ci dite, assolutamente. Perché ce lo dicono tutti che dobbiamo rifare il centro storico, che così com'è, non va bene. E cosa abbiamo fatto? Abbiamo appaltato e stiamo per appor-tare il piano urbano della mobilità sostenibile. Perché è il primo approccio che serve per valutare esattamente quali strade conviene chiudere, quali piazze conviene chiudere, praticamente è il piano urbano traffico che ci permette di capire cosa è meglio fare e cosa non è meglio fare. È da lì che si parte, ma l'abbiamo fatto non per un capriccio, è perché abbiamo intenzione anche noi di intervenire sul centro storico per renderlo più appetibile, per renderlo più bello, perché anche per noi non tutto non va, però c'è tanto da mettere a posto, per cui adesso stiamo appaltando questo piano che sarà di-ciamo l'inizio ma abbiamo intenzione di metterci mano, assolutamente. E poi è chiaro che abbiamo deciso di affidarci a degli esperti stavolta perché di solito il centro è sempre stato un po' rafforzato da noi, ogni volta si interveniva, ma probabilmente noi non avevamo le competenze giuste per fare una cosa bella. Allora abbiamo deciso finalmente di affidarci a questi esperti, i quali stabiliranno sia l'entrata e l'uscita delle automobili, sia anche l'arredo urbano e quindi del centro. Si può fare qualco-

sa di più? Sì, sicuramente. Si può fare anche qualcosa di meno magari, però ogni tanto pensiamoci. Rispetto per quello che abbiamo fatto. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie sindaco. Mi chiede la parola il Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie Presidente. Solo per un'osservazione, perché il signor Sindaco ha già dato delle risposte alle domande della Consiglieria Berutti, sul piano della rimozione amianto negli edifici pubblici, siccome io sono duro di orecchie, probabilmente non l'ho sentito signor Sindaco, e mi scuso, non ho sentito il cronoprogramma degli interventi, ho sentito la localizzazione dei vari edifici che sono oggetto di questo intervento di bonifica, ma non ho sentito l'elenco dei tempi di intervento in questi vari edifici pubblici. Bene ho sentito che si privilegia l'intervento negli edifici in cui sono presenti delle persone. E questa è una buona cosa. Rispetto invece alla rimozione dell'amianto negli edifici privati, se era possibile conoscere negli uffici, quante ordinanze di rimozione che devono fare i privati sono depositate presso i nostri uffici e conoscere possibilmente anche l'itinerario di queste ordinanze, perché ad un approccio che ho fatto all'interno degli uffici c'è una difficoltà di lettura che non riesco a comprendere e magari stasera mi si chiarisce e cioè quando viene identificato un manufatto privato dotato di cemento amianto e gli viene fatta un'ordinanza quali sono i passi successivi? Al di là del dare i tempi di smaltimento, se non ci sono i tempi, se non si rispettano, cosa c'è? E dopo alla fine cosa c'è? Perché a metà mi ci perdo e anche negli uffici non sono riuscito a capire bene, per cui se magari riusciamo a spiegare anche una notifica, un'ordinanza su un problema così importante di questione ambientale, di salute delle persone, davvero quante vanno a termine. E, l'ultima cosa, se l'individuazione dei manufatti con cemento amianto da parte dei privati viene tra virgolette a conoscenza dell'Amministrazione comunale e degli uffici competenti perché c'è una segnalazione di qualcuno o c'è anche un'attività di monitoraggio, di controllo, di verifica, non so con quali mezzi, almeno recentemente si usavano i droni, non so se sono permessi o meno, perché, ecco, interesserebbe capire se è solo una segnalazione di qualcuno a cui dà fastidio o l'Amministrazione ha in atto anche un attento monitoraggio e controllo sul territorio di manufatti pericolosi per la salute dei propri cittadini. Passo ad un altro argomento velocemente, per non tediare, signor Sindaco, non me ne abbia male. Parlo dell'avvocatura dell'Amministrazione comunale e cioè mi interesserebbe capire quante pratiche di contenzione sono aperte in questo momento in questo Comune per capire esattamente qual è lo stato di, virgolette, contenziosi tra il Comune con i cittadini, ma in questa osservazione volevo anche capire quanti di questi contenziosi sono promossi dai cittadini verso l'Amministrazione o quanti invece l'Amministrazione è costretta, virgolette, a farla presso i cittadini. Eh? No,

no, sono passato all'altra. Grazie. Per quanto invece riguarda il discorso dei derivati famosi, perché, ripeto, ogni volta che sento dire che abbiamo già speso tre milioni di euro per spese di cause legali quante volte penso a quante cose si potevano fare in questo vostro bell'espletare di impegni e quant'altro con questi soldini volevo capire lo stato di fatto, e cioè avete fatto ricorso ancora a questa causa? C'è in ballo un ricorso? Quanto avete quantificato di spendere ancora in spese legale per portare avanti questa cosa? Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Cascio. Prima della risposta da parte del Sindaco, lascio la parola agli altri consiglieri per le domande. La parola al consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. No, era solo per ribattere. Io sono sempre convinto che la discussione e la possibilità a tutti di esprimersi sia assolutamente un atto di democrazia. È un atto che è dovuto al Consiglio Comunale, quindi mi dispiace, io avrei detto questa cosa anche in commissione probabilmente, il fatto che nella prima commissione di cui si è parlato di questa cosa il giorno 14 probabilmente io sono arrivato con un quarto d'ora di ritardo e non ho potuto esprimere questa cosa. Comunque questo è un mio fermo convincimento e l'ha sottolineato ancora una volta il signor Sindaco di come di questa cosa io abbia parlato più di una volta, insomma. Ma non tanto per il fatto che io, purtroppo, per motivi che sapete, non posso partecipare sempre alle commissioni, anche se sto cercando di sforzarmi di esserci, ma perché penso che i non presenti nella commissione stessa abbiano in Consiglio Comunale la possibilità, la necessità e il dovere di essere ascoltati, partendo da quanto viene discusso anche in commissione. L'altro appunto, quando parlavo di positività mi riferivo proprio al PUMS, piano urbano di mobilità sostenibile, perché questo è sicuramente un primo passo che viene fatto cercando di rendere organico un po' un discorso che non viene quindi fatto soltanto ad interventi a spot e forse questo tipo di ragionamento in termini di amministrazione ribadisco solo che andrebbe tenuto presente anche per altri assessorati. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Castiglioni. La parola al Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Grazie Presidente. Io svilupperò il mio intervento sulla deliberazione, cioè l'approvazione dello stato di attuazione dei programmi. Io credo che nessuno più di me può rendersi conto, anche per esperienza, dell'estrema difficoltà di governare in realtà complesse come quelle della nostra città e se lo

è tanto in inferiore scarsità di risorse lo è forse ancor di più, e in questo mi sento molto solidale col Sindaco e con la Giunta, in periodi in cui con grande possibilità e potenzialità di risorse, però ha il fiato sul collo di rispettare tempi, situazioni, programmi, con tanti vincoli e condizionamenti che possono non soltanto ostacolare il raggiungimento di obiettivi, ma anche renderlo meno ambizioso di quanto tutti noi vorremmo. In questo senso quindi io farò un intervento sulla delibera di stato attuazione dei lavori del programma, tenendo conto che non dobbiamo mai dequalificarla né ad un momento puramente burocratico, come si rischia di considerarla molto spesso, in quanto è prevista da una canonica serie di adempimenti sul programma di bilancio, sul DUP e sulle ricognizioni. Ecco, io credo che senza... Va be', però volevo aprire una parentesi. Signor Sindaco, io credo invece che il lavoro delle commissioni possa essere davvero molto utile e quindi io invito a fare in modo che le commissioni siano ricche il più possibile e meglio perché credo che in commissione, diversamente dal Consiglio, potremmo per esempio su alcuni temi che andrò adesso a sollecitare per sommi capi fare degli approfondimenti con gli assessorati sia su tematiche trasversali, sia su problematiche legate agli assessorati. Cito quelle che sono forse più connesse a tematiche fondamentali per questa città e per questo Consiglio, per questa città più che per questo Consiglio: le tematiche connesse all'obiettivo dei PNRR che in un periodo di grandi risorse potenziali sono drammatiche per i rischi di poterli perdere o di essere condizionati. E credo che su questo debba esserci veramente una reale forma di collaborazione tra minoranze e maggioranze e Giunta proprio per perfezionare e ottimizzare il meglio. Quindi non starò a dire io sono contrario, avrei preferito perché nello stato di attuazione dei programmi è legittimo che si adegui il programma della maggioranza. Semmai sarà nel momento in cui ci saranno le variazioni di bilancio. È negli anni in cui cercheremo di inserirci con qualche variazione sul programma medesimo. Allora io ci terrei molto che noi tutti nelle commissioni da settembre in poi, non parlo del mese di agosto perché ovviamente non potranno essere particolarmente operative, ci concentrassimo su alcune cose che sono legate proprio al PNRR, agli anni di obiettivi che abbiamo, alla transizione ambientale ecologica, di cui stasera abbiamo parlato per sommi capi, ma che potrebbe essere veramente importante anche, per esempio, dando seguito a quella cosa che aveva avuto unanime convinzione nella consapevolezza delle difficoltà, per esempio il discorso dell'energia, delle comunità energetiche, delle energie rinnovabili, che è un tema sia di cambiamento climatico, sia di miglioramento energetico, sia anche con molte ricadute che potrebbero essere economico-finanziarie. A qualche punto più avanti avremo ancora una variazione in cui dovremo andare a impegnare parecchi soldi per le spese di gas, energia, eccetera. Già oggi, ahimè, Dio non voglia che succeda il disastro, o forse è già successo, avremo qualche difficoltà in più come Comune magari sul PNRR per faccende non legate a noi ma esterne. Ecco, io vorrei che sulla transizione ambientale, rifiuti, Neutalia, comunità energetiche, raccolta puntuale, facessimo delle sedute specifiche di commissione proprio per portare il nostro contributo. Perché esiste la necessità

anche di coinvolgerci tecnicamente, esiste la necessità di non fare discorsi troppo tecnicistici che dovrebbero essere pregiudiziali e istruttori magari in Consiglio. Quindi transizione digitale anche. Io ho sentito in commissione con molto piacere che è stato affrontato il tema. Il Sindaco ricordava che, per esempio, si è scelto di avere una collaborazione ancora con una persona che io ebbi modo di apprezzare per la competenza, la visione, e questo mi pare una bella scelta fatta dall'Amministrazione. Ho un dubbio, che essendo il PNRR prevalentemente connesso alle attività legate all'ambiente e alla transizione digitale il fatto che la struttura organica preveda un'unica dirigenza poi per questi due temi possa essere un eccessivo collo di bottiglia. Ma questo è un tema che sicuramente saprete affrontare e sapremo aiutare anche con collaboratori o con altri tipi di staff. È un'osservazione che mi è venuta immediata, magari su cui potremmo ragionare anche per organizzazione complessiva di staff ed altro. Altro tema interessante sono, per esempio, quelli che l'Assessore Loschiavo ci ha sottoposto più volte, cioè si è parlato del PULS. Ecco, a mio avviso sarebbe interessante e opportuno che su questo non dico si velocizzi, ma si vada ad avere una visione complessiva non solo tecnica, ma coi tecnici per fare in modo che in città si esca da quell'errore che hanno compiuto un po' tutte le Amministrazioni che hanno sempre l'urgenza di rispondere all'immediato e alla emergenza immediata della protesta per avere una risposta invece di tipo complessivo. E vengo al centro storico. Quando parliamo di centro storico ci preoccupiamo sempre: vogliamo la ZTL, vogliamo far passare le macchine, valorizziamo il commercio con le macchine piuttosto che non, vogliamo il senso unico da una parte, dall'altra, in entrata, in uscita. Per esempio, io mi sento di sottoporre solo a volo d'uccello, ma per fare un discorso generale, sarebbe interessante che questo elemento così ben presentato dall'Assessore Loschiavo sull'area di Beata Giuliana possa essere anche sperimentato in uno col PULS, perché no?, sulle aree centrali e faccio un esempio che qualcuno potrebbe accusarmi di fare anche per conflitto di interesse, visto che abito lì, io non ho mai parlato dei problemi di via Sant'Ambrogio piuttosto che di via Dante perché ritenevo che qualcuno potesse accusarmi di dire "ci abiti lì, è tuo interesse", però purtroppo esiste oggi una difficoltà grossa sia dal punto di vista della sicurezza sia dal punto di vista ambientale sul fatto che la via Sant'Ambrogio diventa un obbligo molto percorso con la via Lualdi e, per esempio, l'uscita dalla via Montebello potrebbe magari sperimentalmente nell'attesa di uno studio essere valutata magari come zona 30 piuttosto che altro. È un suggerimento che necessita di approfondimento perché nessuno nasce imparato, ma sicuramente parlando di quello e del centro storico potremmo anche estendere a zone centrali e residenziali, perché quello permetterebbe di superare l'antinomia storica tra io sono a favore delle macchine, io sono contro le biciclette. Ma portare ad una soluzione che alla fine porta ad una decisione unanimemente condiviso o magistralmente condivisa con decisione e poi fatta calare intelligentemente. Per quanto riguarda i Pinqua, io onestamente devo dire che io stesso avevo avuto delle perplessità ai tempi sul Borri sull'utilizzo dell'housing. Però ho anche capito in commissione che oggi

noi andremmo a perdere delle opportunità, perché in quel tipo di bando l'elemento essenziale è la qualità dell'abitare e quindi se nel complesso di Borri e altre realtà non avessimo una percentuale di probabilmente perderemmo anche la possibilità di fare il resto. Per cui, semmai, su quello vi invito sempre in commissione a portare perché quattro teste ragionano sempre più di una e magari l'idea può migliorare, sempre non per rallentare o per ostruire, ma per facilitare e ottimizzare. Ultimo, ma non ultimo, mi piace citare il tema sociosanitario non per rimproverare o meno sulla mia richiesta di commissione sanità ed altro, ma perché io che amo così tanto Busto non voglio che altri Comuni che sono sicuramente più colpevoli di noi, o meno attenti di noi, o hanno avuto responsabilità grosse, oggi appaiano più colloquianti e approfonditi sulla tematica dell'ospedale e dei sedimi. E allora questo punto sollecito questa cosa come è lo stato di attuazione. È giusto che domani il Sindaco e i tecnici vadano in Regione e parlino dello stato di avanzamento. È giusto che ci informino su questo, ma sarebbe altrettanto bello che magari nella commissione sanità, intanto, noi discutiamo su quell'altro tema, perché se non ricordo male, e guardate che su questo c'è il rischio che Gallarate chieda di variare una parte dell'accordo di programma, perché nella procedura di accordo di programma era previsto che si facesse un accordo di programma unico sul nuovo ospedale e due accordi di programma distinti per i sedimi di Busto e di Gallarate. Noi dobbiamo insistere sul mantenere questo perché diversamente avremmo delle zavorre. E allora insisto, teniamo questa distinzione e al tempo stesso cominciamo a lavorare, magari anche in tempi medi, sull'altro sedime nostro perché è uno dei temi che i cittadini necessitano di conoscere meglio e che oltretutto supererebbero anche molte presunte contrarietà o ostruzionismi, sapendo benissimo che potremmo migliorare molto la sanità territoriale e su questo punto anche magari portare il tema sulle case di comunità, come ci aveva sollecitato il direttore sanitario. Dico questo, concludo l'intervento di attuazione, noi ovviamente non avendo votato a favore del programma ci asterremo, ma vogliamo fare in modo che questo non sia un passaggio semplicemente burocratico. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Farioli. La parola al Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Dunque il mio sarà un commento più generale sulla relazione, visto che appunto abbiamo visto poi i punti singoli all'interno delle commissioni. Parto in generale da un tema richiamato anche in precedenza che è quello relativo ai progetti, al PNRR, che sicuramente appunto è un tema fondamentale. A dicembre abbiamo stanziato 300.000 euro per consulenze che dovevano aiutare il Comune a individuare alcuni progetti che poi potessero essere oggetto di interesse, di manifestazioni nei singoli settori che potevano poi portare ad appunto un valore ag-

giunto all'interno dello stato di attuazione dei programmi. Quindi qui abbiamo una relazione complessivamente che richiama alcuni progetti che vengono proposti, alcuni con fondi PNRR. Non abbiamo, diciamo una valutazione precisa dell'output di questo tipo di investimento che il Comune ha fatto sulle risorse esterne. Quindi sicuramente sarà interessante capire anche come il tema del personale possa essere in qualche modo affrontato, chiaramente stiamo parlando adesso dei primi sei mesi, quindi in un orizzonte temporale più ampio, perché da un lato, e qui mi rifaccio un po' al secondo tema che va oltre appunto il PNRR e alla progettistica, che appunto è quello relativo al personale. Insomma, noi abbiamo una situazione di deficit storico. Busto ha lo stesso numero di abitanti di Varese, ma metà del personale. Quindi è chiaro che su questo l'amministrazione può intervenire relativamente soltanto in prospettiva. Però è chiaro che su alcuni punti, penso all'utilizzo dei programmi di servizio civile Dote Comune che interessano i più giovani c'è ovviamente anche in questo una deformazione, probabilmente a livello nazionale sia regionale, utilizzo di questi contratti, che sono contratti di formazione gratuiti da zero a 300 euro al mese per giovani, addirittura, con un'età media fino a 35-37 anni che capirete benissimo non consente al giovane, in realtà, di inserirsi all'interno della macchina comunale, di fare quell'esperienza di formazione che poi rimane all'interno del Comune. Allora su questo è chiaro che i Comuni possono fare poco, attingono a delle risorse dei bandi regionali che sono presenti. Però un ragionamento sul ruolo anche, permettetemi la parola, politico che il Comune potrebbe svolgere in questo senso, sollecitando ANCI, sollecitando le istituzioni a livello più ampio per recuperare, andare un po' ad allentare anche i vincoli di assunzione del personale e riuscire a fare in modo che i giovani possano essere inclusi non attraverso questi contratti di formazione, ma attraverso degli inserimenti un po' più corposi significa avere delle risorse interne che nel corso degli anni si formano in maniera specifica nei nostri uffici e quindi che evitano, anche in prospettiva, non nell'immediato, il ricorso a risorse esterne. Perché a quel punto abbiamo personale formato all'interno che ha acquisito anche delle esperienze. Quindi il tema chiaramente è il piacere della progettistica, di cui noi oggi cerchiamo di affrontare con risorse che vengono accese, vanno cercate, insomma, di essere attirate in maniera più capillare possibile, chiaramente un domani una situazione diversa può essere anche oggetto di una formazione interna al Comune potenziata, premesso appunto che i livelli superiori possano in un certo senso consentirlo. La relazione, per il resto, esprime alcuni punti più di relazioni sulle cose fatte, altri ancora più relativi a delle intenzioni, degli stati di attuazione in divenire e degli obiettivi. Quindi è chiaro che su questo noi abbiamo fatto delle osservazioni sui punti che sono già stati attuati. Chiaramente quelli in fase di attuazione dovremmo valutarli successivamente, parlo per esempio dei temi relativi alla sicurezza e alla polizia locale che appunto anche in precedenza in commissione sono stati ripresi, che sono oggetto anche di sperimentazioni, ma che sicuramente appunto dovranno essere valutati in maniera anche più precisa successivamente, così come anche i temi relativi ai giovani e alle pari opportunità

su cui ci sono alcuni programmi che sicuramente sono interessanti, ma su cui è chiaro che si potrà valutare, visto che sono assessorati nuovi, di nuova costituzione, soltanto un domani effettivamente l'efficacia di questo programma nel rispondere appunto alle esigenze di inserimento dei giovani nei percorsi di formazione lavoro, nonché appunto sul tema del coinvolgimento della partecipazione femminile. Su altre tematiche, invece, che sono state richiamate, il Comune, appunto, potrebbe svolgere un ruolo appunto più rilevante. Mi riferisco al tema dell'ospedale. È stato richiamato anche in precedenza, non la parte relativa alla Regione, perché è chiaro che su quello il Sindaco ha detto bene, insomma, ci aggiornerà su quanto viene proposto e quindi dell'ospedale nuovo, quanto appunto su ciò che dovrà accadere in questi 7-10 anni in cui l'ospedale attuale si troverà ancora a funzionare in attesa che verrà costituito l'ospedale nuovo e il servizio purtroppo è un servizio che è sempre in difficoltà e, anzi, abbiamo segnalazioni adesso di difficoltà che iniziano a riscontrarsi anche all'interno del settore privato che è un settore ovviamente che è collaterale al pubblico, ma che svolge in alcuni casi gli stessi servizi e quindi il fatto che il pubblico tende a essere meno efficiente rischia di andare ad impattare anche negativamente su quelli che sono i servizi offerti dal privato. Su questo è importante capire come riutilizzare l'area. Parliamo di 100.000 metri quadri che saranno disponibili tra sette e dieci anni a San Giuseppe, ma anche appunto al tema della viabilità, perché su questo i Comuni vicini si sono già mossi. Noi siamo su una fase probabilmente ancora di redazione interna dei lavori, però è importante riuscire ad avere un quadro il prima possibile, perché nel quadro che descriveva poco fa il Consigliere Farioli degli accordi di programma distinti, l'accordo di programma relativo all'utilizzo delle aree che è in capo al Comune deve essere fatto in un arco temporale che è il mese successivo, se non sbaglio, o i mesi successivi, la tempistica precisa non la ricordo, ma in un arco temporale preciso dalla conclusione dell'accordo di programma per l'ospedale nuovo, quindi su questo è chiaro che bisognerà correre come si sta correndo per i progetti del PNRR. L'altro tema, invece, appunto è il ruolo che può svolgere il Comune in Neutalia. Lo affronteremo dopo in un'altra delibera, quindi, diciamo, non vi tedio più di tanto, però è importante anche qui che il tema anche di rendicontare su come le partecipate stiano svolgendo un ruolo attivo sul territorio richiamato anche in commissione emerga anche maggiormente nelle prossime relazioni sullo stato di attuazione del programma. Da un lato abbiamo il tema dell'energia, che è un tema sicuramente fondamentale, su cui si è intervenuto anche attraverso la municipalizzata Agesp energia, che è una società commerciale, però chiaramente è una società che si trova in difficoltà e che chiaramente deve in qualche modo riuscire a fronteggiare questa situazione, perché altrimenti il deficit di bilancio che abbiamo avuto l'anno scorso continueremo ad averlo anche gli anni successivi e sarà sostanzialmente una rinuncia continua ai dividendi che comunque, è vero, non comportano a livello patrimoniale un indebolimento della posizione di Agesp, però è chiaro che sono dividendi che potevano essere utilizzati in maniera diversa, anche attraverso investimenti nei programmi relativi a

Neutalia. Si questo, quindi, è importante che il Comune, al di là della delibera che voteremo oggi, insomma, solleciti anche maggiormente la società a presentare il piano industriale, ad arrivare a un punto in cui si rende chiaro quale sarà il ruolo che questa società svolgerà sul territorio nel lungo periodo, quindi non nell'immediato dove servirà avere una fase di rientro nell'operatività della società, ma proprio come intendiamo declinare l'economia circolare sul territorio. Allora su questo sicuramente molto si sta già facendo, però è importante che Busto eserciti un ruolo importante, avendo appunto l'impianto sul suo territorio. Infine una valutazione più generale sul tema delle esternalizzazioni dei servizi. Mi riferisco appunto al trasporto pubblico locale, ma anche ai servizi educativi del personale nelle scuole o la piscina comunale. È chiaro che su questo noi continuiamo ad avere negli ultimi mesi, ma direi anni, segnalazioni continue di disservizi, di situazioni, appunto, difficili da gestire, su questo servirebbe, lo lancio diciamo come tema di valutazione generale, appunto a prescindere dalla valutazione, che si faccia una valutazione dei pro e dei contro di queste esternalizzazioni, perché è chiaro che si sono ridotti i costi a carico del Comune, ma si è ridotto anche la qualità dei servizi offerti e su questo ci saranno sicuramente le commissioni. Penso alla commissione che è stata lanciata sulla piscina con i vertici della nuova società, però sicuramente dobbiamo chiedere anche delle garanzie maggiore per tutelare i servizi offerti ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Pedotti. Mi chiede la parola l'Assessore Cislaghi, lascio la parola all'Assessore.

ASSESSORE MARIO CISLAGHI:

Lei non era presente alla commissione quando io ho relazionato sul personale, quindi... Eh? Pedotti, scusami. Allora concordo quando lei dice che il personale assunto come contratto dote comune o servizio civile che fa otto ore o venti ore sia poi remunerato in un certo modo, ma questo non può chiedere al Comune di Busto. Forse è meglio che chiede anche allo stesso Governo o alla stessa Regione Lombardia come mai ci sono questi aspetti che noi fra l'altro li subiamo con personale che è in grado di lavorare seriamente e poi dopo sei mesi, massimo un anno deve... E quindi non è un problema del Comune di Busto. Due, lei sa benissimo che se ha letto la relazione che noi siamo un Comune virtuoso. Ma mi domando cosa serve essere un Comune virtuoso se poi ci sono paletti che ci impediscono di assumere. Ed è vero quello che dice lei che il Comune di Busto, rispetto ad altri Comuni in rapporto alla popolazione, ha un livello di personale molto, molto carente. Quindi stiamo facendo di tutto, le assicuro. Noi quest'anno assumeremo tutto il possibile che possiamo assumere, ma non possiamo andare oltre e dobbiamo garantire comunque il servizio. E per quanto riguarda i servizi, mi pare che la piscina, quant'altro, non so, ma sicuramente questo tema dell'esternalizzazione delle scuole materne ritorna sempre. Guardi, sono previste anche assunzioni, quindi non abbiamo

nessuna intenzione di fare questa operazione. Sapendo benissimo che è un impegno gravoso quello delle scuole materne, asili nido nel complesso della pianta organica del Comune di Busto, ma dobbiamo mantenere comunque la condizione di questi servizi. Quindi io prendo per buono il suo intervento, però le faccio presente le difficoltà che il Comune di Busto, che i Comuni in generale hanno rispetto ai blocchi molte volte insensati delle assunzioni a livello centrale. Questa è la mia opinione e speriamo che insieme magari troviamo anche la soluzione per la dote comune e servizio civile, visto che effettivamente questo è un problema non indifferente. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Cislighi. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Per rispondere al Consigliere Cascio, mi sa che queste risposte è meglio che gliele faccio preparare dagli uffici perché almeno le danno tutti i dati esatti come abbiamo fatto con la Consiglieria Berutti, perché non vorrei dirle dati errati. Questo è l'accordo. Per quanto riguarda i derivati, gli avevo chiesto l'altro giorno se voleva prendere un appuntamento, mi ha detto "sì, sì" e poi mi fa la stessa domanda e io le dico ancora prenda pure l'appuntamento così le diciamo tutto quello che vuole sapere. Perlomeno quello che si può dire. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Due osservazioni per concludere un giudizio da parte del nostro gruppo. La prima osservazione è data dal fatto che noi lavoriamo e stiamo analizzando lo stato di attuazione del programma scelto dalla maggioranza e peraltro non ci siamo collocati affatto su una posizione puramente attendista di coloro che osservano per giudicare, ma in ogni caso abbiamo cercato di esprimere le nostre valutazioni, le nostre proposte e vorremmo che questo venisse considerato, così come deve essere considerato da parte di un dibattito democratico in questo Consiglio senza nessun fastidio sul fatto di chi sia bravo per aver fatto tanto, di chi non è stato bravo perché ha fatto poco. Ovviamente si tratta di partecipare alla valutazione del vostro programma con l'atteggiamento di chi ha attenzione ai problemi della città, poi ciascuno tirerà le sue conclusioni. In questo contesto, però, voglio fare due osservazioni, fatta questa premessa. La prima osservazione è credo che noi dovremmo cercare di migliorare qualitativamente questo tipo di lavoro che viene fatto periodicamente di controllo di gestione perché sicuramente la legge prevede che un controllo di questo tipo sullo stato di attuazione del

programma debba rispondere a degli elementi fortemente quantitativi e io leggo e ricordo proprio velocissimamente i contenuti della lettera dell'articolo 147, se non mi sbaglio, la lettera 1 e 2 e la legge chiede di verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza, l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare mediante tempestivi interventi il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Sicuramente dal punto di vista degli equilibri finanziari questo è stato fatto necessariamente attraverso dati quantitativi, perché sono solo quelli rispetto ai quali si esprime questo tipo di esigenza, quando però parliamo di contenuti, di azioni e di attività, la legge chiede anche che si debba valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di programmi e quant'altro in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti. Quindi in realtà noi abbiamo bisogno necessariamente per istituire questi rapporti, di riuscire a indicare quantitativamente dei cronoprogrammi, delle precise e quantificate, diciamo così, valutazioni perché di valutazione chiede la legge, quindi non chiede semplicemente un parere o un'idea, una valutazione sulla distanza che noi abbiamo tra gli obiettivi che dovrebbero essere modificati e le azioni che quantificate dovrebbero essere nei loro risultati e quindi nelle istanze. Non è cosa facile, però sicuramente è un metodo che certamente, tra l'altro, è assolutamente indispensabile anche per gli uffici ed è anche fortemente facilitante per quanto riguarda un'azione che tutto sommato noi ripeteremmo ogni sei mesi, perché lo facciamo in occasione del DUP e del bilancio e lo facciamo nell'occasione del 31 luglio. Quindi voglio dire che tutte le volte ci raccontiamo quasi sempre le stesse cose, salvo gli aggiornamenti. E quindi quantificare significa semplicemente assumere una modalità di lavoro che dovrebbe rispondere anche alla modalità di lavoro degli uffici. Faccio un esempio molto semplice, se noi parliamo dei progetti, le domande sono state fatte, per quanto riguarda i PIN che sono già allo stato di progetto definitivo noi dovremmo capire esattamente qual è il cronoprogramma che ci porta a marzo del 2026, il cronoprogramma e quindi immediatamente a tabella stabilire quanta distanza c'è e che cosa fare. Questo lo dico perché questo faciliterebbe il lavoro degli uffici e io sono convinto che probabilmente gli uffici già in questo caso stanno lavorando in questo modo e questo faciliterebbe il lavoro di analisi nostra. E quindi questo è un'indicazione sicuramente importante. La seconda indicazione è che noi ragioniamo e dobbiamo ragionare per obiettivi. Trasformiamo questa valutazione dello stato di attuazione nella narrazione di ciò che si sta facendo e che si stava già facendo e di qualche aggiornamento intervenuto in situazione, come ha verificato questa discussione di questi giorni. È assolutamente utile. Tra l'altro è utile perché consente ai Consiglieri comunali, lo ricordava anche Farioli, anche attraverso le commissioni, di fare una ricognizione, diciamo così, in termini molto semplicistici, se volete, la ricognizione di quanto stiamo facendo, dei problemi che sono aperti e dei progetti che ci sono in fieri. Però, attenzione, parlare degli obiettivi secondo noi significa individuare la capacità di organizzazione che l'obiettivo ci dà e io ne cito quattro in modo molto semplice. Se parliamo... Che

sono poi gli obiettivi che qualcuno ricordava fondamentali del PNRR, che sono gli obiettivi di carattere nazionale europeo. Quindi se parliamo di rigenerazione urbana, noi sappiamo bene che non possiamo parlare solo di muri e quindi dall'obiettivo nasce la volontà e la necessità di superare una sede di settorialità. Se ragioniamo in questo senso, allora la verifica dell'attuazione può essere utile ai fini di capire davvero che cosa manca, altrimenti diventa l'analisi di quello che abbiamo fatto meritariamente, evidentemente, perché non si tratta semplicemente di condannare nessuno, però evidentemente non riusciamo a capire davvero a quale punto di attuazione dell'obiettivo noi siamo arrivati. Parlo di rigenerazione urbana, ma parlo anche a questo punto di sanità, perché non dobbiamo dimenticare che la Regione Lombardia tutti gli investimenti che ha fatto, che fa e che propone di fare per la sanità territoriale sono esattamente inseriti nel PNRR, le case della salute, gli ospedali di comunità si realizzano all'interno delle procedure del PNRR. Allora il punto è che se io capisco questo il punto non è soltanto vedere a che punto saranno o sono lo stato di attuazione del progetto del nuovo ospedale. Il punto è capire come io dal punto di vista urbano penso che possano essere inserite tutte le novità costituite dal PNRR, cioè dalla sanità territoriale. Ricordava Pedotti anche il caso molto preciso dei 100.000 metri quadri dell'ospedale che sarebbero superati nel caso dell'ospedale nuovo, dico che sono 140.000, non 100.000 perché sono 40.000 metri a fianco dell'ospedale nuovo che sono già destinati a servizi pubblici e anche quasi tutti di nostra proprietà. Quindi, voglio dire, ci sono dei temi che richiedono l'iniziativa nostra sui temi sanitari e quindi questo nasce dall'obiettivo, se lo consideriamo come tale. E io penso che invece in questo caso noi assistiamo da parte della Giunta e della maggioranza ad una settorializzazione dei singoli obiettivi che ci consentono di dire abbiamo fatto una certa cosa, però in realtà ci fanno perdere di vista alcune, diciamo, potenzialità molto importanti di certi obiettivi. Esempio, e lo dico perché così riusciamo a capire anche, lo faccio da ultimo, l'obiettivo della decarbonizzazione, che non è una cosa da poco e che riflette sul clima e quant'altro, deve essere assunto nella sua complessità. Secondo noi deve essere assunto nella sua complessità. Io rispetto i vostri programmi e lo stato di attuazione dei vostri programmi. Vi dico però che se ragioniamo sulla decarbonizzazione sicuramente diamo molto più ordine alle cose che anche voi state facendo e diamo una spinta molto più, come dire, organica e intelligente rispetto alle cose che dobbiamo fare. Un'ultima osservazione la faccio per quanto riguarda il tema della partecipazione. Io sono convinto che la partecipazione, perché la partecipazione è un obiettivo trasversale che praticamente dovrebbe coordinare tutte le iniziative, sia quelle della rigenerazione urbana, sia quelle dei quartieri, sia quello della sicurezza, sia quello sport e quant'altro. Noi avremmo messo come obiettivi i quartieri come una situazione che non tanto di consigli per decidere qualche cosa, ma di consigli e di incontri tra gruppi sociali di quartiere che insieme costruiscono processi partecipativi, insieme con l'Amministrazione comunale. Quindi questi sono obiettivi che non abbiamo tro-

vato perché non ci sono nella vostra iniziativa, ma che per noi sono assolutamente fondamentali e importanti.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni. Intanto saluto la consigliera Tovaglieri, che si è collegata da Bruxelles. Buonasera consigliera. Se non ci sono altri interventi, ci sono dichiarazioni? Scusate, ma è saltato il collegamento. Riusciamo a ripristinare il collegamento, per favore? Se ci sono altri interventi, nel frattempo, prima di fare intervenire la Consigliera Tovaglieri. Un attimo di pazienza che ripristinano il collegamento. A lei la parola. Perfetto. Buonasera Consigliera, mi sente? Perfetto, se accende il microfono. Grazie Consigliera Tovaglieri. Purtroppo non appena le diamo la parola salta tutto. Quindi procediamo. Grazie e benvenuta. Dicevo, se non ci sono altri interventi, non ci sono dichiarazioni di voto, passerei a questo punto il voto. Possiamo, per cortesia, accomodarci e fare silenzio che passiamo alla votazione. Possiamo iniziare le operazioni di voto, grazie. Manca solo la Consigliera Tovaglieri. Consigliera Tovaglieri, per cortesia, se ci fa un cenno. È favorevole, grazie Consigliera. Quindi abbiamo voti favorevoli 14, contrari 4, astenuti 5. La delibera è approvata. Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano. Unanimità, grazie.

PUNTO N. 5: GC: PIANO INDUSTRIALE DI AVVIO DI NEUTALIA S.R.L. – AUMENTO DI CAPITALE DI ACCAM S.P.A. E SUCCESSIVA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA STESSA ACCAM S.P.A. IN NEUTALIA S.R.L. – RINUNCIA AL DIRITTO DI SOTTOSCRIZIONE E CONSEGUENTE DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA IN ACCAM S.P.A. I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Passiamo adesso alla proposta di delibera n. 62, piano industriale di avvio di Neutalia Srl, aumento di capitale di ACCAM Spa e successiva fusione per incorporazione della stessa ACCAM. Questa delibera è già stata discussa nella Commissione del 14 luglio ed ha avuto esito favorevole. Lascio la parola per l'illustrazione della delibera al Sindaco. Un attimo solo che il Sindaco sta preparando la relazione. Perfetto. La parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie. Allora l'operazione che si intende autorizzare con la proposta in argomento è diretta in prima battuta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2447 del Codice civile all'azzeramento del capitale sociale di ACCAM e successivo aumento di capitale con sovrapprezzo di importo tale da consentire il ripianamento delle perdite pregresse. A tal proposito, alla data del 31 marzo 2022, come

risultante dalla situazione patrimoniale trasmessa dal Presidente del CDA di ACCAM, la società risulta avere perdite per complessivi 8.909.621, tali da erodere completamente il capitale sociale. E presenta quindi un patrimonio netto negativo di euro 4.323.543. Contestualmente, si propone di rinunciare al diritto di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, in modo tale che lo stesso venga sottoscritto e liberato da Neutalia mediante compensazione con il credito vantato dalla stessa Neutalia nei confronti di ACCAM e derivante dal collo del debito residuo di ACCAM Spa. Dunque, qualora nessuno dei Comuni soci di ACCAM sottoscrivesse l'aumento di capitale sociale, quest'ultimo sarebbe sottoscritto solamente da Neutalia, il quale diventerebbe unico socio, attivando pertanto il procedimento semplificato di fusione ex articolo 2505 Codice civile, quindi sarebbe l'incorporazione di società interamente possedute, il cui progetto è già stato approvato dai rispettivi CDA in data 26 novembre 2021. L'ipotesi della fusione per incorporazione di ACCAM in Neutalia era stata considerata già in fase di costituzione di Neutalia, autorizzata infatti dal Consiglio Comunale con delibera n. 34 del 22 giugno 2021. Tale operazione era stata inoltre considerata sia nel contratto d'affitto d'azienda sottoscritto tra le due società, che nell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis della legge fallimentare e omologato dal tribunale di Busto con decreto emesso in data 24 novembre 2021. Nell'ambito del suddetto progetto di fusione, in data 1° giugno 2022, è pervenuta a Neutalia risposta positiva alla richiesta di interpello presentata all'Agenzia delle entrate in merito alla disapplicazione delle disposizioni limitative al riporto delle perdite fiscali di ACCAM, consentendo quindi un vantaggio fiscale quantificato nel suddetto interpello di circa 5 milioni di euro. L'operazione che si intende approvare con la presente proposta comporterebbe nei fatti la dismissione della partecipazione in ACCAM, la quale di fatto già non esercita più alcuna attività, in coerenza a quanto già deliberato dal Consiglio Comunale in sede di razionalizzazione periodica delle società che erano state approvate con deliberazione n. 92 del 20 dicembre 2021. Un'eventuale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di ACCAM da parte dei soci, oltre a causare la perdita del beneficio fiscale, sarebbe oltretutto in contrasto a quanto disposto dal testo unico delle società partecipate. Di fatti non vi sono le ragioni per il mantenimento della partecipazione societaria in ACCAM non esercitando la stessa alcuna attività. Inoltre l'art. 14 comma 4 Del testo unico sancisce che in caso di situazioni di crisi non costituisce provvedimento adeguato la previsione di un ripianamento delle perdite, anche se attuato in concomitanza ad aumento di capitale. È per questo che oggi sottoponiamo alla vostra attenzione e al vostro voto questa delibera che, ripeto, prevede l'azzeramento del capitale sociale di ACCAM e successivo aumento di capitale inscindibile con sovrapprezzo di importo tale da consentire di appianare le perdite pregresse. Un termine per l'esercizio del diritto di sottoscrizione da parte dei Comuni soci di ACCAM nella misura più breve prevista dalla legge a riguardo e la possibilità che, in caso di mancata sottoscrizione dei Comuni soci di ACCAM, l'aumento di capitale venga sottoscritto e deliberata da Neutalia mediante compensazione con il credito van-

tato della stessa Neutalia nei confronti di ACCAM e derivante, come ho già detto prima, dall'accordo effettuato dalla prima del debito residuo della seconda nei confronti di Europea SPA. E quindi di esprimere già in sede sempre straordinaria la rinuncia da parte del Comune di Busto Arsizio al diritto di sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui al punto precedente. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

È la prima volta che in questo mandato di Consiglio Comunale discutiamo dell'operazione Neutalia, del rapporto con ACCAM e di conseguenza del destino dell'impianto di Borsano e di conseguenza del piano industriale che arriverà da parte di Neutalia proposto a questa Amministrazione e altre che partecipano attraverso le loro società e poiché questa è la prima volta sicuramente richiede da parte nostra e penso anche da parte dei Consiglieri di maggioranza una riflessione un poco più ampia. Sicuramente questo atto in sé stesso rappresenta un percorso in realtà perfettamente conseguente alle decisioni assunte nella legislatura, nel mandato precedente, che erano quelle di costituire la Newco, di costituirla, è stata costituita, di istituire un rapporto con ACCAM che inizialmente si configurava in un certo modo e successivamente poi di prendere tutte le iniziative tendenti a definire diciamo attivamente le responsabilità di Neutalia rispetto ad ACCAM. In questo senso è un passaggio obbligato, anche se nei suoi contenuti era stato presentato in un certo modo, tant'è vero che il Consiglio, forse in uno degli ultimi Consigli del precedente mandato, aveva indicato la delega e l'incarico al Sindaco di votare secondo il precedente accordo che era quello, comunque, di fare in modo che Neutalia acquisisse l'affitto dell'impianto di ACCAM e poi con successiva promessa di vendita, in realtà poi le cose sono cambiate. Noi stasera stiamo indicando al Sindaco una delega molto più precisa che in realtà cambia, nel senso che il risultato è tale per cui Neutalia si assume immediatamente e completamente sia tutti i diritti, sia tutti gli obblighi precedentemente risalenti ad ACCAM. Quindi ACCAM ha in questo caso al 31/12/2022, nel momento in cui si realizzasse tutto il procedimento che è stato previsto, cesserebbe di esistere e verrebbe incorporata in Neutalia. Questo significa che Neutalia diventa l'interlocutore fondamentale di questa Amministrazione comunale e questo è sicuramente un elemento importante perché rispetto diciamo all'approssimazione, anche alla confluenza alla confusione che si era vista nei primi mesi dell'anno scorso quando ACCAM non si sapeva dove sarebbe finita e molti chiedevano che la si chiudesse proprio in relazione alla situazione debitoria e così via, nell'arco forse di due tornate di Consiglio, non di più, si sono costruite queste ipotesi, tra l'altro ricollocando poi le posizioni dei vari gruppi politici che anche fino all'ultimo momento avevano puntato per una semplice stretta chiusura a tempi stretti dell'impianto e quindi hanno cambiato

idea all'ultimo momento aderendo al procedimento di costituire Neutalia rispetto ad una situazione così confusa e anche frutto di una situazione negativa nella gestione annosa della situazione di ACCAM. Adesso noi abbiamo un interlocutore, un interlocutore che dobbiamo responsabilmente assumere perché si possano portare avanti determinati processi, determinate idee dentro il piano industriale. Quindi io dico e chiedo in modo esplicito che si facciano tutte le iniziative perché questo Consiglio, il Consiglio Comunale di Busto possa intervenire per tempo, lavorando e ragionando alla pari con tutti gli altri sui contenuti del piano industriale, che non si arrivi all'ultimo momento facendoci vedere il piano industriale due giorni prima in commissione, due giorni dopo votato in Consiglio. È un punto fondamentale e credo che ne abbiamo ben diritto, dato che siamo quelli che non partecipano direttamente alla gestione di questa situazione. Un altro punto, però, fondamentale è che ci sarebbe stato utile, lo dico per quanto riguarda questa delibera, che il cambio che è intervenuto nel frattempo di orientamento, partendo, passando dall'affitto e promessa di vendita al processo di fusione, potesse essere anche questo valutato per tempo, ma semplicemente per un elemento di conoscenza e di approfondimento in commissione, prima di arrivare in questa situazione. Tra l'altro è vero che ci sono delle argomentazioni che sostengono questa ipotesi in modo favorevole, è altrettanto vero che il richiamo alla dichiarazione del tribunale e anche alla risposta dell'Agenzia delle entrate non costituisce di per sé l'espressa volontà. Sono enti che sono intervenuti a valutare le volontà dei soci, pertanto è discusso tra i soci quale dovesse essere il percorso migliore. Sulla questione del piano industriale io credo ci siano dei problemi davvero aperti tra di noi, in Consiglio Comunale. Perché, avendo seguito anche il dibattito che si è svolto in commissione e nel Consiglio Comunale di Legnano, abbiamo notato che ci sono delle posizioni che l'impianto che si eredita da ACCAM è un impianto di incenerimento, perché non c'era la turbina, quando c'è la turbina diventa di termovalorizzazione, siccome l'impianto di termovalorizzazione è di per sé un impianto da economia circolare allora, lavorando su questo impianto, noi facciamo economia circolare. Io credo che questo sia non condivisibile per due motivi. Non perché gli impianti non sono impianti che recuperano, sono impianti che recuperano evidentemente, ma perché l'economia circolare è un sistema di intervento che per quanto riguarda la questione dei rifiuti punta alla riduzione del rifiuto, al riuso, al riciclaggio e poi anche al recupero. Quindi in realtà noi vorremmo e vogliamo che il lavoro delle amministrazioni che si riconoscono poi attraverso le loro società partecipanti in Neutalia punti ad una operazione complessa di costruzione di un complesso sistema di economia circolare per quanto riguarda i rifiuti e che comporti una forte innovazione anche di carattere impiantistico. Voglio ricordare semplicemente perché poi tra l'altro è stata ricordata ai Sindaci l'anno scorso da una lettera di Cap che era giunta alle nostre Amministrazioni prima ancora che si decidesse qualsiasi orientamento, e voglio ricordare l'operazione che fu fatta, che è stata fatta a Sesto San Giovanni e che è nata dieci anni fa. Sesto San Giovanni aveva un termovalorizzatore, avevano ad un certo punto conside-

rato che l'aspetto tecnologico, l'aspetto di mercato, eccetera, eccetera, dovesse determinare una sua insostenibilità oltre ad un certo tempo. Hanno nominato un amministratore unico, gli hanno imposto di costruire un progetto di lavoro, quindi un piano industriale che portasse a regolare tutti gli aspetti finanziari e gli aspetti tecnologiche che consentisse la chiusura dell'impianto. La società Core nel 2022 ha chiuso l'impianto, è stato rilevato da Cap Holding che ha costruito a partire dall'area e da alcune strutture preesistenti un impianto di tipo biologico che produce fertilizzanti, che non produce, dicono loro, poi non lo conosco, anidride carbonica. Quindi in realtà non produce gas climalterante. Quindi un intervento di rinnovamento. Noi abbiamo degli impegni sicuramente molto, molto più importanti. Noi ci troviamo in una situazione tra noi, Legnano e Cap Holding che porta una parte dei Comuni dell'area metropolitana a dover intervenire nel settore dei rifiuti, promuovendo economia circolare e quindi questo significa un lavoro di carattere tecnico, ma anche di carattere politico, che riguarda le iniziative dei singoli Comuni tese innanzitutto alla, ripeto, riduzione, al riuso, al riciclaggio e quindi determinare delle innovazioni. Avremo modo di intervenire ancora su questo problema, ma noi riteniamo... Anzi, dovremmo farlo, necessariamente, e io dico lo preannuncio perché è un dato molto importante. Dovremmo tenere conto evidentemente di tutte le esigenze che vengono espresse sul territorio. Le preoccupazioni, le conseguenze per la salute. Dobbiamo fare l'osservatorio, dobbiamo fare tutte le indagini a garanzia di tutti. Dobbiamo però cominciare ad analizzare una situazione, lo dico al Sindaco perché è il suo settore, di tipo economico-finanziario perché non dobbiamo dimenticare che noi abbiamo tanti impianti di questo tipo, che noi importiamo i rifiuti da trattare in questi impianti e che questi impianti fatti bene costano tantissimi quattrini e si collocano poi in un arco di tempo che richiede un ammortamento forse troppo lungo perché possano intervenire delle gestioni positive, considerato il fatto che noi andiamo in una direzione di riduzione del rifiuto.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni. Mi chiede la parola il Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. No, ringrazio il Sindaco, ma anche forse il Consigliere Ghidotti che aveva parlato anche in commissione, mi pare, e spiegato in maniera per me abbastanza chiara, nonostante non sia un tecnico dell'economia, le motivazioni per cui è stata portata questa mozione, che rappresenta, a nostro avviso, l'evoluzione naturale delle scelte che sono state fatte in Consiglio Comunale e dall'amministrazione in passato, quindi vi ringrazio perché ci hanno chiarito, almeno mi hanno chiarito assolutamente, il perché di questa mozione. Il mio discorso va un po' più in là, esula dall'aspetto tecnico-economico soltanto e come medico, oltre che come Consigliere, guarda le do-

mande che la gente di Borsano ma non solo di Borsano si fa, che sono quelle che riguardano la salute. Io ho apprezzato che Neutalia stia già lavorando in questo senso perché come ci è stato assicurato e detto ancora questa sera dal signor Sindaco sono state messe delle centraline nuove, verranno posizionati dei nuovi filtri. E quindi probabilmente anche da parte di Neutalia c'è un'attenzione e una disponibilità a occuparsi di queste problematiche, che io penso siano quelle che poi importano più da vicino e in maniera più tangibile quello che è il Comune e il cittadino di Busto. E ho letto con attenzione quello che è stato il report che mi è stato mandato dagli analisi sugli effetti della salute della popolazione residente nell'area dell'inceneritore di Busto Arsizio che il comitato No ACCAM e anche Legambiente, se non mi sbaglio, aveva fatto fare al dottor Crosignani, che è un epidemiologo. L'ho trovato un rapporto molto equilibrato e molto giusto e da tenere assolutamente in considerazione. Per cui si parla innanzitutto, si dice del fatto che l'ultima indagine epidemiologica risale al 2016, ma questo lo sapevamo, anche perché c'era la previsione di chiudere inizialmente l'inceneritore nel 2017 e poi nel 2021, cosa che poi non è stata fatta, e quindi probabilmente non si è pensato di continuare in questa indagine epidemiologica. Ma oltre al fatto di continuarla e probabilmente andrebbe fatto per gli anni come sono stati consigliati dal 2015 al 2020 bisognerebbe non occuparsi più e soltanto di problematiche legate all'incidenza dei tumori, ma probabilmente allargare il campo un pochetto anche a quelle che sono le problematiche cardiovascolari e respiratorie. E quindi in questo senso io, ripeto, ho visto con favore quanto viene chiesto dal dottor Crosignani di ampliare e di portare avanti questo tipo di analisi ed epidemiologica anche per gli anni successivi al 2015 e tra l'altro a detta sua, ma credo che sia abbastanza veritiera la cosa, il costo di un'indagine epidemiologica di questo tipo potrebbe essere assolutamente sostenibile dall'amministrazione comunale, io credo dal Comune di Busto, perché a questi posso rivolgermi direttamente, cioè all'amministrazione posso rivolgermi direttamente, se non addirittura a Neutalia per interposta persona, tramite il Sindaco, per effettuare questa indagine. Quindi io auspico che questa venga fatta e dirò che sostanzialmente ci batteremo magari presentando una mozione, anche perché venga portata avanti questa indagine stessa. Proprio perché io credo che se abbiamo dei dati che confermino una neutralità, scusatemi il gioco di parole, di questo inceneritore, su quelle che possono essere gli effetti sulla salute della gente, anche l'accettazione da parte del cittadino di Busto di un progetto industriale come quello che verrà portato avanti, verrà portato avanti nei prossimi anni possa essere assolutamente di rilievo. Quindi ci batteremo per questo. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Castiglioni. La parola al Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Grazie, Presidente. Allora io mi atterrò, benché legittimamente chi mi ha preceduto abbia fatto discorsi più ampi e più coinvolgenti, legittimamente, perché ovviamente questa delibera si inserisce in un percorso che è stato per la verità già oggetto di visione in questa tornata consiliare. Vorrei ricordare a tutti che noi a dicembre del 2021, come correttamente è stato ricordato in commissione, oggi nella prima relazione del Sindaco, ci siamo già pronunciati in merito alla razionalizzazione all'uscita d'acqua. Ma in realtà è una deliberazione che fondamentalmente chiede ai singoli Consiglieri semplicemente di autorizzare in questo percorso il signor Sindaco, o un suo delegato, a partecipare all'Assemblea ACCAM e a rinunciare alla sottoscrizione dell'aumento di capitale. Motivazione, tra l'altro, che è in ratio tenuto conto del fatto che noi come Comune abbiamo già deciso, con deliberazione consiliare del dicembre, di non far più parte di ACCAM e che ACCAM finirà, visto il percorso già deliberato, col non essere più esistente dopo l'atto di fusione. Dico questo non certo per fare dei tecnicismi e men che meno per sottovalutare gli interessi più complessivi che chi mi ha preceduto ha fatto. Lo dico però perché spesso, avendo avuto sollecitazioni da cittadini e consiglieri in merito a questo percorso, mi piace per senso di onestà intellettuale e di correttezza procedurale di ricordare esattamente qual è l'oggetto e la responsabilità di questa deliberazione. Dirò di più, mi sembrerebbe personalmente, avendo seguito nella passata consiliatura, ma anche in questa con la precedente delibera, questo percorso, qualunque decisione diversa dal voto favorevole, una sorta di inutile ostruzionismo ad un percorso che invece è un percorso che ho sentito anche da chi mi ha preceduto essere auspicato in senso positivo. Mi spiego meglio. Quando il Consiglio Comunale, dopo lunghissime riunioni nella passata consiliatura, optò per questo piano di salvataggio ai sensi degli articoli fallimentare, eccetera, fece una serie di ambiziosi progetti e obiettivi e tra questi non c'era solo e unicamente il salvataggio di un ex termovalorizzatore, diventato inceneritore, e destinato a, ma c'era soprattutto la forte volontà di fare in modo che la città di Busto Arsizio, attraverso Agesp, e qui colgo l'opportunità per salutare il neo presidente di Agesp, a cui auguro buon lavoro, che è presente in Aula, e che esso si ha un ruolo strategico fondamentale nel progetto Neutalia perché noi partecipiamo a Neutalia attraverso la partecipazione di Agesp e quindi il ruolo strategico di indirizzo fondamentale che noi dobbiamo sviluppare lo dobbiamo sviluppare nei confronti di Neutalia, ma ancor più attraverso il nostro ruolo dentro Agesp. Ecco perché io non mi permetterò oggi nell'intervento di intervenire sulle fondamentali osservazioni che ha fatto Maggioni e che in parte ha fatto anche Gianluca Castiglioni, ma sollecito quella serie di riunioni che abbiamo formalmente richiesto con Agesp e con Neutalia perché in quella sede davvero avremo tutti probabilmente maggior consapevolezza del percorso e davvero faremo diventare Agesp da un lato il nostro strategico elemento di sviluppo territoriale per Busto e non solo, anche in chiave di razionalizzazione strategica col territorio più ampio, il nostro riferimento e sempre più potremmo far diventare Neutalia quell'agenzia per l'ambiente sul servizio integrato rifiuti, dalla produzione alla raccolta e lo smaltimento, che è essen-

ziale nell'economia circolare che ho scritto nel programma, che è scritto nel programma e che era l'obiettivo dell'allora deliberazione. Ecco perché noi oggi, sollecitando che tra le commissioni che faremo ad agosto ci sia questa opportunità, voteremo con la collega Lanza a favore di questa deliberazione come passaggio fondamentale per questo importante ruolo che Neutalia e Agesp dovranno avere nell'obiettivo di economia circolare. Non sto qui a discutere se l'economia circolare prevede la termovalorizzazione o meno. l'Europa ha confermato che è un elemento essenziale, ma se non si ferma unicamente a quello, ma i piani che con gli stakeholder di cui come associazione politico culturale abbiamo fatto parte che Neutalia sta elaborando partono proprio da questa considerazione. Ultima notazione, ha detto bene Maggioni quando ha detto che i pareri del tribunale e dell'Agenzia delle entrate non costruiscono volontà alternative, ma è vero che è giusto che ricordiamo che quei pareri hanno fatto in modo che ne derivasse un naturale vantaggio economico finanziario alla società che sicuramente permetterà di rendere più facile il miglioramento tecnologico-ambientale di quell'elemento essenziale dell'economia circolare a cui tutti ambiamo. Quindi il nostro voto, mio personale e della collega Lanza, sarà a favore di questa deliberazione.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Farioli. La parola al Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Grazie Presidente. Sarò breve. Ha già anticipato il collega Farioli che mi ha preceduto che il voto favorevole del nostro gruppo sarà solo quello di Farioli e della Lanza, il mio non potrà che essere un voto contrario, ma per un motivo soprattutto fra tutti che è quello che di fatto questa delibera, come chi mi ha preceduto ha avuto modo di argomentare molto bene, fa parte di un percorso che io non condivido, non ho condiviso e quindi se avessi avuto occasione di votare già all'epoca avrei comunque votato contro. Ho l'occasione di farlo adesso e quindi voterò contro questa delibera. Sono contento che il collega Castiglioni abbia avuto modo di leggere e cogliere in pieno, perché tutto il suo intervento era una parte del mio intervento che volevo fare, quindi ho fatto avere noi come comitato, come Legambiente, oggi appunto anzi mi scuso perché è arrivata proprio oggi, ma abbiamo chiesto un sacrificio al professor Crosignani appunto per farlo avere nel più breve tempo possibile, ma proprio perché non influenzasse tanto il voto di oggi, che io capisco questo essere un percorso, io ho motivato il mio voto contro perché è un percorso che non condivido e quindi non posso oggi astenermi, ma nemmeno votare a favore, quindi solo contro. Questo tipo di documento, però, è un documento secondo me molto importante che, come Consiglio Comunale, non può lasciarci indifferente. Tra l'altro ho appreso con sorpresa oggi dalla stampa che anche in Neutalia mi pare si sia aperta una, come dire, collaborazione in un'eventuale come dire indagine epidemiologica o di fatto non ri-

fatta, ma appunto come suggerisce per analizzarla ci vuole poco tempo e quindi ci vogliono anche pochi soldi per rifarla, quindi ci auguriamo e, anzi, ha già anticipato appunto Castiglioni probabilmente faremo una mozione in tal senso, quindi stiamo di fatto anticipando, perché appunto si dia seguito a questo. Poi volevo entrare un po' nel merito, ma sarò molto breve perché appunto è già stato detto tanto prima di questa delibera. Noi stiamo andando, il Consiglio Comunale sta andando a votare questa delibera sulla base di, come dire, non dico un atto di fede, ma un percorso già delineato in mancanza totale di un bilancio presentato da ACCAM. Io non ho seguito la commissione. Mi spiace, non ho potuto presenziare, Ghidotti, ma sai che ero giustificato, assente giustificato, però non c'è un bilancio. Infatti leggo nella delibera che questi 13 milioni di euro, 8.900.000 di perdite più capitale patrimonio netto negativo di 4 milioni, circa 13 milioni di euro, derivano da una situazione che è stata trasmessa dal presidente. Io chiedo. Oggi è il 20 di luglio, da quello che ricordo io il termine scadeva al 30 giugno, non so, non ho notizie che ci sia un bilancio, quindi di fatto noi stiamo andando a votare questa delibera, ripeto, come parte di un percorso ma anche proprio senza neanche partire dal minimo documento che, come dire, confermi un po' più ufficialmente queste cifre. Dopodiché una considerazione sul discorso di Neutalia. Chi mi ha preceduto diceva giustamente, e condivido in pieno, dobbiamo attivare tavoli di confronto con Neutalia, noi come stakeholder abbiamo già avuto incontri con Neutalia, quindi tempo e modo di poterci confrontare con loro. Va fatto anche in commissione. Va fatto anche come Consiglio Comunale, quindi abbiamo il Consiglio Comunale. Ma voglio ricordare, forse lo diceva, se non ricordo male, l'Assessore Reguzzoni in commissione il 14 è vero che, come ricordava Ghidotti, c'è stato un grosso cambiamento rispetto ad ACCAM, dove prima c'erano 27 Comuni soci, adesso Neutalia ha di fatto sostanzialmente tre soci. Però è anche vero che il Comune di Busto, mentre prima in ACCAM, se vogliamo, era non il socio con la maggioranza assoluta, ma con una maggioranza relativa, oggi per il tramite di Agesp è come dire in minoranza, perché di fatto il 33% intendo come Comuni dell'Alto milanese è sbilanciata la cosa, no? Lo faceva notare anche l'Assessore, quindi non sto dicendo una novità. Va be', per me è così. Nel senso che il Comune di Busto Arsizio oggi ha, per il tramite di Agesp, della partecipata Agesp, il 33%, il Comune di Legnano per AMGA ha il 33%, Cap Holding per la parte dei Comuni dell'Alto milanese, sono 214 i Comuni soci, il 33%, 33% più 33% sono 66% è sbilanciato verso l'Alto milanese. Quindi questo lo dico al Comune di Busto, lo dico come Bustocco, no? Cerchiamo di fare il possibile per, come dire, far valere il nostro peso in una situazione di questo tipo, no? Perché? Perché purtroppo so che il mio voto sarà sicuramente un voto ininfluenza, quindi questa delibera e questo percorso è un percorso delineato, però anche come Consigliere, come Consiglio Comunale da lì appunto il documento che abbiamo cercato di produrre è proprio perché cerchiamo, come diceva giustamente il Consigliere Castiglioni, che, ripeto, non sto a ripetere tutto l'intervento perché mi ha rubato le parole di bocca, la preoccupazione più grossa oggi per i cittadini è la salute. Punto.

Noi non ce l'abbiamo contro Neutalia, su questo volevo un attimo fare un piccolo chiarimento agli amici del PD che ci dicevano che, insomma, siamo contro Neutalia. Noi l'abbiamo detto più volte che non siamo contro Neutalia, non ci interessa, cioè noi siamo contro l'attività del termovalorizzatore, inceneritore che dir si voglia, è un altro modo per chiamarlo la stessa cosa, che di fatto su questo territorio esiste da cinquant'anni. Ha la mia età, per cui, voglio dire, siamo diventati grandi insieme e adesso lo sto regalando, lo stiamo regalando ai nostri nipoti, no? Quindi cerchiamo di far sì che incida con meno danni possibile sulla loro salute e sull'ambiente del territorio. Mi fermo perché sennò potrei andare avanti troppo. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie a lei, Consigliere Fiore. La parola al Consigliere Sabba.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Allora questa è una delibera prettamente tecnica, quindi, come è stato già detto, è un percorso naturale che era già stato deciso prima di questa Amministrazione. Io continuo... L'anno scorso, due anni fa, cinque anni fa, mi ricordo che avevo sperato in queste condizioni ad un rinvio a trent'anni, a quarant'anni, a cinquant'anni, quando c'era il problema della concessione del terreno perché un'azienda di tale dimensione deve avere una possibilità tecnica di poter progettare un qualcosa anche in ottica della costruzione di un'agenzia ambientale ed è questo l'appello che personalmente faccio al Sindaco. È di vigilare questa volta perché veramente Neutalia faccia il possibile, che magari non è stato fatto negli anni passati, ci sono stati impedimenti per portare, è di moda questo termine che non piace, ad una transizione verso un uso più responsabile del rifiuto. Quindi è brutto. È simbolicamente brutto che si brucino i rifiuti, però ad oggi non vedo grossissime alternative perché quello che mi si prospetta davanti alla realtà è che l'alternativa al bruciare è portare da un'altra parte dove si bruciano o una discarica e la discarica è la preistoria del rifiuto. È la cosa peggiore che ci possa essere perché è vero che voi dite quello che bruciamo lo respiriamo, ma quello che sotterriamo non è che sia una medicina per noi e soprattutto nella nostra zona, siamo a Busto Arsizio, siamo nella zona più industrializzata d'Europa, siamo nella zona più trafficata d'Europa, veramente è stato già confermato da alcuni dati, poi altri che qualche opposizione lo smentisce, però veramente in questa zona d'Italia non è la problematica principale. Abbiamo colate di cemento ovunque, abbiamo un carcere con vari problemi che è già una colata di cemento. Abbiamo autostrade che attraversano i territori. Abbiamo traffici in città all'interno delle città e d'inverno impressionanti. Quindi il discorso bisognerebbe farlo a trecentosessanta gradi, non puntando solo su ACCAM e probabilmente si vedrebbe che magari in un grafico ideale si vedrebbe che ACCAM è forse un piccola parte rispetto a tutte queste situazioni che viviamo. Anni fa avevo visto un grafico di questo

genere, era per la zona più a sud rispetto alla nostra, però l'inquinamento maggiore era portato dalle caldaie obsolete nelle case. Quindi parliamo razionalmente di questo problema, non facciamo... Io sono sempre contro ogni forma di terrorismo e in questo caso non ha mai funzionato un granché il terrorismo perché i cittadini, a parte qualcuno, non hanno sempre seguito questa problematica di ACCAM. Se non dieci anni fa, quindici anni fa, ma era tutta un'altra situazione. Oggi ci avviamo in questo percorso, speriamo che possa portare quelle garanzie che è almeno dal 2009, dal 2011 che ci auguravamo. Quindi avere un'agenzia ambientale che può portare veramente ad un'evoluzione anche nella gestione dei nostri rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Sabba. La parola al Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Solo per la dichiarazione di voto. Rispetto, è chiaro, sono già stati fatti gli interventi precedenti che questa è una delibera squisitamente tecnica, e quindi cercherò di attenermi davvero all'oggetto della delibera, è però una delibera tecnica di un percorso che mi sento di condividere nella fattispecie di un tentativo di soluzione per lo smaltimento dei rifiuti che oggi vediamo non solo qui a Busto ma in tutto il nostro territorio nazionale sta diventando e diventa un problema se non è gestito correttamente. Io intravedo in questo tipo di obiettivo, di questo percorso, il tentativo di rispondere ad uno smaltimento corretto dei rifiuti, con attenzione anche all'impatto ambientale, soprattutto un'attenzione anche alla salute dei cittadini. La cosa che mi preoccupa è per questo che motiverò e voterò con un voto di astensione, perché vorrei controllare esattamente. Questo voto di astensione per me diventa un impegno preciso a vigilare che il piano industriale previsto e già detto che andrà quindi in discussione, detto anche da Neutalia, attraverso un'assemblea cittadina, cosa che è stata negata invece ai cittadini di Busto in occasione dell'ospedale unico, e quindi direi che si tratta di vigilare, di non permettere, a mio parere, che l'intervento si esaurisca solamente in una sistemazione che sta già avvenendo, e meno male, del vecchio impianto, ma soprattutto nella progettazione di un nuovo impianto, ma soprattutto contestualizzato davvero in un'economia circolare. Pertanto il voto di astensione rappresenta davvero questo: il mio impegno a vigilare correttamente che tutti gli atti susseguenti a questo mirino alla salute dei cittadini, alla salute dell'ambiente e allo smaltimento corretto dei rifiuti.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie. La parola al Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Ovviamente dichiaro che il nostro gruppo voterà a favorevole di questa delibera che ha natura tecnica. Peraltro, la scelta di effettuare la fusione anziché l'affitto di ramo d'azienda, pure avallata comunque dall'Agenzia delle entrate, ha un beneficio economico decisamente importante. Quindi se dovremo fare una scelta anche sulla base di elementi economici, mi sembra abbastanza scontato. Ho ascoltato con attenzione gli altri interventi. Condivido l'analisi fatta da Maggioni, tranne l'ultima parte in cui ha fatto l'esempio del termovalorizzatore di Sesto, perché il termovalorizzatore di Sesto evidentemente ha affidato all'amministratore unico il compito di liquidare l'azienda in dieci anni. Noi non stiamo parlando di una fattispecie di questo genere con Neutalia. Io ho già avuto modo di vedere il piano industriale, non è ancora ufficiale quando sarà ovviamente disponibile per tutti. Vedrete che la società nell'arco, comunque, di questi primi dieci anni avrà sicuramente dei risultati positivi e ripristinerà completamente tutto il capitale, lo riporterà ovviamente a livelli ante ACCAM. L'altra cosa è per quanto riguarda cosa conta Busto nella nuova società rispetto al passato. Rispetto al passato, avevamo il 18,7% ed eravamo comunque uno dei 27 Comuni con capacità decisionali abbastanza limitate. Avevamo più forza contrattuale di altri probabilmente perché l'impianto è in Comune di Busto, ma ce l'abbiamo anche adesso. Per quanto riguarda la nuova società, è vero che abbiamo il 33%, gli altri soci, che sono due, hanno il 33% e il 33%, ma le decisioni importanti, quelle di straordinaria amministrazione, devono essere prese al 70% delle quote, quindi all'unanimità e quindi diciamo che il nostro ruolo è assolutamente più importante di prima. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie a lei, Consigliere Ghidotti. Mi richiede la parola il Consigliere Fiore, brevemente grazie.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie Presidente. Solo brevemente, ma per dare una risposta al Consigliere Sabba che probabilmente, anzi sicuramente, non ha avuto occasione, ma perché è arrivata oggi all'ultimo minuto, di leggere la relazione di Crosignani. Gli abbiamo proprio chiesto quello che dicevi tu, se questi problemi sono imputabili all'inceneritore o meno. Insomma, dall'analisi della mappa di ricaduta, qua c'è proprio, leggo testualmente, perché poi potrei sbagliarmi, dice circa la possibilità che altri fattori ambientali possano essere responsabili dell'associazione trovate, non rileggo tutte le associazioni trovate, è da notare come le mappe di ricadute siano specifiche per la sorgente in questione, l'inceneritore, e non possono essere attribuite ad altre emissioni della zona, quindi traffico, caldaie, eccetera, sia puntuali, emissioni da altri impianti, sia lineari, strade ad elevati volumi di traffico. Penso di aver risposto. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Fiore. La parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Posso dire che ho letto anch'io la relazione che è arrivata oggi e l'ho letta attentamente e devo dire che tutto sommato per essere chiaramente professore è abbastanza schierato, no? Politicamente, parlando di Legambiente e ho visto un po' il suo curriculum. Senza nulla togliere, ci mancherebbe, perché ha un gran curriculum, però voglio dire che tutto sommato la relazione che ha fatto il professore mi induce a pensare che siamo abbastanza sulla strada giusta, cioè ha detto praticamente che bisogna fare una nuova verifica, chiaramente in un periodo un po' più lungo e tutta roba assolutamente condivisibile e quindi ha puntato tanto su una nuova ricerca di eventuali sostanze, e soprattutto di verifica di eventuali malattie negli anni. E io sono abbastanza d'accordo anche nel farla, nel proporla senza neanche bisogno di una mozione, ma io sono convinto che anche Neutalia, per come si sta comportando, e quando parlo di Neutalia io ci tengo a precisare che parliamo anche dei soci, perché è vero che chi la conduce praticamente sono diciamo soprattutto persone messe da Cap Holding, però ci sono anche persone messe da Agesp, persone messe da AMGA e le decisioni che vengono prese vengono sono all'unanimità perché quando si lavora bene chiaramente si è tutti d'accordo. Per cui io ci tengo a dire che loro da come son partiti, quindi da come è partita, hanno già fatto importanti investimenti sotto tutti i punti di vista, quindi sia chiaramente per far ripartire il termovalorizzatore per il momento, in attesa di cambiamenti che tutti auspichiamo, ma che per il momento chiaramente è provato che non ci sono cose che possono sostituire il termovalorizzatore perché sappiamo benissimo tutti che oggi il rifiuto lo puoi riciclare quanto vuoi, ma una quantità da portare al termovalorizzatore purtroppo, lo dico anch'io purtroppo, c'è ancora e quindi il termovalorizzatore, e a questo punto non dico più purtroppo, serve e serve molto per evitare di finire, vedo qua componenti dei 5 Stelle con cui a quest'ora di solito litigavo, d'accordo?, perché gli ricordavo che a Roma ogni tanto brucia qualcosa e quello che è appena bruciato è come se fosse ottant'anni di un termovalorizzatore, non dimentichiamocelo, perché la diossina che rilascia un incendio come quelli che sono stati i roghi di questi giorni sono come ottant'anni di funzionamento. Sole 24 Ore ce lo ricorda, non lo riporto io. Quindi vedete bene che per il momento questo serve e quindi niente, io sono assolutamente d'accordo, ma sono certo che considerato, penso che voi siete stati già invitati più volte a... Chiaramente non cambierete mai idea, ma ormai l'ho capito perfettamente, quindi non sto neanche a provare di farvi cambiare idea, però avete capito che c'è un cambio di passo sicuramente che porta per massima pubblicità perché non avendo niente da nascondere chiaramente vogliono che sia tutto chiaro alla luce del sole e qua anche i nuovi sistemi appunto di abbattimento delle diossine, del NOx, di tutte le cose che hanno già fatto, già installato, più tutte le centraline che

installeranno. Per cui, niente, io sono assolutamente d'accordo che appena sarà il momento piuttosto che ne parlerò magari a settembre-ottobre con Neutalia e vedremo di organizzarlo noi stessi. Cioè non c'è quasi neanche bisogno. Ecco, una cosa volevo aggiungere che secondo me è molto importante. Si è detto che dal 2016 non è stato fatto più niente. Non è vero. Dal 2016 l'ultimo rilevamento, diciamo l'ultimo report dell'ATS è stato fatto nel 2016. È stata fatta un'altra importante indagine, questa da parte direttamente da Cap per entrare in Neutalia prima di entrare, prima di costruire la società hanno voluto, hanno commissionato un'indagine su tutti i terreni intorno per capire e da lì non è stato assolutamente rilevato alcunché ed è una buona cosa questa perché cinquant'anni di termovalorizzatore se intorno ai terreni non è stata rilevata alcuna sostanza è già un piccolo indice che però dice qualcosa. Ecco, è importante anche quello. Non è chiaramente il report che andremo a fare, però è già una cosa in più. Eh sì, però tutto intorno se c'era qualcosa si poteva già togliere. È importante anche quello. Comunque sono d'accordo anch'io nel farlo e lo faremo, ok? Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. A questo punto non ci sono altri interventi? No, non è vero, la parola al Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Veloce sicuramente, ma è una precisazione necessaria che nasce anche da un dibattito di commissione. Teniamo conto che se tanto valore ha il discorso di carattere, di assetto societario, perché sicuramente è pensabile nel quadro della situazione, è però importante calibrare il valore del territorio. Quindi quando ci domandiamo insomma chi conta, cosa conta, per parlare col Consigliere Ghidotti, è certo che nei numeri e negli assetti societari e anche nella modalità di governance della società Busto ha un ruolo che è più forte di quello di ACCAM. Però il problema vero è che noi per svolgere una politica dei rifiuti abbiamo bisogno del territorio che deve essere sicuramente, a mio parere, a nostro parere, ne dobbiamo discutere, dico molto più forte perché in realtà è soltanto sviluppando politiche territoriali che poi riusciamo a raggiungere determinati obiettivi che dobbiamo proporci. Questo è l'appunto.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni. A questo, se non ci sono dichiarazioni di voto, passo direttamente al voto. Possiamo procedere. Votazione completata. Favorevoli 18, contrari 1, astenuti 5. La delibera è approvata. Per l'immediata eseguibilità, alzata di mano. All'unanimità.

PUNTO N. 6: GC: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2022-2024 - VARIAZIONE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024, VARIAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2022 – 2024. I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Passiamo adesso alla proposta di delibera n. 63: salvaguardia degli equilibri di bilancio, variazioni di assestamento generale del bilancio 2022-2024 - variazione piano triennale delle opere pubbliche 2022-2024, variazione piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobili 2022-2024. Anche questa delibera è già stata discussa in commissione ed ha avuto esito favorevole. La parola per l'illustrazione all'Assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente. Buonasera Consiglieri, un in bocca al lupo, un buon lavoro al Consigliere Garavaglia. Con questa delibera si vanno ad approvare, a adempiere a due obblighi normativi: il primo, la salvaguardia degli equilibri di bilancio e, in secundis, l'assestamento, quindi di bilancio da adempiersi questo entro il 31 luglio di ciascun anno. Andiamo quindi a vedere il macrodato del bilancio di previsione del 2022 che viene complessivamente incrementato di 8.349.000 euro e il pareggio di bilancio passa quindi da 221.720.000 ad euro 229.721.000. Appliciamo quindi delle variazioni di bilancio...

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

L'Assessore sta parlando, grazie. Sì, perfetto, se fate silenzio, grazie. Prego Assessore.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Ok. Grazie Presidente, quindi dalle verifiche dei dirigenti andiamo a proporre delle variazioni di bilancio che si rendono necessarie per esigenze di gestione. Allora sostanzialmente andiamo ad applicare delle quote di avanzo di amministrazione di parte corrente al bilancio di competenza nel 2022 per un importo pari ad euro 2.247.584 euro. Questa applicazione di avanzo, andrò a leggervi quindi le varie parti che la compongono. L'avanzo accantonato per causa legali per un importo pari ad euro 138.000, dopodiché andiamo ad applicare avanzo vincolato fondo funzioni fondamentali, che è il famoso fondo Covid, per euro 1.245.962 che viene utilizzato a parziale copertura dei maggiori oneri relativi all'energia elettrica e all'illuminazione pubblica, come previsto dall'articolo 37 del Decreto Legge del 21 marzo 2022. Dopodiché andiamo ad applicare avanzo vincolato per interventi di rimozione smaltimento Eternit per un importo pari ad euro 20.000. Avanzo libero per un importo pari a

843.622 euro, di cui 337.000 euro andrà a coprire spese correnti precedentemente finanziate da altre fonti e per la restante parte pari ad euro 506.622 a copertura dei maggiori costi energetici relativi alla gestione calore, quindi gas e teleriscaldamento. Dopodiché, per quanto riguarda le variazioni sulla parte corrente del bilancio 2022-2024 ci sono adeguamenti relativi agli stanziamenti per quanto riguarda le spese per il personale con un risparmio pari a 350.500 euro e maggiori spese relative alle attività sociali anche in relazione quindi ai contributi relativi quindi al PNRR. Per quanto riguarda la parte investimenti, con riferimento alla parte relativa agli investimenti, rileviamo che sono state apportate modifiche al piano delle opere e degli investimenti per il triennio 2022-2024. Viene apportata una modifica al piano delle alienazioni 2022-2024 a fronte di un incremento delle alienazioni rispetto a quelle inizialmente previste nel piano approvato in fase di redazione del bilancio di previsione pari a 30.731 euro nel 2022 e 27.600 euro nel 2024. Nel piano delle opere per il triennio 2022-2024 andiamo a rilevare che per il 2022 finanziamo con mutuo interventi di riqualificazione dei parchi pubblici per 200.000 euro. Per gli anni 2023-2024 investimenti su immobili comunali finanziati da contributi PNRR e precisamente interventi sull'immobile di Villa Radetzky per euro 300.000 a fronte di una riduzione di mutuo di pari importo, interventi sull'immobile casa Canadesi-Bossi per un importo complessivo pari a 500.000 euro a fronte di una relativa riduzione di mutuo di pari importo spalmata tra il 2023-2024, per l'anno 2023 111.000 euro e per il 2024 388.000 euro. Dopodiché andiamo a prevedere interventi per il 2023 sull'immobile di Piazza Leone XIII pari a 910.000 euro per la realizzazione della stazione di posta. Sempre in merito, quindi, alla parte relativa agli investimenti, sono previsti ulteriori interventi non rientranti nel piano delle opere e riguardano principalmente per l'anno 2022 acquisto di attrezzature per la sala conferenze finanziata con avanzo destinato ad investimenti per un importo pari a 6.500 euro, interventi di manutenzione straordinaria su immobili ERP per un importo pari a 30.000 euro finanziati da contributo regionale, una realizzazione dell'impianto antincendio nei locali comunali e sala server per un importo pari a 30.000 euro finanziato con entrate proprie. Dopodiché facciamo un adeguamento tecnologico hardware per un importo pari a 36.000 euro, di cui 11.000 finanziati con avanzo destinato a investimenti e la restante parte mediante entrate proprie. Un altro importante intervento era una demolizione di fabbricati pericolanti per un importo pari a 200.000 euro finanziato con entrate proprie. Interventi straordinari su discariche abusive e riqualificazione ambientale per un importo pari a 25.000 euro, finanziato sempre con entrate proprie. Poi, con la presente deliberazione, procediamo anche allo svincolo di somme che, in sede di consuntivo, erano state scritte all'interno dell'avanzo vincolato, le quali sono state confluite adesso all'interno dell'avanzo libero. Nello specifico, questo è stato reso possibile per due motivazioni: la prima sono state quindi sbloccate a seguito di una riconciliazione di dati rinvenienti dalla certificazione inviata al Ministero dell'Economia 35.479 euro che vengono quindi accantonati come avanzo libero. Dopodiché vengono svincolate la somma pari a 195.000

euro quale svincolo per tasse per acquisizione piscina, quindi vengono svincolate essendo decorsi i termini di legge di prescrizione sulle suddette somme che erano state svincolate cinque anni fa. Quindi vengono svincolate nell'avanzo libero. Quindi, a seguito di tali operazioni, è stato necessario aggiornare gli allegati A e A2 al rendiconto della gestione 2021 e il collegio dei revisori il 11 luglio esprime parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione in oggetto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Non ho nessun intervento. Come non detto....La parola al Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Al piano delle alienazioni in realtà, quindi non tanto al bilancio, ma all'allegato D, perché nel pieno alle alienazioni è contenuta la previsione di alienare un'area di 5.660 metri quadri del terminale di Busto Arsizio, cioè località di Sacconago. Allora su questo volevo capire qual è la ratio, diciamo di questa generazione anche l'importo che 410.000 euro e in che modo diciamo si interfacciava con la delibera che era stata fatta l'anno scorso, se non sbaglio di allargamento dell'area del terminal intermodale. Quindi se si tratta di un'area che è stata oggetto di variazioni, quindi adesso viene ceduta, oppure se invece è un'area che era già inserita nel sedime precedente, quindi se ci sono anche delle finalità relative a questa alienazione. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Pedotti. La parola al Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Mi sembra di aver sentito nella relazione dell'Assessore che è previsto per il 2023 e 2024 una diminuzione di spese per il personale di 350.000 e come si sposa questo con l'affermazione di Cislighi che si va ad assumere molto subito? Ah, 2022, perfetto. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Ha terminato, Consigliere Farioli? Sì, ok. Quindi lascio la parola per la risposta all'architetto Brambilla.

DIRIGENTE ARCH. MONICA BRAMBILLA:

Le aree che sono inserite nel piano non sono cambiate, sono le stesse che erano già inserite nel piano di alienazione approvato al DUP perché praticamente è stato approvato un masterplan dell'ampliamento al terminal ed è prevista diciamo la fase zero, in cui loro devono acquisire delle

aree da noi e quindi abbiamo la valutazione fatta dall'agenzia del territorio dell'importo delle valutazioni metro quadro delle aree, quindi sono state individuate e inserite, adesso dovremmo a breve stipulare una convenzione con loro e quindi all'interno dell'ambito della convenzione vengono cedute queste aree e sono delle aree a servizi proprio per poter continuare la loro attività all'interno del terminal di Sacconago.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie architetto Brambilla. Non vedo altre richieste di intervento, neanche dichiarazioni di voto, quindi passo alla votazione. Votazione. Orsi è fuori dall'Aula, per cui chiudiamo la votazione. Favorevoli 15, contrari 1, astenuti 7. La delibera è approvata. Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano. All'unanimità. A questo punto, terminato il periodo delle delibere, è possibile intervenire con gli interventi di natura politica amministrativa dei tre minuti. Mi chiede la parola il Consigliere Albani.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Sì, grazie Presidente. Stiamo vivendo un periodo difficile, solo brutte notizie, invece in questi giorni ho letto un articolo, poi ho parlato anche con la persona, ogni tanto qualche notizia positiva che, come dire, ci aiuta ad essere più consapevoli che ci sono anche tante situazioni positive. Mi riferisco a un nostro cittadino che è intervenuto in soccorso di un uomo adulto, quindi mi riferisco a Luca Cirigliano, che peraltro è anche un amico, in questi giorni ho parlato anche con lui, quindi sono felice, insomma, che è intervenuto con un massaggio cardiaco che è durato anche diversi minuti, in attesa dell'intervento dei soccorsi. E quindi mi volevo complimentare. Insomma, sarebbe anche a mio avviso opportuno anche un riconoscimento così ufficiale anche da parte della nostra Amministrazione e quindi complimenti a Luca per quello che ha fatto. Ha salvato una vita. E devo dire anche grazie al corso, lui l'ha anche esplicitato, espresso anche sull'articolo, che aveva organizzato la ASSB di Busto, forse nel periodo della presidenza del dottor Castiglioni, quindi un applauso a ASSB per aver organizzato questi corsi e anche comunque, ripeto, un applauso a Luca per il suo intervento che ha permesso di salvare una vita. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie a lei, Consigliere Albani. Ovviamente mi associo ai complimenti per Luca Cirigliano per l'intervento che ha avuto e davvero tributerei un applauso a Luca Cirigliano e sicuramente anche tutta l'Amministrazione comunale si ricorderà del gesto compiuto da Luca Cirigliano. Grazie. Mi chiede la parola anche il Consigliere Folegani.

CONSIGLIERE LUCA FOLEGANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Volevo fare un bellissimo intervento sul fatto che ieri, 19 luglio, ricorre il trentesimo anniversario della strage di via D'Amelio dove perse la vita il giudice Paolo Borsellino. Borsellino ha saputo, con la fermezza e la dedizione di un uomo innamorato del suo paese, dare a tutti noi una grande lezione di coerenza e di senso del dovere. Il suo esempio è sopravvissuto all'esplosivo di via D'Amelio e si rafforza nei gesti di chi si impegna quotidianamente per la legalità e la giustizia, nella voce di quanti non rimangono più in silenzio, nel coraggio che sta nel rifiutare i compromessi, le leggi indebite, le scorciatoie. Proprio davanti alle immagini che ci ricordano l'inferno di via D'Amelio, dobbiamo rinnovare la promessa di impegnarci per perseguire ideali di verità e di giustizia. Paolo Borsellino ci ha insegnato che è bello morire per ciò in cui si crede. Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola. Questa frase deve accompagnarci nella nostra attività quotidiana, ancora prima che nell'attività politica. Rivolgo un ultimo pensiero agli altri uomini che persero la vita sia in via D'Amelio che nelle altre stagioni a fondo mafioso, uomini e donne semplici, da questi cito Emanuela Loi, prima donna a far parte di una scorta e anche prima donna della Polizia di Stato a cadere in servizio. Queste persone sono meno conosciute, ma non di certo meno importanti nella lotta alla mafia. È anche nel vostro nome del vostro sacrificio che oggi dobbiamo combattere o quantomeno sperare in un mondo libero. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Folegani per averci ricordato questa pagina della storia e per averci ricordato l'importanza del sacrificio di queste persone. Termino, se non ci sono altri interventi.

PUNTO N. 7: INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ" AVENTE AD OGGETTO LA FIBRA OTTICA

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Passo all'interrogazione n. 58: interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal gruppo consiliare Popolo, riforme e libertà avente ad oggetto la fibra ottica. Illustra l'interrogazione il Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Grazie Presidente. Allora cercherò di illustrare brevemente perché penso che sia argomento abbastanza noto e poi arrivo al dunque delle domande. Giusto una premessa veloce. La fibra ha iniziato a essere cablata nella città di Busto tra il 2018 e il 2019 con convenzione fatta con la società Open Fiber, fatta un po', diciamo così, cablaggi fatti un po' a macchia di leopardo che hanno interessato

prevalentemente centro, quindi creando un po' quello che tecnicamente viene chiamato digital divide, no?, quindi questo divario digitale tra alcune zone della città. E successivamente in campagna elettorale, ricordo che era il settembre 2021, tra l'altro c'è stato anche uno scambio simpatico sui social, il Comune di Busto ha fatto un accordo, se non ricordo male, con la società Fibercop, che tra l'altro è una società del gruppo TIM, per continuare i lavori di cablaggio della fibra. Prontamente i lavori sono iniziati, hanno riguardato alcune zone, parlo anche per esempio di Borsano dove abito io, ma anche altri quartieri, però anche lì poi verso la fine dell'anno 2021 si sono interrotti per ovvi motivi perché chiaramente arrivando l'inverno si sono interrotti, adesso che io so, ma anche da appunto quello che è noto sapere, non c'è un piano di ripresa di intervento ben definito. Considerato tutto questo premesso, considerato che comunque allo stato attuale dei fatti tra l'altro lo Stato centrale ha previsto degli incentivi proprio per la banda ultra larga, per esempio alle partite IVA ha destinato 2.500 euro, alle famiglie, ci sono degli incentivi per appunto attaccarsi a questa banda ultra larga proprio perché è il futuro, allora ecco arrivo all'interrogazione dove appunto chiedevamo se il Sindaco intende a contattare Open Fiber o Fibercop, adesso non so più quale delle due sia quella che ha il contratto in ballo, immagino comunque l'ultima in ordine di tempo, quindi Fibercop, per riaprire appunto il cantiere a Busto Arsizio e definire un piano di copertura del 100%, se possibile, delle unità abitative presenti nel nostro Comune proprio per quello che dicevo prima. Tra l'altro volevo ricordare che anche all'interno di quelle sovvenzioni statali che dicevo prima ci sono sovvenzioni che riguardano anche le scuole. Quindi molte scuole oggi non sono state raggiunte dalla fibra. Non tutte. Tutte? No, non mi risulta, a Borsano no. A Borsano non mi risulta. Comunque quindi anche le scuole, questo volevo dire prima, hanno delle sovvenzioni, sono previsti dei contributi previsti per l'aggancio alla fibra ottica. Questa è la prima domanda. Si intende istituire un tavolo di lavoro diretto dal Sindaco e composto dai Consiglieri comunali, uno per gruppo, ovviamente, dall'Assessore competente, da rappresentanti di Agesp e/o Fibercop, con l'obiettivo di vigilare sia sui lavori, sia in termini di rispetto dei tempi e delle unità abitative, insomma del cronoprogramma che verrà definito con Fibercop, o chi per lei, e infine se intende istituire una voce specifica nel bilancio del Comune in aggiunta rispetto a quanto già previsto, che è poco, dal Governo centrale per garantire soprattutto a quelle famiglie in difficoltà o a quelle partite IVA che sono in difficoltà appunto dei contributi per accedere a questo tipo di nuova tecnologia che è il futuro. Io per impegni anche personali, ma penso come me tantissimi, hanno sperimentato durante il periodo del lockdown e ancora oggi giornate in smartworking, per chi deve lavorare semplicemente collegandosi, ma senza videoconferenze, in videoconferenza magari proiettando anche dei dati, si vede la differenza. Cioè se proietti dei dati vedi come il margine che c'è di ritardo è molto alto. Mi fermo.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Fiore. Lascio la parola al Sindaco Antonelli per la risposta.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Si consigliere, le anticipo che sicuramente non sarà soddisfatto della risposta che le darò perché obiettivamente, per il momento, non abbiamo in programma di intervenire. Abbiamo la piantina della città di Busto Arsizio nella quale vi sono indicate le zone in cui Open Fiber è intervenuta e, ve lo dico sinceramente, non ci siamo trovati assolutamente bene. Infatti, tutto ciò che non era già compreso nel loro piano, costava molto, così come ci è stato detto quando abbiamo chiesto di intervenire nella zona industriale e, conseguentemente, abbiamo potuto fare qualcosa in più soltanto nelle zone più vicine. Ad oggi non abbiamo risorse per poter intervenire su questo e, anche per i bandi PNRR non è, al momento, previsto nulla per queste reti o non li abbiamo visti noi. Ad ogni modo, chiederò all'ingegnere notizie più certe ma questo è ciò che è stato fatto, nulla di più.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Posso? No, stavo dicendo, Sindaco, di quel disegno di Open Fiber eravamo a conoscenza perché tra l'altro avevamo anche seguito bene la vicenda, si ricorda? Avevamo fatto una raccolta firme per arrivare in periferia. In campagna elettorale ricordo, l'ho detto prima, simpaticamente, perché c'era stata anche uno scambio sui social tra me e lei su questa cosa...

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Saranno stati i miei figli.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

No, va be', sicuramente. Disse problema risolto perché abbiamo fatto la convenzione con Fibercop e devo dire onestamente che, come dicevo prima nell'intervento, a Borsano, ma anche in altre periferie durante settembre e se non vado a memoria verso novembre 2021 hanno lavorato. Per esempio mio cognato, ma altri amici a Borsano hanno la fibra ottica. Io quindi quello che chiedevo è rispetto alla convenzione ultima vigente con Fibercop se si può sapere se i lavori sono finiti, perché chiamando anche il Comune, ho avuto persone che hanno chiamato il Comune, il Comune giustamente dice "non lo sappiamo devi rivolgerti alla ditta", l'azienda dice non lo sanno perché... Cioè vieni un po' rimpallato.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

A me gli uffici hanno comunicato questo e mi hanno dato questa cartina dicendo che questo è quello che hanno fatto e al momento non ci sono altre previsioni sul territorio. Però chiederò alla Fiber-

cop e magari glielo faccio sapere via mail, così sento che lavori hanno fatto e in base a quale appalto l'hanno fatto perché questo non lo so. No, oggi no. Sono sicuro di no perché ho vietato tutti gli scavi a chiunque perché mi stanno distruggendo la città e non me la mettono a posto. Quindi ho bloccato un attimino il tutto.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Mi chiede la parola l'Assessore Cerana.

ASSESSORE DANIELA CINZIA CERANA:

Grazie Presidente. Volevo aggiornarvi sullo stato, sulla situazione delle scuole. Ieri, proprio ieri, è arrivata la conferma dall'ufficio informatico che ringrazio perché c'è stata una collaborazione molto stretta in questi sei mesi e siamo riusciti, come dire, a sistemare la situazione negli istituti scolastici. Proprio ieri è arrivata la comunicazione a tutti gli istituti comprensivi del territorio dove è avvenuta l'attivazione della connettività presso questi istituti ad opera della società Intred Spa, che è risultata aggiudicataria per la Lombardia del bando scuole, che prevede la fornitura di servizio di connettività Internet a banda ultra larga, quindi una fibra ottica di un giga, e ovviamente di servizi di gestione e manutenzione presso le sedi scolastiche del territorio regionale a titolo gratuito per cinque anni dalla data di attivazione. Quindi il servizio di informatica, l'ufficio di informatica, iniziato prima con il dottor Mora, ma poi, come dire, seguito anche dall'architetto Brugnone che ha fatto davvero un lavoro molto attento e preciso, siamo riusciti a stipulare con Intred che è stata aggiudicataria del bando regionale questo contratto di cinque anni. Quindi gli istituti comprensivi avranno un giga di connettività. È giusto che voi sappiate che comunque c'è stato... Gli istituti comprensivi di Busto hanno vinto un paio di mesi fa tutti dei bandi ministeriali per anche, come dire, la revisione del cablaggio, che però potranno in qualche modo gestire autonomamente, ma che Agesp ha già dato la disponibilità ad aiutarli a gestire questi lavori che possono essere fatti di manutenzione perché anche per esempio in alcuni istituti, in alcuni plessi, gli scavi devono essere ancora ultimati però è l'estate, e, come dire, usiamo questo periodo per. E sempre con il servizio di informatica, non ho ancora avuto la conferma, ma ve lo posso anticipare, stiamo lavorando, stanno lavorando e so che hanno fatto... No, volevo chiedere com'è la situazione quando avete fatto la richiesta per l'affidamento praticamente di un servizio di connettività, perché ci sono delle scuole, dei plessi in particolare... No, sto parlando con la dottoressa Michela dell'Informatica perché è l'unica che è qua presente dell'Ufficio che mi può supportare nelle informazioni che vi sto dando. Cioè non so cosa posso ancora dire, cosa non posso dire perché so che i lavori si stanno facendo, ma non so se posso già comunicarlo che state comunque lavorando per individuare un servizio. Abbiamo già speso tutto a copertura delle residenze e dei plessi che non possono essere collegati, raggiunti dalla fibra. Quindi

c'è un sistema ponte dove tutte le scuole comunali, quindi infanzia, materna e anche alcuni plessi della materna statali, faccio un esempio, mi sembra forse via Speranza dove ci sono delle posizioni dove non possono essere raggiunti dalla fibra, ma noi stiamo attivando un servizio ponte che garantisce loro la connettività sempre di un giga. 500, anche perché le scuole materne non hanno bisogno effettivamente poi di... Quindi sono forse 100 mega, adesso non lo so. Ecco, quindi da settembre tutte le scuole del territorio di Busto saranno perfettamente coperte dalla fibra e da comunque una connettività ottimale. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie a lei, Assessore. Mi chiede la parola il Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Cerana che ci ha fatto l'illustrazione per le scuole, ma penso che l'obiettivo del Consigliere Fiore è un obiettivo che abbiamo raccolto, dico anch'io, ho partecipato alla raccolta delle firme per la fibra ottica a Borsano, sono stato molto sensibile su questa cosa qui e si chiedeva, e su questo ne abbiamo parlato col Sindaco che è molto sensibile su queste cose qui, sul fatto... No, sensibile perché sono rimasto dalle parole che ha detto il Sindaco che ha bloccato gli scavi, io avevo visto via Novara, dove abito, stavano iniziando a fare gli scavi, bloccato, ho detto "porca miseriaccia, non arriva più la fibra qui, me l'ha bloccata". Ecco, mi ha bloccato la fibra il Sindaco. Va bene, non fa niente. Il concetto è veramente capire e questo qui mi fa piacere che il Sindaco ha fatto vedere una cartina in cui gli chiedo se è possibile averla, dove hanno lavorato, dove stanno lavorando e giustamente dove andranno, dove procederanno in futuro. Ecco, tutto qui. Tengo a precisare, come dicevo prima, che la raccolta firme l'ho fatta anch'io. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Tallarida. Mi chiede la parola il Consigliere Gianluigi Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Chiedo scusa perché non ho partecipato alla raccolta firme. Neanche sulla via Sant'Ambrogio.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Lei è poco sensibile.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ':

Sulla via Sant’Ambrogio sono venuti a raccogliere oggi, quindi io non ho voluto perché non è corretto che io... Però, al di là di questo, volevo capire, l’Assessore Cerana ha detto che una società ha vinto un bando per cui ha portato la fibra direttamente nelle scuole, quindi FTTH, cioè proprio home? Ma sì, no, perché mentre Open Fiber aveva vinto un bando famoso bianco e quindi era abbastanza vero che aveva un progetto in cui doveva andare solo nelle aree che riteneva automaticamente godibili di possibilità economica, Fibercop era in un altro progetto che era un investimento funzionale ad arrivare a coprire il 100%. Per cui io credo che Fibercop, totalmente di TIM, possa essere interlocutore oggi per un accordo per andare. Mentre nella fattispecie evidentemente hanno fatto l'ultimo miglio collegandosi a dove c'era. Ecco, volevo sapere meglio quello.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Lascio la parola all’Assessore Cerana.

ASSESSORE DANIELA CINZIA CERANA:

Allora certo, la ringrazio. Consigliere Tallarida, sapevo di non essere esaustiva nella risposta al Consigliere Fiore, ma siccome aveva tirato in ballo le scuole ho pensato di dare la risposta per quello che è di mia competenza. Detto questo, sono sensibile anch'io. Detto questo, è un consiglio di sensibili. Detto questo, allora per le scuole è stata proprio un'indicazione del Ministero, e quindi poi di conseguenza della Regione Lombardia, dove c'è stato un accordo con questa società che si chiama Intred, che è arrivata laddove c'era fibra che non poteva arrivare nell'ultimo miglio piuttosto che e offriva la connessione di un giga con la manutenzione per cinque anni. Quindi tutte le scuole sono state invitate a fare questo servizio solo per le scuole, ok? Dopodiché nelle scuole dove noi invece siamo intervenuti con altre connessioni è perché lì la fibra non è proprio prevista, sono proprio degli angoli terminali del territorio. Quindi questo è stato possibile proprio perché c'era un'indicazione del Ministero e un bando regionale solo sulle scuole. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Cerana. Lascio la parola al Consigliere Maggioni. Prego.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Credo che la nostra mozione relativa al contrasto Covid-Sars variante Omicron, che riguarda le manifestazioni estive, possa essere affrontata anche velocemente, perché non avrebbe più senso discuterla a settembre. Ci auguriamo di non dover discutere di altre varianti. Però, nel caso di specie si parla di Busto estate, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Consigliere Maggioni, accolgo la sua richiesta. Chiedo a tutti i Consiglieri se sono d'accordo così la poniamo in discussione e poi chiudiamo la seduta di Consiglio Comunale. Dunque, ditemi se siete d'accordo per alzata di mano. Perfetto. A questo punto vorrei chiedere al Consigliere Fiore se si ritiene soddisfatto delle risposte che ha avuto. Sarà soddisfatto del grado di sensibilità che ha dimostrato il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Sono assolutamente soddisfatto del grado di sensibilità del Sindaco e dell'Assessore Cerana, di tutte le cose da fare e del consigliere Tallarida. Sono parzialmente soddisfatto, attendo, come diceva il Sindaco, informazioni su Fibercop.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Perfetto. Ringrazio il Consigliere Fiore.

PUNTO N. 8: MOZIONE URGENTE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO" AVENTE AD OGGETTO IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLA VARIANTE OMICRON DI SARS-COV-2.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

A questo punto poniamo in discussione la mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto il contrasto alla diffusione della variante Omicron. E a questo punto lascio la parola per l'illustrazione della mozione al Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente e grazie a tutti per la possibilità di discutere oggi. Esatto, perché chiaramente si è trattato di una mozione contestuale alla situazione attuale, quindi sarò abbastanza rapido, così credo che la situazioni di oggi, comunque, diciamo la conosciamo tutti, quindi abbiamo una risalita dei contagi, purtroppo, dovuta a queste sottovarianti che si sono diffuse nell'ultimo periodo. È stato cessato lo stato di emergenza proclamato dal Governo già negli scorsi mesi e quindi non c'è più l'obbligo di indossare appunto mascherine sia chirurgiche sia FFP2 o FFP3, insomma, all'interno dei luoghi al chiuso, salvo qualche eccezione come gli ospedali e i trasporti. Devo dire, appunto, l'Amministrazione ha previsto un folto programma di eventi estivi, appunto il Busto Estate, che appunto riguardano prevalentemente eventi all'aperto, non al chiuso, ma che comunque con l'apertura dei negozi vedono anche un afflusso di persone che entrano ed escono appunto da ambienti chiusi, che

sono appunto gli edifici commerciali. Sotto questo profilo, quindi, si rendeva utile, a fronte di questa ripresa dei contagi, che ormai è consolidata da una decina di giorni, segnalare come già è stato raccomandato a livello nazionale e a livello regionale, c'è stato anche un intervento sia del governatore che dell'Assessore Moratti sul tema, di raccomandare appunto l'utilizzo delle mascherine chirurgiche e dei dispositivi di protezione individuale nei luoghi chiusi al pubblici, in particolare appunto di giovedì e venerdì sera, per quanto riguarda appunto le attività commerciali, quindi non per gli eventi all'aperto, chiaramente. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie a lei Consigliere Pedotti. Mi chiede la parola il Consigliere Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA ANTONELLI SINDACO:

Grazie, grazie Presidente. Sarò molto breve perché poi lascerò la parola anche al Sindaco. Sì, vorrei fare un intervento un po' critico questa sera perché trovo questa proposta inutile e anche direi, oserrei dire, sgradevole. Inutile perché c'è già un provvedimento e ne siete tutti al corrente. Ne stiamo uscendo proprio adesso, in maniera un po' flebile, da questo periodo di terrorismo, perché è stato fatto un terrorismo alla fine mediatico continuo, stiamo cercando di riprendere oggi il commercio, la vita normale, eccetera. Nonostante tutto ci sono delle direttive, delle raccomandazioni a livello generale del governo nazionale per utilizzo della mascherina, pertanto è inutile in questo senso. C'è già. La vostra è un'altra raccomandazione, una cosa che esiste già. Sgradevole, invece, perché associare ad oggi che come dicevo c'è una minima, minima ripresa, minimo sentore di ripresa, il terrorismo generato fino a oggi con eventi positivi come il Busto Arsizio Estate secondo me danneggia. Continua a perpetrare, rievocare delle condizioni che abbiamo patito per due anni e mezzo che non fanno bene ai cittadini e al popolo. Anzi, io auspico e spero che vengano dati segnali solo positivi d'ora in poi. Ottimistici, magari anche troppo, ma non ancora rivolti a restrizioni, tra l'altro saremmo gli unici a perpetuare questo. Scuotete la testa, ma dico cose scontate, cioè sapete tutti che la raccomandazione del governo nazionale è questa. La mascherina già lo sappiamo che chi vuole... Dobbiamo cominciare a fidarci dei cittadini, del popolo, del buon senso delle persone e chi riterrà opportuno, come già succede, continua a portarla e portarla al chiuso. Oggi sembra una cosa... Poi, ripeto, associarla a eventi come il Busto Arsizio Estate la trovo una cosa sgradevole, come dicevo. Concludo semplicemente suggerendo, un piccolo suggerimento al PD di cominciare forse ad occuparsi di tematiche certamente più importanti, e ce ne sono parecchie. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Lanza. Lascio la parola al Consigliere Sabba.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Io non ci credevo, ho letto la mozione e veramente non ci credevo. Ero contento, ero contento perché si parla ancora di questa roba. Allora io non voglio offendere nessuno però mi riecheggia uno slogan, che contiene una parola, cioè non è offensivo e non voglio neanche insultare nessuno, però io il 2 maggio 2020 ho fatto un flashmob in piazza con i commercianti che è durato pochissimo, 40 minuti, e che cosa è successo? Ho parlato e ho detto delle cose. Non voglio essere offensivo, però parlavo con i virologi, con tante persone. “Non avete capito un cazzo”. È uno slogan, non era un'accusa. Abbiamo fatto due anni dove si è detto tutto e il contrario di tutto. Tutti, medici, politici, paramedici, influencer, Federico Fashion Style che parlava di... Una roba, una follia e se lo vedevamo quindici anni fa dicevamo ma no, è una sitcom, cioè non può essere, una volta c'era nano-nano, adesso fanno queste cose qua. Perché era veramente tutto paradossale. E oggi purtroppo, come vi ho già indicato qualche mese fa, anche qua non avete capito perché se voi parlate caldo consiglio di mettere la mascherina, neanche fosse una chat notturna, questo caldo consiglio non lo rispettate nemmeno voi, perché voi che ancora avete tutti la mascherina seduti lì, seduti giù e magari qualcuno... No, qua siamo tutti sani. Allora voi che avete ancora tutti la mascherina non avete ancora capito perché io vi avevo già detto la mascherina, e non sono un medico, ma non sono uno stupido, la mascherina quando serve? Se la metti mentre ascolti il Sindaco che parla serve a poco e niente, ma quando parli la devi tenere, perché è quando parli che sputacchi, cioè voi, voi state dicendo ancora di consigliare la mascherina e non l'avete ancora capito voi quando serve, visto che la tenete per la vostra sicurezza, mi fa piacere, la togliete quando parlate. Quindi voi per la vostra sicurezza la tenete, quando va contro gli altri il vostro sputacchio, il vostro... Com'è che lo chiamano? Non mi ricordo, c'era un termine tecnico. Va be', quindi voi state chiedendo questa roba qui senza aver capito. Purtroppo ci sono anche dei medici tra di voi, questa roba mi dispiace veramente perché è evidente che c'è un problema che non è nella vostra professione. Il problema è nel lavaggio del cervello che vi hanno continuamente fatto e voi che fate politica dovrete essere un'*élite* rispetto a chi vi affida il loro voto e invece state dimostrando, con questa richiesta, di non essere un'*élite*, ma di essere i primi soggiogati da alcuni giochi mediatici, giochi mediatici che ci sono su tutti gli argomenti, per non parlare anche di altri argomenti, ma arriveremo alle quattro del mattino. Io veramente non capisco. Il Busto Estate è all'aperto. Purtroppo non c'è neanche tutta questa folla, purtroppo. Voglio dire, non c'è nessuna motivazione e fino a oggi tantissimi virologi adesso stanno dicendo effettivamente non serve a niente. Poi, richiamati all'ordine, tre giorni fa Crisanti ha già corretto: “non serve obbligatoria, deve essere obbligatoria per i fragili”. Per i fragili, il proprio medico curante gliela dovrebbe consigliare sempre da vent'anni, non adesso. E se un fragile se la vuole mettere, ma ben venga, io non ho mai insultato nessuno perché ha una mascherina, mi viene da muovere un insulto quando

vedo dei politici che chiedono ad un'amministrazione di consigliare l'utilizzo della mascherina e loro stessi non sanno usarla. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Sabba. La parola al Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Siccome nessuno di noi vuole fare l'insensibile, io pregherei anche coloro i quali sono così elitari da essere anche contro ogni evidenza di scienza di avere rispetto per i molti defunti, anche in questi giorni, a causa di Covid, anche miei amici purtroppo, in seguito alla vicinanza con persone che avendo partecipato, ahimè, a dei concerti e non avendo avuto la responsabilità di mettere la mascherina hanno portato al proprio caro, che poi è defunto cinque giorni dopo, essendo un fragile. Io credo davvero che chi è serio, chi è sensibile, chi è libero è innanzitutto libero di non atteggiarsi a scienziato senza esserlo e ad accusatore di altri senza avere rispetto di chi non vuole imporre niente a nessuno, ma chiede che quella libertà di cui noi siamo portatori naturalmente sia connessa indissolubilmente al concetto di responsabilità. Io credo proprio che siccome la nostra Amministrazione, i nostri commercianti, sono persone serie che non vogliono, e mi auguro la scuola, non sia costretta ad impedire alle persone di poter stare insieme agli altri quel minimo di sensibilità e di rispetto venga a essere oggetto consigliato da chi è responsabile della sanità pubblica. Io non sono il cultore dei vax e men che meno sono un cultore di quei pazzi terapisti dei novax che probabilmente hanno sulla responsabilità centinaia di migliaia di morti. Senza accusarli di essere degli omicidi, sicuramente sono degli irresponsabili e allora credo che in questo Consiglio, in cui tanta sensibilità si vuole mostrare nei confronti di chiunque, il rispetto della libertà, della scienza, dell'educazione e soprattutto dei più fragili sia un elemento che è a tutela della vita e della salute. Abbiamo fatto tanti slogan questa sera in merito alla salute e alla vita. Ho sentito tante parole che negano di fatto la libertà, la salute, la vita e la responsabilità. Questo non significa obbligare, significa ricordare che è proprio a tutelare il ritorno alla libertà, il ritorno alla normalità, il ritorno alla scuola, il ritorno all'educazione, il ritorno alla vita normale occorre che ciascuno sia responsabile e quindi neanche lontanamente si faccia carico di possibili ritorni alle limitazioni e al passato. I più intelligenti tra i virologici e gli scienziati sanno benissimo che non si può oggi tornare all'obbligo, perché questo toglierebbe una serie di relazioni normali che sono connesse alla salute umana, ma proprio per questo chi è consapevole della normalità deve impedire in tutti i modi che commercianti, economia, lavoro e salute siano negati da chi è irresponsabile. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Farioli. Lascio la parola al consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. No, solo per stigmatizzare. Ho sentito parlare adesso di inutilità e sgradevolezza, io credo che siano due cose che assolutamente in questo periodo che stiamo vivendo, il fatto che arrivino poi da un figlio di un medico credo che possa chiedere a papà la situazione attuale quale sia. Per quello scuotevo la testa e dico anche che assolutamente se qualcuno vuol venire in ambulatorio da me per un'ora e sentire, solo per un'ora, quante telefonate ricevo ancora oggi e quindi quanto sia in realtà la diffusione del virus, che forse da esterni non ci si rende conto, ma basta vedere i numeri che vengono dati. No? Si parla di centinaia di morti ancora al giorno e quindi io credo che sia un delitto parlare quando si parla di salute e di mettere in atto delle minime precauzioni per evitare la diffusione del contagio, parlare di sgradevolezza e parlare di inutilità. Credo che andrebbero un pochetto pesate anche le parole che si usano in quest'Aula consiliare. L'altro appunto, Consigliere Sabba, quello che esce dalla bocca è anche quello che può rientrare dalla bocca, ricordatelo.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Castiglioni. La parola al Consigliere Folegani.

CONSIGLIERE LUCA FOLEGANI – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Guardi, anch'io ho ascoltato gli interventi che mi hanno preceduto e, sono sincero, dopo due anni e più di pandemia io penso che gli italiani hanno imparato a convivere con questo Covid, nel senso che sarà stata l'immunità di gregge piuttosto che sarà stata anche magari la campagna vaccinale, non lo so, non entro nel merito di questo capitolo, però, sono sincero, io penso che comunque ormai il Covid fa parte un po' di questa società. Imporre continue restrizioni a distanza di due anni non porta assolutamente a niente. È vero, ci sono anche molte persone contagiate, però è anche vero che comunque la situazione non è più tragica come probabilmente lo era, lo potrebbe essere stata all'inizio. Per questo motivo, tra l'altro io parlo a mio nome e a nome del mio gruppo consiliare, non voteremo questa mozione per il fatto che se uno vuol mettere la mascherina fa parte della sua libertà, liberissimo di metterla, a me non fa né caldo né freddo una persona che mette la mascherina, ma di certo non deve nemmeno essere l'Amministrazione che lo impone. Prima si parlava di libertà, libertà sta nell'autodeterminazione nel volerla mettere, come anche nel volerla non mettere. Io ho i miei principi e ognuno è libero di fare come meglio crede. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Prima di proseguire con gli interventi vorrei precisare che per ciascun punto all'ordine del giorno sono previsti due soli interventi per Gruppo Consiliare così come previsto dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Pertanto, considerato che per il Gruppo Consiliare "Lista civica per Antonelli Sindaco" sono già intervenuti i consiglieri Marco Lanza e Matteo Sabba, consigliere Sabba non potrò più darle la parola. Invece, per il Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia, si sono prenotati i consiglieri Paolo Geminiani e Claudia Cozzi, quindi scegliete voi chi, tra i due, vuole intervenire. Sto soltanto rispettando le regole e se volete potete anche chiedere al Segretario Generale che vi confermerà ciò che ho già detto.

SEGRETARIO GENERALE DOMENICO D'APOLITO:

L'interpretazione che ha dato la Presidente del Consiglio è perfettamente aderente al testo del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, ed è una mozione, non è un'interrogazione, quindi non c'è un question time dell'interrogante e la replica dell'interrogato. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Chi parla tra il Consigliere Geminiani e il Consigliere Cozzi? Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, buonasera. Allora, io capisco, cioè noi tutti capiamo la preoccupazione di Paolo Pedotti per un possibile nuovo aumento di contagi, comunque si sta rilevando un nuovo aumento dei contagi, quindi questo è comprensibile. Il discorso della mascherina la penso ovviamente come il mio capogruppo Folegani, massima libertà per tutti di mettere che sia la mascherina chirurgica piuttosto che l'FFP2. Come rileva Claudia che va spesso all'estero, effettivamente all'estero le mascherine praticamente non vengono utilizzate, però questa è una libera scelta, spesso sono soprattutto gli italiani che la utilizzano anche all'estero. Ma non era questo il senso del mio intervento. Per carità, io quello che non voglio assolutamente, quello che non vogliamo è che si ritorni a considerare i titolari di attività commerciali come gli untori, che le proprie attività vengano considerate come veicolo del virus, perché davvero abbiamo già assistito a queste cose. Abbiamo visto ristoranti chiusi quando poi la gente si trovava a casa a mangiare in famiglia senza mascherine e né niente ed è lì che veramente è circolato il virus. Poi, Paolo Pedotti, Consigliere, mi sembra anche un po' strano il discorso di circoscrivere l'obbligo di mascherina agli eventi del Busto Estate per il giovedì e il venerdì, per le attività del giovedì e venerdì, perché a questo punto qua inizierei a pensare anche supermercati, inizierei a pensare altri luoghi di affollamento, i mezzi pubblici, le chiese, le piazze in altre occasioni. Quindi sembrerebbe quasi un attacco politico per colpire il Busto Estate. Mi auguro che non sia così, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Fermi tutti, io senza pensare alla polemica che sarebbe nata, vi avrei chiesto di ritirarla, nemmeno di trasformarla in raccomandazione e non perché io non la pensi come voi ma perché, secondo me, è esagerata farla per i motivi che adesso vi dirò, così come è stato esagerato quello che hanno detto i miei consiglieri. Personalmente io ho ancora paura di questo virus ma capisco anche loro che la pensano diversamente. Come Amministrazione, c'è già un vademecum riferito ai dipendenti comunali con tutte le relative raccomandazioni e quindi noi stiamo già facendo abbastanza. Ormai sappiamo tutti come doverci comportare dopo tre anni che viviamo in questo incubo. Non vorrei usare le parole che sono state già usate, ma ritengo che sia assolutamente inutile che io vada a dire ai cittadini come comportarsi anche se, certamente è in atto una nuova impennata dei contagi da Covid-19. Tutto qua.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Lascio la parola per l'ultimo intervento al consigliere Paolo Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora è chiaro che mi sembra che il dibattito si sia spostato più sul tema delle restrizioni che su quello inerente alla mozione che era la segnalazione da parte dell'Amministrazione della raccomandazione che già esiste. Cioè noi non vogliamo andare a introdurre una raccomandazione ulteriore o a fare quello che è stato definito, insomma, terrorismo mediatico. Assolutamente no. Il fatto di saper comunicare non dicevo con ansia, ovviamente. Segnalare tramite anche quelli che sono gli spazi chiusi commerciali questa segnalazione significa far passare la comunicazione che questi sono posti sicuri e quindi significa fare in modo che in realtà le persone si possono recare all'interno lasciando ogni remora di fronte al fatto che ci sia un aumento dei contagi. Quindi in realtà la ratio di questa mozione, che poi il Sindaco dice è inutile la mozione, la mozione è uno strumento che noi possiamo utilizzare per segnare le cose all'Amministrazione, chiaramente io su questo sarei stato anche disponibile, ma mi sembra che dalla lettura non sia così, anche a trasformarla in una raccomandazione, però è chiaro che poi direte voi nel caso se può essere una valutazione, perché comunque si tratta di una segnalazione che l'Amministrazione dove ritiene che sia strategico può fare. È chiaro che noi non diciamo che sia un obbligo, non imponiamo nulla, non diciamo che debba esserci nulla di più. Certe osservazioni fatte stasera però sono state, diciamo, al limite, al limite del negazionismo, se non addirittura in pieno negazionismo, cioè nessuno può dire che qui ci

sono migliaia di morti, abbiamo il decremento demografico maggiore dalla Seconda guerra mondiale e purtroppo non è un fatto di terrorismo mediatico, ma la gente si contagia ancora oggi, si contagia ancora oggi e questa cosa purtroppo per molti significa anche avere un esito fatale e anche per chi non ha un esito fatale in questa fase che è una fase estiva, proprio perché da un punto di vista psicologico le persone dovrebbero essere libere anche di andare in vacanza, di riposarsi, significa magari anche perdere quei pochi momenti che invece significa appunto recuperare rispetto agli ultimi anni. Insomma, il tempo che abbiamo perso l'abbiamo perso tutti, non c'è nessuno che è esente dal tempo perso. Tutti abbiamo perso appunto col lockdown delle occasioni di incontro, delle occasioni di formazione, delle occasioni di lavoro. Il fatto di riuscire a uscire in maniera diversa, qui stiamo parlando di indossare un pezzo di stoffa, non stiamo dicendo né di vaccinarci, né ovviamente di andare in giro con... No, sto dicendo di fare una cosa che in alcuni paesi si usa anche solo per un raffreddore, è un concetto forse di cultura, è una cosa molto semplice da usare. Se si va in metropolitana a Milano tutti i giorni come qualcuno fa si renderà conto che è normalissimo e nessuno assolutamente si lamenta. Quindi è un tema di mentalità, non è un tema di altro e con la comunicazione giusta non passa questo fatto dell'ansia eccessiva dall'indossare la mascherina. Probabilmente in Italia risentiamo fortemente del clima che si è creato a seguito di questi due anni di restrizioni. Io ho una visione diversa rispetto a quella che è stata manifestata questa sera, ma non criminalizzo chi, comunque, ha una sua visione. Quello che chiedo è se è possibile poi adesso per la Giunta accettare la trasformazione in raccomandazione e chiaramente di fare in modo che ci si impegni almeno in quei luoghi dove sappiamo anche che potrebbero recarsi persone più fragili, più anziane, quindi più soggette al contagio, a segnalare appunto con un cartello, con un qualcosa di molto semplice, magari anche simpatico a livello comunicativo, una semplice raccomandazione che già esiste, niente di più e niente di meno. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Quindi si chiede di trasformare la mozione in raccomandazione. Chiedo alla Giunta e al Sindaco se sono d'accordo. Perfetto. Quindi la mozione viene trasformata in raccomandazione. A questo punto sono le 00:22. Vi ringrazio per la collaborazione e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Ringrazio tutti e buonanotte.



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 49 del 20/07/2022

Seduta di convocazione. Il giorno venti Luglio duemilaventidue ore 20:30, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	13	Geminiani Paolo	Assente
2	Sabba Matteo	Assente	14	Tallarida Orazio	Presente
3	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	15	Rogora Laura	Presente
4	Ghidotti Roberto	Presente	16	Cascio Santo	Presente
5	Gorletta Alex	Assente	17	Maggioni Maurizio	Presente
6	Lanza Marco	Presente	18	Pedotti Paolo	Assente
7	Tovaglieri Isabella	Assente	19	Verga Valentina	Assente
8	Rogora Massimo	Assente	20	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Orsi Simone	Assente	21	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Albani Alessandro	Presente	22	Farioli Gianluigi	Presente
11	Folegani Luca	Presente	23	Lanza Giuseppina	Assente
12	Cozzi Claudia	Presente	24	Fiore Emanuele Juri	Assente

Risultano pertanto presenti n. 14 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Loschiavo Salvatore Nicola, Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO PATRIZIA ROSSANA TESTA. ESAME DELLE CONDIZIONI DI CONFERIBILITÀ E COMPATIBILITÀ DEL CONSIGLIERE SUBENTRANTE MARTINO GARAVAGLIA E RELATIVA CONVALIDA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 74 del 9 novembre 2021 e n. 82 del 30 novembre 2021, con le quali si è provveduto alla convalida degli eletti alla carica di Sindaco e di Consiglieri comunali successivamente alle elezioni tenutesi in data 3 e 4 ottobre 2021;

Preso atto che la sig.ra Patrizia Rossana Testa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, ha presentato personalmente le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale al protocollo dell'Ente, indirizzate al Sindaco, al Presidente del Consiglio, agli Assessori, ai Consiglieri e, per conoscenza, al Segretario Generale, immediatamente assunte con nota prot. n. 0086523/2022 del giorno 20 giugno 2022;

Visti

- l'art. 38, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede espressamente che *“I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione”*;
- l'art. 38, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale dispone che *“Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. [...] Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo”*;
- l'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che *“Nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto”*;

Considerato che

- secondo consolidata ed autorevole giurisprudenza, il termine per la surrogazione dei Consiglieri dimissionari non ha natura perentoria bensì acceleratoria, non essendo ricollegato alla sua eventuale inosservanza alcun effetto sanzionatorio e perseguendo la finalità della ricostituzione del *plenum* dell'Organo Consiliare e la garanzia dell'esercizio dello *ius ad officium*

del Consigliere subentrante (*ex aliis* Consiglio di Stato, sez. V, n. 640 del 17 febbraio 2006, T.A.R. Sardegna, sez. II, n. 815 del 15 ottobre 2014, conf., da ultimo, T.A.R. Campania, sez. I, n. 2346 del 25 ottobre 2016);

- la natura non perentoria del termine non implica che «[...] *l'adozione di quell'atto perda la sua natura obbligatoria per divenire atto facoltativo, posto che la surrogazione in parola rappresenta comunque un adempimento prioritario, tanto che secondo la giurisprudenza, dal mancato rispetto del termine o comunque dalla mancanza di tale adempimento può discendere unicamente l'attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti dell'ente inadempiente*» (T.A.R. Abruzzo n. 667 del 30 luglio 2005);

Preso atto che la deliberazione di surroga di un Consigliere Comunale dimissionario ha natura di atto obbligatorio e vincolato privo di margini di discrezionalità sull'*an* e sul *quid* o di valutazioni politiche espresse dalla maggioranza o dalla minoranza, con l'effetto che l'obbligo di restituire all'Organo Consiliare Comunale la sua integrità consente solo di verificare nei surrogandi la sussistenza o meno delle cause ostative previste dalla legge;

Visto il verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale di proclamazione degli eletti alla carica di Consigliere Comunale del 5 ottobre 2021, dal quale risulta che la sig.ra Patrizia Rossana Testa è stata eletta Consigliere Comunale nella Lista n. 1 avente il contrassegno "Lista Civica per Antonelli Sindaco";

Rilevato che nella "Lista Civica per Antonelli Sindaco" il seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni della consigliera Patrizia Rossana Testa spetta di diritto al *primo dei non eletti*, nella persona del sig. Martino Garavaglia, nato a Busto Arsizio (VA) in data 11/02/1999, il quale ha riportato, dopo gli eletti alla carica di Consigliere Comunale, il maggior numero di voti;

Atteso che occorre procedere alla surroga della sig.ra Patrizia Rossana Testa, affidando l'incarico per l'esercizio delle funzioni di Consigliere Comunale al sig. Martino Garavaglia;

Dato atto che il sig. Martino Garavaglia ha accettato la carica di Consigliere Comunale con nota prot. n. 0089548/2022 del 27 giugno 2022 e, contestualmente, ha dichiarato, sotto la propria perso-

nale responsabilità, che non sussistono, nei suoi confronti, cause di ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità all'assunzione della stessa *ex art. 76 del D.P.R. n. 445/2000*;

Visti:

- il D.Lgs. n. 235/2012 “Testo Unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D.Lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” e, più precisamente, l'art. 55 e ss. avente ad oggetto “Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità”;
- il D.Lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- lo Statuto del Comune di Busto Arsizio vigente;
- il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale vigente;

Considerato altresì che il Consiglio Comunale deve esaminare la condizione del surrogante al fine di accertare che nei suoi confronti non sussista alcuna delle cause di ineleggibilità o di incompatibilità previste ai sensi e per gli effetti degli artt. 60 e 63 del D.Lgs. n. 267/2000 e quindi procedere alla convalida della carica visto il verbale delle operazioni dell'adunanza dei Presidenti di sezione nella parte relativa alla proclamazione degli eletti;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Con il seguente esito della votazione espressa per alzata di mano in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti al voto n.: 14

Favorevoli n.: 14 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alessandro Albani – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio – Maurizio Maggioni – Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli

DELIBERA

1. di procedere alla surroga, in luogo della dimissionaria Patrizia Rossana Testa, del subentrante *ex lege* Martino Garavaglia che assume la carica di Consigliere del Comune di Busto Arsizio;
2. di dare atto che, sulla base dell'autocertificazione resa sotto la sua personale responsabilità in data 27 giugno 2022 con prot. n. 0089548/2022, nei confronti del Consigliere Martino Garavaglia non sussistono cause di inconferibilità e incompatibilità previste dai D.Lgs. n. 267/2000, D.Lgs. n. 235/2012 e D.Lgs. n. 39/2013 procedendo, quindi, alla convalida della surroga ad ogni effetto di legge;
3. di dare atto con effetti costitutivi che, per effetto della surroga e conseguente convalida sopra riportate, è stato ricostituito il *plenum* del Consiglio Comunale di Busto Arsizio;
4. di trasmettere al competente ufficio del Ministero dell'Interno in materia elettorale i dati relativi al Consigliere subentrante al fine dell'aggiornamento dell'anagrafe degli amministratori locali *ex art.* 76 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora invita il Consigliere Martino Garavaglia a prendere posto nell'aula consiliare e, pertanto, i Consiglieri presenti sono **15**.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 50 del 20/07/2022

Seduta di convocazione. Il giorno venti Luglio duemilaventidue ore 20:35, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", risulta presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Isabella Tovaglieri (consigliere)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2022.
I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 147-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, rubricato "Controllo strategico" il quale prevede espressamente che *"L'unità preposta al controllo strategico, che è posta sotto la direzione del direttore generale, laddove previsto, o del segretario comunale negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, elabora rapporti periodici, da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi"*;

Considerato l'obbligo in capo agli Enti Locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi;

Visto l'articolo 12 – Consiglio comunale del Titolo II Ordinamento del Comune dello Statuto del Comune di Busto Arsizio che al suo comma 7 così recita: *"In occasione dell'approvazione del bilancio e del suo riequilibrio periodico, il Consiglio comunale verifica ed adegua le linee programmatiche di governo"*;

Richiamato il Regolamento di Contabilità del Comune di Busto Arsizio approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 8 del 28.02.2017 che al suo art. 17, comma 1 così stabilisce: *"Entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare verifica lo stato di attuazione dei programmi di cui al bilancio finanziario e al documento unico di programmazione"*;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione di Consiglio Comunale N. 13 del 10.02.2022 avente ad oggetto *"Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024 e del Bilancio di Previsione 2022 – 2024. Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2022 – 2024"* e successivi atti modificativi ed integrativi;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 13.04.2022 avente ad oggetto *"Approvazione Rendiconto della Gestione anno 2021. I.E."*;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 27.04.2022 avente ad oggetto *"Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e del Piano dettagliato degli Obiettivi – Piano della Performance 2022 – 2024"* e successivi atti modificativi ed integrativi;

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 13.04.2022 avente ad oggetto “*Variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024 - Variazione piano triennale Opere Pubbliche 2022-2024. I.E.*”;

Esaminate le relazioni sullo stato di attuazione dei programmi redatte dai singoli Settori ciascuno per la propria parte di competenza in riferimento agli obiettivi fissati dal Consiglio Comunale con Deliberazione N. 13 del 10.02.2022 di approvazione della nota di aggiornamento del D.U.P. e del Bilancio di Previsione 2022-2024;

Visti gli aggiornamenti sullo stato di attuazione dei programmi trasmessi dalle Società Partecipate in *house providing* al Settore IV - U.O. Partecipazioni relative alla gestione nel 1° semestre 2022 agli atti d’ufficio della citata U.O.;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito positivo dalla Giunta Comunale in data 11 luglio 2022 e dalla Commissione 1 “Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” nelle sedute del 14 e 18 luglio 2022;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Busto Arsizio;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti al voto n.: 24

Favorevoli n.: 15 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Martino Garavaglia - Alessandro Albani – Isabella Tovaglieri – Simone Orsi – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora

Astenuti n.: 5 Santo Cascio – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore – Giuseppina Lanza

Contrari n.: 4 Maurizio Maggioni - Lucia Cinzia Berutti – Paolo Pedotti – Valentina Verga

D E L I B E R A

- di approvare le premesse del presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- di approvare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2022 così come risultante dalle relazioni redatte dai singoli Settori, ciascuno per la propria parte di competenza e di cui all'**allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di dichiarare** altresì con apposita votazione palese (**24 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Martino Garavaglia - Alessandro Albani – Isabella Tovaglieri – Simone Orsi – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora - Santo Cascio – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore – Giuseppina Lanza - Maurizio Maggioni - Lucia Cinzia Berutti – Paolo Pedotti – Valentina Verga) il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del decreto legislativo 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 51 del 20/07/2022

Seduta di convocazione. Il giorno venti Luglio duemilaventidue ore 20:35, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", risulta presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Isabella Tovaglieri (consigliere).

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: PIANO INDUSTRIALE DI AVVIO DI NEUTALIA S.R.L. – AUMENTO DI CAPITALE DI ACCAM S.P.A. E SUCCESSIVA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA STESSA ACCAM S.P.A. IN NEUTALIA S.R.L. – RINUNCIA AL DIRITTO DI SOTTOSCRIZIONE E CONSEGUENTE DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA IN ACCAM S.P.A. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- (i) Accam S.p.A. (di seguito, “**Accam**”) è una società pubblica attiva nel settore della termovalorizzazione dei rifiuti con produzione di energia elettrica, con capitale interamente detenuto da ventisette Comuni dell’area dell’Alto Milanese e del Basso Varesotto;
- (ii) questo Comune, in particolare, detiene una partecipazione in Accam pari al 18,72% del capitale sociale;
- (iii) al fine di porre rimedio alla grave condizione di difficoltà finanziaria da cui era da lungo tempo afflitta e onde evitare soluzioni di continuità nello svolgimento della propria attività produttiva, consistente nella gestione, per conto e nell’interesse dei Comuni soci, dell’impianto di termovalorizzazione sito in Busto Arsizio, località Borsano (di seguito, “**Termovalorizzatore**”), Accam, con decisione adottata dalla relativa assemblea dei soci nella seduta del 22/3/21, avviava un percorso finalizzato alla definizione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell’art. 182-*bis* del r.d. 16/3/42, n. 267 (di seguito, “**Legge Fallimentare**”), da proporre ai propri creditori, nel rispetto delle disposizioni recate dall’art. 14 del d.lg. 19/8/16, n. 175, “*Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica*” (di seguito, “**TUSPP**”);
- (iv) alcune società pubbliche del territorio, e precisamente Agesp S.p.A., AMGA Legnano S.p.A., Cap Holding S.p.A. e Aemme Linea Ambiente S.r.l., assumevano tra loro, nel corso della primavera 2021, preliminari intese preordinate a dare vita a un’operazione societaria che consentisse di preservare l’operatività del Termovalorizzatore culminate nella costituzione, in data 30/6/21 avanti al notaio dott. Pietro Sormani (atto Rep. n. 412073 / Racc. 94464), di Neutalia S.r.l. società *benefit* (di seguito, “**Neutalia**”);

(v) la predetta operazione di costituzione di una nuova società era stata autorizzata da questo Consiglio Comunale, previa consultazione pubblica ex art. 5 c. 3 T.U.S.P, con deliberazione n. 34 del 22/6/21

(vi) al fine di reperire le risorse necessarie per consentire il risanamento dell'esposizione debitoria di Accam e l'attuazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti di cui alla precedente premessa (iii), Accam stipulava con Neutalia, in data 7/7/21, avanti il notaio dott. Pietro Sormani (atto Rep. n. 412136 / Racc. 94487), un contratto di affitto dell'azienda preposta alla gestione del Termovalorizzatore (di seguito, l'“**Azienda**”), comprendente anche un patto di futura vendita, sotto forma di “*contratto preliminare di compravendita d'azienda*”, funzionale alla successiva e definitiva cessione dell'Azienda entro il termine del 31/7/22 (di seguito, il “**Contratto d'Affitto**”);

(vii) la soluzione prefigurata nella precedente premessa (vi), che prevede dapprima l'affitto e successivamente l'acquisto dell'Azienda da parte di Neutalia, si inquadra, nel contesto delle previsioni contenute nel piano industriale della stessa Neutalia, nell'ambito di una fase preliminare denominata “di avvio”, destinata a evolvere in una successiva fase a regime, denominata “di sviluppo”;

(viii) al fine di assecondare la prospettiva evolutiva di cui alla precedente premessa (vii), e quindi per rendere maggiormente agevole il passaggio da una fase di mera presa in carico della gestione del Termovalorizzatore a una successiva, maggiormente ponderata, di sviluppo strategico delle attività incluse nel compendio dell'Azienda, era presente, all'interno delle intese originariamente siglate tra i soci di Neutalia, l'impegno a formulare un piano industriale di sviluppo – attualmente in corso di elaborazione sulla scorta dei dati acquisiti nella fase di avvio – sull'esplicito assunto che la struttura dell'operazione inizialmente ipotizzata (affitto e acquisto dell'Azienda) fosse da considerare, nell'interesse stesso dei soci di Accam, come suscettibile di modifiche e interventi migliorativi;

(ix) in data 15/7/21 veniva sottoscritto tra Accam, Neutalia, Europower S.p.A. ed Eco Eridania S.p.A. l'accordo di ristrutturazione dei debiti di Accam ex art. 182-*bis* della Legge Fallimentare, comprendente l'impegno di Neutalia all'accollo di tutti di debiti residui di Accam al momento dell'acquisto dell'Azienda (di seguito, l'“**Accordo di Ristrutturazione**”);

(x) sia nella sopra richiamata deliberazione di Consiglio Comunale n. 34/2021, che nel Contratto d’Affitto, che nel piano economico e finanziario di Accam allegato all’Accordo di Ristrutturazione, e in coerenza con quanto rilevato nella precedente premessa (viii), si dava atto della possibilità, in capo ad Accam e Neutalia, di valutare, secondo una tempistica e un’articolazione procedurale congrua e adeguata, l’esecuzione di una operazione di fusione tra le medesime società, una volta superata la fase acuta della crisi di Accam e assicurate le condizioni che permettessero l’ordinata continuazione della gestione del Termovalorizzatore e l’efficiente erogazione dei relativi servizi;

(xi) in data 20/7/21 (a) veniva pubblicato l’Accordo di Ristrutturazione nel registro delle imprese di Varese e (b) veniva depositato presso il Tribunale di Busto Arsizio il ricorso diretto a ottenerne l’omologazione ai sensi dell’art. 182-bis della Legge Fallimentare, unitamente a tutti i documenti previsti dall’art. 161 della Legge Fallimentare stessa;

(xii) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 22/9/21 veniva autorizzata la messa in liquidazione di Accam con conseguente nomina del liquidatore e conferimento dei poteri per l’esercizio provvisorio dell’impresa;

(xiii) le ragioni alla base della predetta deliberazione erano da ricondurre principalmente, come peraltro specificato nella stessa, alle seguenti motivazioni:

- alla causa di scioglimento delle società per azioni per riduzione del capitale sociale al disotto del minimo legale, in ottemperanza al disposto dell’art. 2484, comma 1, n. 4 del codice civile, in quanto l’esercizio 2020 evidenziava una perdita pari a euro 6.090.180, con il Patrimonio Netto che, conseguentemente, risultava di un importo negativo pari a Euro -1.504.102 ;

- in conformità a quanto previsto nell’Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis della Legge Fallimentare presentato da Accam S.p.A. ed in seguito omologato dal Tribunale di Busto Arsizio, allegato alla predetta delibera;

- alle condizioni per il mantenimento delle partecipazioni societarie di cui all’art. 4 del D.lgs. n. 175/2016;

(xiv) con decreto emesso in data 24/11/21 il Tribunale di Busto Arsizio procedeva a omologare l’Accordo di Ristrutturazione, allegato anche alla predetta deliberazione n.

71/2021, richiamando nel decreto tutta la documentazione allegata al medesimo Accordo di Ristrutturazione tra cui – *inter alia* – il Piano Economico Finanziario, nel quale si considerava anche la prospettata operazione di fusione di Accam in Neutalia;

(xv) Accam e Neutalia, con delibera adottata dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 26/11/21, approvavano un progetto di fusione per incorporazione della prima società nella seconda (di seguito, “**Progetto di Fusione**”) da realizzarsi in applicazione del procedimento semplificato di fusione *ex art. 2505 cod. civ.* (“*Incorporazione di società interamente possedute*”), fondato sul verificarsi di entrambi i seguenti presupposti essenziali:

- (a) ripianamento integrale delle perdite di Accam e aumento del relativo capitale che preveda (i) l’azzeramento del capitale sociale di Accam e il successivo aumento di capitale con sovrapprezzo di importo tale da consentire il ripianamento delle perdite pregresse, (ii) un termine per l’esercizio del diritto di sottoscrizione da parte dei soci di Accam e (iii) la facoltà di Neutalia di procedere alla sottoscrizione dell’aumento di capitale in caso di mancata sottoscrizione dei soci di Accam entro il termine sopra previsto;
- (b) avvenuta sottoscrizione, da parte di Neutalia, dell’intero capitale sociale di Accam;

(xvi) l’assemblea ordinaria dei soci di Accam, convocata in data 6/6/22, deliberava da ultimo di non coprire la perdita della società al 31/12/20, pari a € 6.090.180,00, oltre a perdite riportate a nuovo per € 869.100,00, per un totale complessivo pari a € 6.959.280,00 e di non procedere né alla sua ricapitalizzazione né alla sua trasformazione in altro tipo societario;

CONSIDERATO CHE

(xvii) in data 1/6/22 perveniva a Neutalia risposta alla richiesta di interpello (n. 904-3941/2021) presentata all’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lombardia, in merito alla disapplicazione delle disposizioni limitative al riporto delle perdite, delle eccedenze di interessi passivi e delle eccedenze relative all’aiuto alla crescita economica (ACE), contenute nell’art. 172, c. 7, del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con d.P.R. 22/12/86, n. 917, e ciò nell’ambito dell’operazione di fusione di cui alla precedente premessa (xv);

(*xviii*) nella risposta di cui al precedente considerato (*xvii*), l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lombardia, ripercorse le motivazioni addotte a supporto della predetta operazione di fusione, esprimeva parere positivo in merito alla disapplicazione della norma in questione, sul presupposto però dell'intervenuto perfezionamento di quella stessa operazione di fusione, da realizzarsi entro il 31/12/22, manifestando, così, indirizzo senz'altro favorevole alla prospettata fusione di Accam in Neutalia;

(*xix*) Neutalia, in data 6/6/22, si risolveva allora a trasmettere ad Accam formale comunicazione recante conferma della propria intenzione di procedere, in luogo della soluzione inizialmente prefigurata, che prevedeva l'acquisto dell'Azienda preliminarmente affittata, come rappresentato nella precedente premessa (*vi*), al completamento dell'alternativo percorso di fusione per incorporazione, e ciò a fronte non solo di quanto già previsto dal Tribunale di Busto Arsizio in sede di omologa dell'accordo di ristrutturazione *ex art. 182-bis* della Legge Fallimentare ma anche in considerazione del positivo parere espresso sul punto dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lombardia, in riscontro alla richiesta di interpello disapplicativo di cui al precedente considerato (*xvii*);

ATTESO ALLORA CHE

(*xx*) Accam e Neutalia sottoscriveranno specifici accordi diretti a modificare e a conformare le intese intervenute tra di esse e con i creditori di Accam al fine di renderle coerenti con l'operazione straordinaria prospettata, senza che ciò comporti l'assunzione di oneri aggiuntivi e/o aggravati di alcun tipo per le società in essa coinvolte;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

(*xxi*) alla data del 31/3/22, come risultante da apposita situazione trasmessa dal Presidente del C.d.A. della società, acquisita al prot. com.le n. 91220/2022 del 29.06.2022 agli atti dell'Ufficio, Accam risulta avere perdite per complessivi € 8.909.621 tali da erodere completamente il capitale sociale, e si trova con un patrimonio netto negativo di - € 4.323.543;

(*xxii*) in ragione di tale situazione, il Consiglio di Amministrazione di Accam convocherà l'assemblea straordinaria dei soci di Accam stessa per deliberare ai sensi dell'art. 2447 cod. civ.;

(xxiii) nell'ambito dell'assemblea straordinaria di cui alla precedente premessa (xix) i Comuni soci di Accam risulteranno chiamati a decidere, alternativamente, (a) se assumere una delibera ai sensi dell'art. 2447 cod. civ. diretta ad azzerare il capitale sociale di Accam e ad approvare un successivo aumento di capitale inscindibile con sovrapprezzo di importo tale da consentire il ripianamento delle perdite pregresse o (b) se deliberare la messa in stato di liquidazione di Accam con conseguente nomina dei liquidatori;

(xxiv) nel caso ipotizzato *sub (a)* alla precedente premessa (xxiii), cioè in caso di assunzione di una delibera di ripianamento perdite e aumento di capitale, l'assemblea straordinaria di Accam dovrà altresì assegnare, ai Comuni soci di Accam, un termine per l'esercizio del diritto di sottoscrizione del predetto aumento di capitale;

(xxv) la sottoscrizione dell'aumento di capitale sopra illustrato da parte di questo Comune potrebbe porsi in contrasto con quanto previsto dall'art. 14, c. 4, del TUSPP, secondo cui, in caso di situazioni di crisi, *«non costituisce provvedimento adeguato [...] la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale»*;

(xxvi) la sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte di Neutalia, invece, sarebbe funzionale alla prospettata operazione di fusione che trova una propria adeguata giustificazione in quanto permetterebbe ai soci di Accam, ivi incluso questo Comune, di soddisfare il fondamentale interesse di assicurare l'operatività del Termovalorizzatore senza alcun depotenziamento del servizio pubblico attualmente svolto da Neutalia a favore del territorio, al contempo garantendo la contestuale realizzazione dell'interesse pubblico alla dismissione della partecipazione detenuta nella stessa Accam, in coerenza a quanto già deliberato da questo Consiglio Comunale in sede di razionalizzazione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, approvata con Deliberazione n. 92 del 20.12.2021;

(xxvii) la sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte di Neutalia permetterebbe altresì alla stessa di realizzare in modo più incisivo il piano industriale approvato e sue successive integrazioni, garantendo risorse necessarie per la realizzazione degli investimenti

fondamentali per il corretto funzionamento del Termovalorizzatore con conseguenti impatti favorevoli sul territorio;

(xxviii) in ragione di quanto previsto alla precedente premessa (xxvii), nonché di quanto contenuto nel Progetto di Fusione, su proposta del Consiglio di Amministrazione di Accam l'assemblea straordinaria è altresì chiamata a pronunciarsi in merito alla possibilità, per il caso di mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte dei Comuni soci di Accam entro il termine sopra previsto, che l'aumento di capitale possa essere sottoscritto e liberato da Neutalia mediante compensazione con il Credito che Neutalia vanta nei confronti di Accam, con la precisazione che Neutalia sottoscriverà tale aumento di capitale solo ed esclusivamente nel caso in cui nessuno dei Comuni soci di Accam eserciti il proprio diritto di sottoscrizione dell'aumento di capitale;

VISTI

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con prot. n. 0098122/2022 del 12/07/2022;

- il vigente Statuto comunale;

- il vigente Regolamento di Contabilità;

- il D.Lgs. n.267/2000;

- il D.Lgs. 175/2016, in particolare li articoli 4, 5, 7, 14, 16 e 20;

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta dell'11 luglio 2022 e dalla Commissione Consiliare 1

“Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” in data 14 luglio 2022;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti al voto n.: 24

Favorevoli n.: 18 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Martino Garavaglia - Alessandro Albani – Isabella Tovaglieri – Simone Orsi – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza

Astenuti n.: 5 Santo Cascio – Lucia Cinzia Berutti – Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga

Contrari n.: 1 Emanuele Juri Fiore

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. DI APPROVARE l’operazione di ricapitalizzazione e aumento di capitale di Accam descritta nell’atto, in termini che prevedano:

- (i) l’azzeramento del capitale sociale di Accam e il successivo aumento di capitale inscindibile con sovrapprezzo di importo tale da consentire il ripianamento delle perdite pregresse;
- (ii) un termine per l’esercizio del diritto di sottoscrizione da parte dei Comuni soci di Accam nella misura più breve prevista dalla legge al riguardo;

- (iii) la possibilità, in caso di mancata sottoscrizione dei Comuni soci di Accam entro il termine di cui al precedente punto (ii), che l'aumento di capitale venga sottoscritto e liberato da Neutalia mediante compensazione con il credito vantato dalla stessa Neutalia nei confronti di Accam e derivante dall'accollo, effettuato dalla prima, del debito residuo della seconda nei confronti di Europower S.p.A..

3. DI RINUNCIARE al diritto di sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui al punto n. 2 del presente dispositivo;

4. DI DARE MANDATO al Sindaco:

- (i) di intervenire all'assemblea straordinaria di Accam che sarà convocata indicativamente nel mese di luglio 2022, con facoltà di conferire delega ad altri per l'espressione del voto, secondo quanto previsto dall'art. 21, p.to 4 e ss., dello statuto di Accam;
- (ii) di esprimere voto favorevole all'assunzione di una delibera in termini che prevedano:
- a) l'azzeramento del capitale sociale di Accam e il successivo aumento di capitale inscindibile con sovrapprezzo di importo tale da consentire il ripianamento delle perdite pregresse;
 - b) un termine per l'esercizio del diritto di sottoscrizione da parte dei Comuni soci di Accam nella misura più breve prevista dalla legge al riguardo;
 - c) la possibilità che, in caso di mancata sottoscrizione dei Comuni soci di Accam entro il termine di cui alla precedente lettera b), l'aumento di capitale venga sottoscritto e liberato da Neutalia mediante compensazione con il credito vantato dalla stessa Neutalia nei confronti di Accam e derivante dall'accollo effettuato dalla prima del debito residuo della seconda nei confronti di Europower S.p.A.;

- (iii) di esprimere già in sede di assemblea straordinaria la rinuncia da parte del Comune di Busto Arsizio al diritto di sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (ii), *sub a*);

5. DI DICHIARARE altresì con apposita votazione palese (**24 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Martino Garavaglia - Alessandro Albani – Isabella Tova-
glieri – Simone Orsi – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Talarida – Laura Rogora - Santo Cascio – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore – Giuseppina Lanza - Maurizio Maggioni - Lucia Cinzia Berutti – Paolo Pedotti – Valentina Verga) il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del decreto legislativo 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 52 del 20/07/2022

Seduta di convocazione. Il giorno venti Luglio duemilaventidue ore 20:35, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", risulta presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Isabella Tovaglieri (consigliere)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2022-2024 - VARIAZIONE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024, VARIAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2022 – 2024. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 13 del 10/02/2022 con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024, il Bilancio di Previsione 2022 – 2024 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022 – 2024;
- Consiglio Comunale n. 20 del 11.03.2022 avente oggetto “Variazione agli stanziamenti del Bilancio 2022 – 2024. Variazione al piano triennale opere pubbliche 2022-2024”. I.E.;
- Giunta Comunale n. 119 del 16.03.2022, con la quale è stato approvato il “Riaccertamento straordinario dei residui attivi 2021, ai sensi del D.L. n. 41/2021”;
- Giunta Comunale n. 120 del 16.03.2022 con la quale è stato approvato il “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell’esercizio 2021, ai sensi dell’art. 228 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4^, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118”. I.E.;
- Consiglio Comunale n. 22 del 13/04/2022 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell’Esercizio Finanziario 2021;
- Consiglio Comunale n. 25 del 13.04.2022, avente oggetto “Variazione agli stanziamenti del Bilancio di previsione 2022-2024 - Variazione Piano Triennale Opere Pubbliche 2022-2024. I.E.”;
- Consiglio Comunale n. 37 del 31.05.2022, avente oggetto “Variazione agli stanziamenti del Bilancio di previsione 2022-2024 - Variazione Piano Triennale Opere Pubbliche 2022-2024. I.E.”;
- Giunta Comunale n. 212 del 27/04/2022 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e del Piano Dettagliato degli Obiettivi – Piano della Performance 2022 – 2024, e successivi atti modificativi ed integrativi;

Visti:

- l'art. 106 del D.L. n. 34/2020, concernente il "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali" e ss.mm.ii;
- l'art. 39 del D.L. n. 104/2020, comma 2, primo e secondo periodo e ss.mm.ii, riguardante la pre-disposizione e trasmissione, da parte degli enti locali, di una certificazione afferente la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica Covid-19, al netto delle maggiori entrate e minori spese riconducibili all'emergenza stessa;
- la legge n. 51/2022 di conversione del D.L. n. 21 del 21 marzo 2022;
- l'art. 37-ter, comma 1, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 consente di utilizzare la quota di avanzo accantonata per lo svolgimento delle funzioni fondamentali a copertura dell'incremento per l'anno 2022 delle spese relative ai consumi di energia elettrica ed illuminazione pubblica;

Considerato che:

- le somme relative al Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, trattandosi di somme derivanti da specifiche assegnazioni dello Stato, sono da considerarsi vincolate per la specifica finalità cui sono destinate;
- le stesse, ove non integralmente utilizzate, confluiscono - per le quote non utilizzate - in avanzo vincolato, da leggi e da trasferimenti, a seconda della natura dell'entrata, sulla base delle evidenze contabili dell'Ente di cui al Rendiconto 2021 approvato dal Consiglio Comunale e trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche;
- ove dalla certificazione emergessero differenze, gli allegati al Rendiconto devono essere rettificati e il rendiconto aggiornato deve essere ritrasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche;

Preso atto:

- che non sono state riscontrate anomalie nelle risultanze della certificazione 2020 e nella certificazione 2021;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 13/04/2022 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'anno 2021 riportante un risultato di amministrazione di euro 57.339.776,11 , come da allegato a) al predetto Rendiconto e così suddiviso:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)				57.339.776,11
---	--	--	--	----------------------

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				32.005.437,03
Fondo contenzioso				4.417.639,91
Altri accantonamenti				1.582,00
		Totale parte accantonata (B)		36.424.658,94
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				11.324.365,06
Vincoli derivanti da trasferimenti				5.619.073,63
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				60.206,23
Altri vincoli				0,00
		Totale parte vincolata (C)		17.003.644,92
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		693.446,84
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		3.218.025,41
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00

- che tra i vincoli di legge nell'allegato a2) del rendiconto della Gestione 2021, è contenuta una quota, pari ad € 1.281.442,00 derivante dal Fondo per l'esercizio delle Funzioni Fondamentali;
- che il Rendiconto di gestione anno 2021 è stato inviato alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche in data 12/05/2022;
- che in data 25 maggio 2022 la certificazione di cui all'oggetto, sottoscritta digitalmente dal Sindaco, Responsabile del Servizio Finanziario e dal Collegio dei Revisori Conti, è stata inviata al Ministero dell'Economia e Finanze attraverso l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov>;
- che l'avanzo del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, a seguito dell'elaborazione della medesima certificazione, risulta di un importo pari ad euro 1.245.962,45;

Preso atto inoltre che,:

- per come meglio sotto specificato e dettagliato, la riconciliazione dei dati rinvenienti dalla certificazione inviata al Mef con i vincoli sull'avanzo di amministrazione posti con il Rendiconto di Gestione anno 2021, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 13/05/2021, modifica in euro 1.245.962,45 la quota di avanzo vincolato (vincoli di legge) derivante dal Fondo Funzioni Fondamentali, permettendo di svincolare conseguentemente l'importo pari ad euro 35.479,55;

Rilevato, inoltre, che da dall'analisi delle somme iscritte che tra i vincoli di legge nell'allegato a2), risulta possibile svincolare la somma pari ad euro 195.021,10, quale vincolo per "Tasse per acquisizione piscina" essendo decorsi i termini di legge di prescrizione delle suddette somme;

Ritenuto pertanto necessario:

- adeguare la composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2021, per quanto concerne le quote di avanzo vincolato e di avanzo libero come segue:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)				57.339.776,11
---	--	--	--	----------------------

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	32.005.437,03
Fondo contenzioso	4.417.639,91
Altri accantonamenti	1.582,00
Totale parte accantonata (B)	36.424.658,94
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	11.093.864,41
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.619.073,63
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	60.206,23
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	16.773.144,27
Parte destinata agli investimenti	

Totale parte destinata agli investimenti (D)	693.446,84
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.448.526,06
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

- rettificare gli allegati al Rendiconto della gestione 2021 relativi al risultato di amministrazione (allegato a) e all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2), entrambi allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che il valore complessivo del risultato di amministrazione non subisce alcuna variazione;

Richiamato l'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 che, tra le altre cose, dispone che *“con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194 ”*;

Dato atto che, così come attestato dai Dirigenti Comunali, non si rilevano eventi che possano determinare gravi squilibri nella gestione dei residui;

Richiamati:

- (iv) l'art. 175 del D. lgs. n. 267/00 il quale al comma 8 recita: *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;
- (v) l'art. 187 del D. Lgs. 267/2000 che, fra l'altro, dispone che: *“La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: a) per la copertura dei debiti fuori bilancio; b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; c) per il finanziamento di spese di investi-*

mento; d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; e) per l'estinzione anticipata dei prestiti”;

Dato atto che:

- secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio 2019 e dal D.L. 124/2019, il Comune di Busto Arsizio ha rispettato, al 31.12.2021, i limiti previsti dalla normativa relativamente ai tempi medi di pagamento ponderati dei debiti commerciali e alla diminuzione dello stock di debito commerciale residuo, così come pubblicato dal MEF sulla Piattaforma Certificazione Crediti.
- a seguito della verifica generale delle entrate e delle spese effettuata dai singoli Settori per quanto di competenza, è stata evidenziata la necessità di modificare alcune voci rispetto a quanto originariamente previsto;
- tale necessità è stata determinata, oltre che dagli effetti dell'emergenza COVID – 19 che ha caratterizzato gli ultimi anni, anche dagli effetti della crisi energetica in atto;

Preso atto inoltre, che dall'esame effettuato, sulla base delle comunicazioni pervenute dai Dirigenti competenti e dalle risultanze di bilancio, si è reso necessario:

(iv) Aumentare le previsioni del bilancio per gli anni 2022, 2023 e 2024, rispettivamente, per euro 8.349.427,15 per l'anno 2022, per euro 3.311.013,57 per l'anno 2023 e per euro 2.130.946,43 per l'anno 2024;

(v) Applicare le seguenti quote di avanzo di amministrazione di parte corrente al Bilancio di competenza 2022, per un importo pari ad euro 2.247.584,78 di cui:

- avanzo accantonato per cause legali per un importo pari ad euro 138.000,00;
- avanzo vincolato fondo funzioni fondamentali per euro 1.245.962,45 utilizzato a parziale copertura dei maggiori oneri relativi all'energia elettrica ed all'illuminazione pubblica, così come previsto dall'art. 37-ter, comma 1, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022 n. 51;
- avanzo vincolato per interventi di rimozione e smaltimento eternit per un importo pari ad euro 20.000,00;
- avanzo libero per l'importo pari ad euro 843.622,33, di cui euro 337.000,00 a copertura di spese correnti precedentemente finanziate da altre fonti e per la restante parte, pari ad euro 506.622,33, a copertura dei maggiori costi energetici relativi alla gestione calore;

- effettuare ulteriori variazioni sulla parte corrente del bilancio 2022-2024 riguardanti principalmente:
 - adeguamenti degli stanziamenti relativi alle spese per il personale con un risparmio pari ad euro 350.500,00;
 - maggiori spese relative alle attività sociali, anche in relazione ai contributi ricevuti relativi al PNRR;
 - maggiori spese inerenti le attività di competenza dell'U.O. Pubblica Istruzione;

Considerato che per la parte in conto capitale sono state apportate modifiche al Piano delle Opere per il triennio 2022 – 2024 che riguardano:

- Per l'anno 2022 interventi di riqualificazione dei parchi pubblici per un importo pari ad euro 200.000,00 finanziati da mutuo;

- Per gli anni 2023 e 2024 investimenti su immobili comunali finanziati da contributi PNRR e precisamente:

- interventi sull'immobile villa Radetzky per euro 300.000,00 a fronte di riduzione mutui di pari importo
- interventi sull'immobile Casa Canavesi-Bossi "Conventino" per un importo complessivo pari ad euro 500.000,00, a fronte di riduzione mutui di pari importo, di cui euro 111.295,43 nel 2023 ed euro 388.704,57 nel 2024;
- Interventi nell'anno 2023 sull'immobile di piazza Leone XIII, pari ad euro 910.000,00, per realizzazione "Stazioni di posta";

Considerato, inoltre, che per la parte investimenti, sono previsti ulteriori interventi non rientranti nel Piano Opere e che riguardano principalmente:

Per l'anno 2022:

- acquisto attrezzature per sale conferenze finanziate da avanzo destinato agli investimenti per un importo pari ad euro 6.500,00;
- interventi di manutenzione straordinaria su immobili ERP, per un importo pari ad euro 30.000,00, finanziati da contributo regionale;
- realizzazione dell'impianto antincendio nei locali comunali adibiti a sala server per un importo pari ad euro 30.000,00 finanziate da entrate proprie;
- adeguamento tecnologico hardware per un importo pari ad euro 36.946,84 di cui euro 11.946,84 finanziati con avanzo destinato investimenti e la restante parte mediante entrate proprie;

- interventi per la demolizione di fabbricati pericolanti per un importo pari ad euro 200.000,00 finanziati con entrate proprie;
- interventi straordinari su discariche abusive e per riqualificazione ambientale per un importo pari ad euro 25.000,00 finanziate da entrate proprie;

Per gli anni 2023 – 2024:

- acquisto attrezzature, nell'anno 2023, relative al progetto “La Casa al centro” finanziati da contributo PNRR;
- Interventi straordinari su discariche abusive e riqualificazione ambientale, per l'anno 2024, finanziati da entrate proprie;

Dato atto che le variazioni approvate con il presente provvedimento riportate nell'allegato A) parte integrante sono così sintetizzate:

ANNO 2022

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
Avanzo amm.ne corrente	6.295.481,06	2.247.584,78	8.543.065,84
Avanzo di amm.ne c/ capitale	9.018.274,11	18.446,84	9.036.720,95
FPV per spese correnti	1.405.417,26	0,00	1.405.417,26
FPV per spese in c/capitale	12.595.089,60	0,00	12.595.089,60
TITOLO I	55.542.184,74	653.739,01	56.195.923,75
TITOLO II	4.529.717,49	1.437.899,21	5.967.616,70
TITOLO III	17.744.907,00	217.120,00	17.962.027,00
TITOLO IV	70.825.361,64	1.374.637,31	72.199.998,95
TITOLO V	10.960.883,37	200.000,00	11.160.883,37
TITOLO VI	10.960.883,37	200.000,00	11.160.883,37
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.494.000,00	2.000.000,00	15.494.000,00
TOTALE	221.372.199,64	8.349.427,15	229.721.626,79

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	87.531.639,55	4.202.838,16	91.734.477,71
TITOLO II	99.447.637,72	1.941.794,86	101.389.432,58
TITOLO III	10.960.883,37	200.000,00	11.160.883,37
TITOLO IV	1.938.039,00	4.794,13	1.942.833,13
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00

TITOLO VII	13.494.000,00	2.000.000,00	15.494.000,00
TOTALE	221.372.199,64	8.349.427,15	229.721.626,79

ANNO 2023

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	55.485.705,74	644.419,68	56.130.125,42
TITOLO II	3.307.931,26	1.952.193,32	5.260.124,58
TITOLO III	17.425.723,00	105.696,00	17.531.419,00
TITOLO IV	13.735.166,92	1.431.295,43	15.166.462,35
TITOLO V	7.301.854,64	-411.295,43	6.890.559,21
TITOLO VI	7.301.854,64	-411.295,43	6.890.559,21
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
TOTALE	126.052.236,20	3.311.013,57	129.363.249,77

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	77.417.453,44	2.797.145,00	80.214.598,44
TITOLO II	17.648.602,12	1.020.000,00	18.668.602,12
TITOLO III	7.301.854,64	-411.295,43	6.890.559,21
TITOLO IV	2.190.326,00	-94.836,00	2.095.490,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
TOTALE	126.052.236,20	3.311.013,57	129.363.249,77

ANNO 2024

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	56.411.577,74	335.027,73	56.746.605,47
TITOLO II	3.294.931,26	1.870.731,27	5.165.662,53
TITOLO III	17.335.723,00	286.292,00	17.622.015,00
TITOLO IV	15.117.210,98	416.304,57	15.533.515,55

TITOLO V	15.562.439,69	-388.704,57	15.173.735,12
TITOLO VI	15.562.439,69	-388.704,57	15.173.735,12
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
TOTALE	144.778.322,36	2.130.946,43	146.909.268,79

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	77.114.846,44	2.492.051,00	79.606.897,44
TITOLO II	28.002.495,23	24.840,00	28.027.335,23
TITOLO III	15.562.439,69	-388.704,57	15.173.735,12
TITOLO IV	2.604.541,00	2.760,00	2.607.301,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
TOTALE	144.778.322,36	2.130.946,43	146.909.268,79

Dato atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo per il 2022;

Considerato che, a seguito della presente variazione di Bilancio:

- il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 ed il Programma annuale 2022, devono essere modificati, come da prospetto di cui all'allegato C) , parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Piano Triennale delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2022-2024 deve essere modificato come da prospetto di cui all'allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziata la necessità di provvedere alla variazione di bilancio, onde procedere all'imputazione delle spese necessarie nei termini utili previsti dalla Legge;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con prot. n. 0098122/2022 del 12/07/2022 (**Allegato F**);

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi dal Dirigente del Settore 4, 5 e 6 per quanto di competenza, nonché di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta nella seduta dell'11 luglio 2022 e dalle Commissioni Consiliari congiunte 1 "Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafia" e 3 "Lavori pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione civile" in data 18 luglio 2022;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti al voto n.: 24

Favorevoli n.: 15 Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Martino Garavaglia - Alessandro Albani – Isabella Tovaglieri – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio

Astenuti n.: 7 Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore – Giuseppina Lanza - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga

Contrari n.: 1 Gianluca Castiglioni

Non partecipante al voto n.: 1 Simone Orsi

DELIBERA

1. di rettificare gli allegati al Rendiconto della gestione 2021 relativi al risultato di amministrazione (allegato A) e all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato A/2), entrambi allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto che la composizione del Risultato di Amministrazione 2021, a seguito della rettifica di cui al punto precedente, è la seguente:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)				57.339.77 6,11
---	--	--	--	---------------------------

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				32.005.437,03
Fondo contenzioso				4.417.639,91
Altri accantonamenti				1.582,00
Totale parte accantonata (B)				36.424.658,94
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				11.093.864,41
Vincoli derivanti da trasferimenti				5.619.073,63
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				60.206,23
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				16.773.144,27
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				693.446,84
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				3.448.526,06
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00

3. di prendere atto che il valore complessivo del risultato di amministrazione non subisce alcuna variazione;

4. di trasmettere il Rendiconto della gestione 2021, così come aggiornato dal presente atto, alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

5. di approvare:

- il permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- la variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione 2022- 2024, di cui all'allegato B), comprensive delle correlate variazioni di cassa per il 2022, dando atto che con l'adozione del presente provvedimento, il bilancio per l'esercizio 2022 pareggia in euro 229.721.626,79, mentre per il 2023 pareggia in euro 129.363.249,77 e per il 2024 pareggia in euro 146.909.268,79;

6. di dare atto che a seguito della presente variazione:

- viene applicato avanzo di amministrazione libero a finanziamento di spese correnti per un importo pari ad euro 843.622,33;
- viene applicato avanzo accantonato per cause legali per un importo pari ad euro 138.000,00;
- viene applicato avanzo vincolato di parte corrente per un importo pari ad euro 1.265.962,45, di cui euro 1.245.962,45 quale applicazione di avanzo Fondo funzioni fondamentali a copertura delle maggiori spese relative all'energia elettrica ed all'illuminazione pubblica ed euro 20.000,00 per interventi di rimozione e smaltimento eternit;
- viene applicato avanzo destinato agli investimenti per un importo pari ad euro 18.446,84;

7. di approvare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed il Programma annuale 2022, modificati a seguito della presente variazione di Bilancio, come da prospetti di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. di approvare il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari 2022 - 2024, così come modificato dal presente atto e riportato nell'allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto;

9. di dare atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio, per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come evidenziato nei quadri di controllo degli equilibri di Bilancio per gli anni 2022, 2023 e 2024 (All. E);

- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

10. **di dichiarare** altresì con apposita votazione palese (**23 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Martino Garavaglia - Alessandro Albani – Isabella Tovaglieri – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora - Santo Cascio – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore – Giuseppina Lanza - Maurizio Maggioni - Lucia Cinzia Berutti – Paolo Pedotti – Valentina Verga) il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del decreto legislativo 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 53 del 20/07/2022

Seduta di convocazione. Il giorno venti Luglio duemilaventidue ore 20:35, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ" AVENTE AD OGGETTO LA FIBRA OTTICA

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Emanuele Juri Fiore, il quale dà lettura dell'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal Gruppo

Consiliare “Popolo, Riforme e Libertà” con prot. n. 95974/2022 dell’8 luglio 2022.

Il sottoscritto consigliere Emanuele Juri Fiore,

Premesso che

- la città di Busto Arsizio, tra febbraio 2018 e giugno 2019, è stata oggetto di un intervento, da parte della società Open Fiber, totalmente speso da parte della stessa azienda poiché il nostro comune è classificato come “area nera” ovvero area dove c’è marginalità economica da parte dei vari ISP (Internet Service Provider);
- questo intervento ha purtroppo creato un cosiddetto “digital divide” (divario digitale) tra i cittadini poiché le zone coperte sono state poche;
- le zone cablate da OF hanno riguardato in particolare il centro a discapito, ancora una volta, delle periferie (vedi mappa allegata) e, di conseguenza, anche di molte scuole che lavorano molto con la rete (registro elettronico, LIM, DAD, ecc.) e che, in alcuni casi, si trovano con reti wi-fi talmente lente che non permettono nemmeno di lavorare con i PC;
- a settembre 2021, in piena campagna elettorale ed in conseguenza delle numerose lamentele dei cittadini, la città di Busto Arsizio, per voce del sindaco Antonelli, comunicò che FiberCop (società wholesale di Tim) avrebbe proseguito la cablatura colmando il vuoto lasciato da Open Fiber;
- FiberCop ha immediatamente iniziato i lavori coprendo alcune zone in maniera random apparentemente senza una logica di buon senso (per esempio vie lasciate a metà) per poi sospenderli nei mesi invernali e, ad oggi, non averli ancora ripresi (per quanto risulta allo scrivente);
- recentemente, Open Fiber si è aggiudicata un lotto del bando “civico grigi” che comprende nove regioni tra cui la Lombardia;
- con nota ufficiale, Tim e Open Fiber, hanno annunciato un accordo commerciale che “prevede che Open Fiber acquisti da FiberCop il diritto d’uso (Iru) per infrastrutture aeree e collegamenti d’accesso alla casa del cliente. Al tempo stesso, Tim si impegna a mettere a disposizione dei propri clienti nelle aree bianche la fibra ottica di Open Fiber. Ciò consentirà di attivare su rete Open Fiber almeno 500mila clienti che chiederanno di utilizzare la tecnologia FTTH (Fiber To The Home)”;

Considerato che

- sarebbe un servizio di grande valore aggiunto a testimonianza della lungimiranza dell'amministrazione comunale (azione già fatta da altri comuni), definire azioni di rimedio a modifica dello stato di fatto oggi presente e generato da Open Fiber (prima) e Fibercop (dopo);
- per effetto della pandemia, che purtroppo nessuno si aspettava ma con le cui conseguenze sul nostro stile di vita dovremo confrontarci per molto tempo, la disponibilità di una ottima connessione internet è da considerarsi importante e fa la differenza nella fruizione di servizi pubblici come la scuola (registro elettronico, LIM, DAD, ecc.) ma anche il lavoro con lo smart working;
- una connessione a banda ultra larga (cd BUL) è condizione necessaria per lo sviluppo di interi settori dall'intrattenimento online a servizi di ogni tipo che diventano fruibili avendo velocità adeguate;
- per alcune aziende del territorio, alle prese con un livello di competitività sempre più alto, risulta determinante poter avere accesso ad una connessione ad alta velocità. Conferma ne è l'approvazione, nello scorso mese di febbraio, del "bonus internet" (in scadenza al 31/12/2022), destinato alle partite Iva, che prevede agevolazioni fino a 2500 euro per passare ad una linea ad alta velocità; le aziende, con sede in periferia, rischiano di essere fortemente penalizzate non per demeriti loro;
- il cittadino è completamente abbandonato nell'incertezza: il Comune, interpellato dagli utenti, rimanda a Fibercop la quale, a sua volta, rimanda al comune e chi non è allacciato non è nelle condizioni di sapere se la sua abitazione sarà cablata oppure non rientra nel piano e quindi potersi organizzare di conseguenza. Questo "scaricabarile" e mancanza di informazioni non può e non deve essere ammissibile!
- Busto Arsizio non rientra e non rientrerà mai nel cosiddetto piano pubblico BUL (Banda Ultra Larga) aree bianche che ha l'obiettivo di coprire in fibra ottica (FTTH) tra il 20% ed il 25% della popolazione italiana;

**Tutto ciò premesso e considerato,
si chiede al signor Sindaco**

- 1) Se intenda contattare Open Fiber o Fibercop per riaprire il cantiere a Busto Arsizio e definire un piano di copertura del 100% delle unità abitative presenti nel nostro comune, privilegiando quelle senza una alternativa, e le attività commerciali, artigianali e imprenditoriali;
- 2) Se intenda istituire un tavolo di lavoro, a diretto riporto del sindaco, composto da consiglieri comunali (uno per gruppo), dall'assessore competente e da rappresentanti di AGESP e Open Fiber con l'obiettivo di vigilare sui lavori sia in termini di rispetto dei tempi, delle unità abitative da

coprire e del lavoro di ripristino delle strade che dovrà essere eseguito a regola d'arte;

3) Se intenda istituire una voce specifica nel bilancio del comune, in aggiunta rispetto a quanto già previsto (poco) dal governo centrale, per garantire alle famiglie in difficoltà economica di accedere a tale tecnologia.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Passo all'interrogazione n. 58: interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal gruppo consiliare "Popolo, riforme e libertà" avente ad oggetto la fibra ottica. Illustra l'interrogazione il Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Grazie Presidente. Allora cercherò di illustrare brevemente perché penso che sia argomento abbastanza noto e poi arrivo al dunque delle domande. Giusto una premessa veloce. La fibra ha iniziato a essere cablata nella città di Busto tra il 2018 e il 2019 con convenzione fatta con la società Open Fiber, fatta un po', diciamo così, cablaggi fatti un po' a macchia di leopardo che hanno interessato prevalentemente centro, quindi creando un po' quello che tecnicamente viene chiamato digital divide, no?, quindi questo divario digitale tra alcune zone della città. E successivamente in campagna elettorale, ricordo che era il settembre 2021, tra l'altro c'è stato anche uno scambio simpatico sui social, il Comune di Busto ha fatto un accordo, se non ricordo male, con la società Fibercop, che tra l'altro è una società del gruppo TIM, per continuare i lavori di cablaggio della fibra. Prontamente i lavori sono iniziati, hanno riguardato alcune zone, parlo anche per esempio di Borsano dove abito io, ma anche altri quartieri, però anche lì poi verso la fine dell'anno 2021 si sono interrotti per ovvi motivi perché chiaramente arrivando l'inverno si sono interrotti, adesso che io sappia, ma anche da appunto quello che è noto sapere, non c'è un piano di ripresa di intervento ben definito. Considerato tutto questo premesso, considerato che comunque allo stato attuale dei fatti tra l'altro lo Stato centrale ha previsto degli incentivi proprio per la banda ultra larga, per esempio alle partite IVA ha destinato 2.500 euro, alle famiglie, ci sono degli incentivi per appunto attaccarsi a questa banda ultra larga proprio perché è il futuro, allora ecco arrivo all'interrogazione dove appunto chiedevamo se il Sindaco intende a contattare Open Fiber o Fibercop, adesso non so più quale delle due sia quella che ha il contratto in ballo, immagino comunque l'ultima in ordine di tempo, quindi Fibercop, per riaprire appunto il cantiere a Busto Arsizio e definire un piano di copertura del 100%, se possibile, delle unità abitative presenti nel nostro Comune proprio per quello che dicevo prima. Tra l'altro volevo ricordare che anche all'interno di quelle sovvenzioni statali che dicevo prima ci sono sovvenzioni che riguardano anche le scuole. Quindi molte scuole oggi non sono state raggiunte dalla fibra.

Non tutte. Tutte? No, non mi risulta, a Borsano no. A Borsano non mi risulta. Comunque quindi anche le scuole, questo volevo dire prima, hanno delle sovvenzioni, sono previsti dei contributi previsti per l'aggancio alla fibra ottica. Questa è la prima domanda. Si intende istituire un tavolo di lavoro diretto dal Sindaco e composto dai Consiglieri comunali, uno per gruppo, ovviamente, dall'Assessore competente, da rappresentanti di Agesp e/o Fibercop, con l'obiettivo di vigilare sia sui lavori, sia in termini di rispetto dei tempi e delle unità abitative, insomma del cronoprogramma che verrà definito con Fibercop, o chi per lei, e infine se intende istituire una voce specifica nel bilancio del Comune in aggiunta rispetto a quanto già previsto, che è poco, dal Governo centrale per garantire soprattutto a quelle famiglie in difficoltà o a quelle partite IVA che sono in difficoltà appunto dei contributi per accedere a questo tipo di nuova tecnologia che è il futuro. Io per impegni anche personali, ma penso come me tantissimi, hanno sperimentato durante il periodo del lockdown e ancora oggi giornate in smartworking, per chi deve lavorare semplicemente collegandosi, ma senza videoconferenze, in videoconferenza magari proiettando anche dei dati, si vede la differenza. Cioè se proietti dei dati vedi come il margine che c'è di ritardo è molto alto. Mi fermo.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Fiore. Lascio la parola al Sindaco Antonelli per la risposta.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Si consigliere, le anticipo che sicuramente non sarà soddisfatto della risposta che le darò perché obiettivamente, per il momento, non abbiamo in programma di intervenire. Abbiamo la piantina della città di Busto Arsizio nella quale vi sono indicate le zone in cui Open Fiber è intervenuta e, ve lo dico sinceramente, non ci siamo trovati assolutamente bene. Infatti, tutto ciò che non erano già compreso nel loro piano, costava molto, così come ci è stato detto quando abbiamo chiesto di intervenire nella zona industriale e, conseguentemente, abbiamo potuto fare qualcosa in più soltanto nelle zone più vicine. Ad oggi non abbiamo risorse per poter intervenire su questo e, anche per i bandi PNRR non è, al momento, previsto nulla per queste reti o non li abbiamo visti noi. Ad ogni modo, chiederò all'ingegnere notizie più certe ma questo è ciò che è stato fatto, nulla di più.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Posso? No, stavo dicendo, Sindaco, di quel disegno di Open Fiber eravamo a conoscenza perché tra l'altro avevamo anche seguito bene la vicenda, si ricorda? Avevamo fatto una raccolta firme per arrivare in periferia. In campagna elettorale ricordo, l'ho detto prima, simpaticamente, perché c'era stata anche uno scambio sui social tra me e lei su questa cosa...

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Saranno stati i miei figli.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

No, va be', sicuramente. Disse problema risolto perché abbiamo fatto la convenzione con Fibercop e devo dire onestamente che, come dicevo prima nell'intervento, a Borsano, ma anche in altre periferie durante settembre e se non vado a memoria verso novembre 2021 hanno lavorato. Per esempio mio cognato, ma altri amici a Borsano hanno la fibra ottica. Io quindi quello che chiedevo è rispetto alla convenzione ultima vigente con Fibercop se si può sapere se i lavori sono finiti, perché chiamando anche il Comune, ho avuto persone che hanno chiamato il Comune, il Comune giustamente dice "non lo sappiamo devi rivolgerti alla ditta", l'azienda dice non lo sanno perché... Cioè vieni un po' rimpallato.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

A me gli uffici hanno comunicato questo e mi hanno dato questa cartina dicendo che questo è quello che hanno fatto e al momento non ci sono altre previsioni sul territorio. Però chiederò alla Fibercop e magari glielo faccio sapere via mail, così sento che lavori hanno fatto e in base a quale appalto l'hanno fatto perché questo non lo so. No, oggi no. Sono sicuro di no perché ho vietato tutti gli scavi a chiunque perché mi stanno distruggendo la città e non me la mettono a posto. Quindi ho bloccato un attimino il tutto.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Mi chiede la parola l'Assessore Cerana.

ASSESSORE DANIELA CINZIA CERANA:

Grazie Presidente. Volevo aggiornarvi sullo stato, sulla situazione delle scuole. Ieri, proprio ieri, è arrivata la conferma dall'ufficio informatico che ringrazio perché c'è stata una collaborazione molto stretta in questi sei mesi e siamo riusciti, come dire, a sistemare la situazione negli istituti scolastici. Proprio ieri è arrivata la comunicazione a tutti gli istituti comprensivi del territorio dove è avvenuta l'attivazione della connettività presso questi istituti ad opera della società Intred Spa, che è risultata aggiudicataria per la Lombardia del bando scuole, che prevede la fornitura di servizio di connettività Internet a banda ultra larga, quindi una fibra ottica di un giga, e ovviamente di servizi di gestione e manutenzione presso le sedi scolastiche del territorio regionale a titolo gratuito per cinque anni dalla data di attivazione. Quindi il servizio di informatica, l'ufficio di informatica, iniziato prima con il dottor Mora, ma poi, come dire, seguito anche dall'architetto Brugnone che ha fatto davvero

un lavoro molto attento e preciso, siamo riusciti a stipulare con Intred che è stata aggiudicataria del bando regionale questo contratto di cinque anni. Quindi gli istituti comprensivi avranno un giga di connettività. È giusto che voi sappiate che comunque c'è stato... Gli istituti comprensivi di Busto hanno vinto un paio di mesi fa tutti dei bandi ministeriali per anche, come dire, la revisione del cablaggio, che però potranno in qualche modo gestire autonomamente, ma che Agesp ha già dato la disponibilità ad aiutarli a gestire questi lavori che possono essere fatti di manutenzione perché anche per esempio in alcuni istituti, in alcuni plessi, gli scavi devono essere ancora ultimati però è l'estate, e, come dire, usiamo questo periodo per. E sempre con il servizio di informatica, non ho ancora avuto la conferma, ma ve lo posso anticipare, stiamo lavorando, stanno lavorando e so che hanno fatto... No, volevo chiedere com'è la situazione quando avete fatto la richiesta per l'affidamento praticamente di un servizio di connettività, perché ci sono delle scuole, dei plessi in particolare... No, sto parlando con la dottoressa Michela dell'Informatica perché è l'unica che è qua presente dell'Ufficio che mi può supportare nelle informazioni che vi sto dando. Cioè non so cosa posso ancora dire, cosa non posso dire perché so che i lavori si stanno facendo, ma non so se posso già comunicarlo che state comunque lavorando per individuare un servizio. Abbiamo già speso tutto a copertura delle residenze e dei plessi che non possono essere collegati, raggiunti dalla fibra. Quindi c'è un sistema ponte dove tutte le scuole comunali, quindi infanzia, materna e anche alcuni plessi della materna statali, faccio un esempio, mi sembra forse via Speranza dove ci sono delle posizioni dove non possono essere raggiunti dalla fibra, ma noi stiamo attivando un servizio ponte che garantisce loro la connettività sempre di un giga. 500, anche perché le scuole materne non hanno bisogno effettivamente poi di... Quindi sono forse 100 mega, adesso non lo so. Ecco, quindi da settembre tutte le scuole del territorio di Busto saranno perfettamente coperte dalla fibra e da comunque una connettività ottimale. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie a lei, Assessore. Mi chiede la parola il Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Cerana che ci ha fatto l'illustrazione per le scuole, ma penso che l'obiettivo del Consigliere Fiore è un obiettivo che abbiamo raccolto, dico anch'io, ho partecipato alla raccolta delle firme per la fibra ottica a Borsano, sono stato molto sensibile su questa cosa qui e si chiedeva, e su questo ne abbiamo parlato col Sindaco che è molto sensibile su queste cose qui, sul fatto... No, sensibile perché sono rimasto dalle parole che ha detto il Sindaco che ha bloccato gli scavi, io avevo visto via Novara, dove abito, stavano iniziando a fare gli scavi, bloccato, ho detto "porca miseriaccia, non arriva più la fibra qui, me l'ha bloccata". Ecco, mi ha bloccato

la fibra il Sindaco. Va bene, non fa niente. Il concetto è veramente capire e questo qui mi fa piacere che il Sindaco ha fatto vedere una cartina in cui gli chiedo se è possibile averla, dove hanno lavorato, dove stanno lavorando e giustamente dove andranno, dove procederanno in futuro. Ecco, tutto qui. Tengo a precisare, come dicevo prima, che la raccolta firme l'ho fatta anch'io. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Tallarida. Mi chiede la parola il Consigliere Gianluigi Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Chiedo scusa perché non ho partecipato alla raccolta firme. Neanche sulla via Sant'Ambrogio.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Lei è poco sensibile.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Sulla via Sant'Ambrogio sono venuti a raccogliere oggi, quindi io non ho voluto perché non è corretto che io... Però, al di là di questo, volevo capire, l'Assessore Cerana ha detto che una società ha vinto un bando per cui ha portato la fibra direttamente nelle scuole, quindi FTTH, cioè proprio home? Ma sì, no, perché mentre Open Fiber aveva vinto un bando famoso bianco e quindi era abbastanza vero che aveva un progetto in cui doveva andare solo nelle aree che riteneva automaticamente godibili di possibilità economica, Fibercop era in un altro progetto che era un investimento funzionale ad arrivare a coprire il 100%. Per cui io credo che Fibercop, totalmente di TIM, possa essere interlocutore oggi per un accordo per andare. Mentre nella fattispecie evidentemente hanno fatto l'ultimo miglio collegandosi a dove c'era. Ecco, volevo sapere meglio quello.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Lascio la parola all'Assessore Cerana.

ASSESSORE DANIELA CINZIA CERANA:

Allora certo, la ringrazio, Consigliere Tallarida, sapevo di non essere esaustiva nella risposta al Consigliere Fiore, ma siccome aveva tirato in ballo le scuole ho pensato di dare la risposta per quello che è di mia competenza. Detto questo, sono sensibile anch'io. Detto questo, è un consiglio di sensibili. Detto questo, allora per le scuole è stata proprio un'indicazione del Ministero, e quindi poi di conseguenza della Regione Lombardia, dove c'è stato un accordo con questa società che si chiama Intred, che è arrivata laddove c'era fibra che non poteva arrivare nell'ultimo miglio piuttosto che

e offriva la connessione di un giga con la manutenzione per cinque anni. Quindi tutte le scuole sono state invitate a fare questo servizio solo per le scuole, ok? Dopodiché nelle scuole dove noi invece siamo intervenuti con altre connessioni è perché lì la fibra non è proprio prevista, sono proprio degli angoli terminali del territorio. Quindi questo è stato possibile proprio perché c'era un'indicazione del Ministero e un bando regionale solo sulle scuole. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Cerana. Lascio la parola al Consigliere Maggioni. Prego.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Credo che la nostra mozione relativa al contrasto Covid-Sars variante Omicron, che riguarda le manifestazioni estive, possa essere affrontata anche velocemente, perché non avrebbe più senso discuterla invece a settembre. Ci auguriamo di non dover discutere di altre varianti. Però, nel caso si parla di Busto estate, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Consigliere Maggioni, accolgo la sua richiesta. Chiedo a tutti i Consiglieri se sono d'accordo la poniamo in discussione e poi chiudiamo la seduta di Consiglio Comunale. Per cui, se per alzata di mano mi dite se siete d'accordo. Perfetto. Allora a questo punto io però vorrei chiudere chiedendo al Consigliere Fiore se si ritiene soddisfatto delle risposte che ho avuto, grazie. Sarà soddisfatto del grado di sensibilità che ha dimostrato il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Sono assolutamente soddisfatto del grado di sensibilità del Sindaco e dell'Assessore Cerana, di tutte le cose da fare e del consigliere Tallarida. Sono parzialmente soddisfatto, attendo come diceva il Sindaco informazioni su Fibercop.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Perfetto. Ringrazio il Consigliere Fiore.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 54 del 20/07/2022

Seduta di convocazione. Il giorno venti Luglio duemilaventidue ore 20:35, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Assente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Maffioli Manuela, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

MOZIONE URGENTE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO" AVENTE AD OGGETTO IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLA VARIANTE OMICRON DI SARS-COV-2

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Paolo Pedotti, il quale dà lettura della mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Partito Democratico" con prot. n.

Il sottoscritto Gruppo consiliare “Partito Democratico”,

Premesso che

- la salute viene riconosciuta quale “fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività” dall'articolo 32 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- il Sindaco è “responsabile dell'amministrazione comunale, sovrintende al funzionamento degli uffici e servizi ed è titolare della rappresentanza politico-istituzionale del Comune” (art.22 Statuto Comunale);
- la legge italiana individua la figura del Sindaco quale responsabile locale della salute dei cittadini, anche attribuendogli ex art. 50 TUEL la possibilità di adottare ordinanze contingibili e urgenti “in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale”;
- in assenza di situazioni di emergenza il Sindaco mantiene la facoltà di formulare semplici raccomandazioni nell'interesse dei singoli cittadini e della collettività, quali nella fattispecie l'utilizzo della mascherina chirurgica almeno per gli eventi organizzati dal Comune;

Considerato che

- in data 31.03.2022 il Consiglio dei Ministri ha revocato lo stato di emergenza dichiarato il 31.01.2020 per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19;
- dal 01.04.2022 non è quindi più richiesta la certificazione verde per consumare in bar e ristoranti all'aperto né per accedere a uffici pubblici, musei, strutture ricettive e attività commerciali o per utilizzare i mezzi del trasporto pubblico locale;
- in data 15.06.2022 è decaduto l'obbligo di indossare mascherine chirurgiche e/o dispositivi di protezione individuale (FFP1-2-3) all'interno di luoghi al chiuso, con l'eccezione di ospedali, Rsa e trasporti; contestualmente è stata mantenuta la raccomandazione per i luoghi al chiuso pubblici/aperti al pubblico;
- a partire dal 17.06.2022 ha preso avvio il programma BA estate, coordinato dall'Amministrazione Comunale, insieme alle iniziative promosse da Comitato Commercianti Centro Cittadino, Distretto del Commercio e Ascom, quali l'apertura dei negozi nelle serate del giovedì e del venerdì, anche per rendere il centro storico più attrattivo e rilanciare le attività economiche;

- nelle ultime settimane per effetto della diffusione delle sotto-varianti 4 e 5 della variante Omicron di SARS-CoV-2 il numero di contagi è tornato a crescere, sfondando quota 100.000 in data 05.07.2022, ed è previsto un ulteriore incremento nelle settimane successive;

**Tutto ciò premesso e considerato,
il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta**

ad attivarsi per segnalare con opportune iniziative di comunicazione scritta e/o orale la raccomandazione di indossare mascherine chirurgiche e/o dispositivi di protezione individuale in tutti i luoghi al chiuso pubblici o aperti al pubblico, con particolare attenzione alle occasioni di potenziale sovraffollamento rappresentate dagli eventi BA estate, al fine di tutelare la salute pubblica e di salvaguardare le aperture serali delle attività commerciali.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

A questo punto poniamo in discussione la mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto il contrasto alla diffusione della variante Omicron. E a questo punto lascio la parola per l'illustrazione della mozione al Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente e grazie a tutti per la possibilità di discutere oggi. Esatto, perché chiaramente si è trattato di una mozione contestuale alla situazione attuale, quindi sarò abbastanza rapido, così credo che la situazione di oggi, comunque, diciamo la conosciamo tutti, quindi abbiamo una risalita dei contagi, purtroppo, dovuta a queste sottovarianti che si sono diffuse nell'ultimo periodo. È stato cessato lo stato di emergenza proclamato dal Governo già negli scorsi mesi e quindi non c'è più l'obbligo di indossare appunto mascherine sia chirurgiche sia FFP2 o FFP3, insomma, all'interno dei luoghi al chiuso, salvo qualche eccezione come gli ospedali e i trasporti. Devo dire, appunto, l'Amministrazione ha previsto un folto programma di eventi estivi, appunto il Busto Estate, che appunto riguardano prevalentemente eventi all'aperto, non al chiuso, ma che comunque con l'apertura dei negozi vedono anche un afflusso di persone che entrano ed escono appunto da ambienti chiusi, che sono appunto gli edifici commerciali. Sotto questo profilo, quindi, si rendeva utile, a fronte di questa ripresa dei contagi, che ormai è consolidata da una decina di giorni, segnalare come già è stato

raccomandato a livello nazionale e a livello regionale, c'è stato anche un intervento sia del governatore che dell'Assessore Moratti sul tema, di raccomandare appunto l'utilizzo delle mascherine chirurgiche e dei dispositivi di protezione individuale nei luoghi chiusi al pubblici, in particolare appunto di giovedì e venerdì sera, per quanto riguarda appunto le attività commerciali, quindi non per gli eventi all'aperto, chiaramente. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie a lei Consigliere Pedotti. Mi chiede la parola il Consigliere Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA ANTONELLI SINDACO:

Grazie, grazie Presidente. Sarò molto breve perché poi lascerò la parola anche al Sindaco. Sì, vorrei fare un intervento un po' critico questa sera perché trovo questa proposta inutile e anche direi, oserci dire, sgradevole. Inutile perché c'è già un provvedimento e ne siete tutti al corrente. Ne stiamo uscendo proprio adesso, in maniera un po' flebile, da questo periodo di terrorismo, perché è stato fatto un terrorismo alla fine mediatico continuo, stiamo cercando di riprendere oggi il commercio, la vita normale, eccetera. Nonostante tutto ci sono delle direttive, delle raccomandazioni a livello generale del governo nazionale per utilizzo della mascherina, pertanto è inutile in questo senso. C'è già. La vostra è un'altra raccomandazione, una cosa che esiste già. Sgradevole, invece, perché associare ad oggi che come dicevo c'è una minima, minima ripresa, minimo sentore di ripresa, il terrorismo generato fino a oggi con eventi positivi come il Busto Arsizio Estate secondo me danneggia. Continua a perpetrare, rievocare delle condizioni che abbiamo patito per due anni e mezzo che non fanno bene ai cittadini e al popolo. Anzi, io auspico e spero che vengano dati segnali solo positivi d'ora in poi. Ottimistici, magari anche troppo, ma non ancora rivolti a restrizioni, tra l'altro saremmo gli unici a perpetuare questo. Scuotete la testa, ma dico cose scontate, cioè sapete tutti che la raccomandazione del governo nazionale è questa. La mascherina già lo sappiamo che chi vuole... Dobbiamo cominciare a fidarci dei cittadini, del popolo, del buon senso delle persone e chi riterrà opportuno, come già succede, continua a portarla e portarla al chiuso. Oggi sembra una cosa... Poi, ripeto, associarla a eventi come il Busto Arsizio Estate la trovo una cosa sgradevole, come dicevo. Concludo semplicemente suggerendo, un piccolo suggerimento al PD di cominciare forse ad occuparsi di tematiche certamente più importanti, e ce ne sono parecchie. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Lanza. La parola al Consigliere Sabba.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Io non ci credevo, ho letto la mozione e veramente non ci credevo. Ero contento, ero contento perché si parla ancora di questa roba. Allora io non voglio offendere nessuno però mi riecheggia uno slogan, che contiene una parola, cioè non è offensivo e non voglio neanche insultare nessuno, però io il 2 maggio 2020 ho fatto un flashmob in piazza con i commercianti che è durato pochissimo, 40 minuti, e che cosa è successo? Ho parlato e ho detto delle cose. Non voglio essere offensivo, però parlavo con i virologi, con tante persone. “Non avete capito un cazzo”. È uno slogan, non era un'accusa. Abbiamo fatto due anni dove si è detto tutto e il contrario di tutto. Tutti, medici, politici, paramedici, influencer, Federico Fashion Style che parlava di... Una roba, una follia e se lo vedevamo quindici anni fa dicevamo ma no, è una sitcom, cioè non può essere, una volta c'era nano-nano, adesso fanno queste cose qua. Perché era veramente tutto paradossale. E oggi purtroppo, come vi ho già indicato qualche mese fa, anche qua non avete capito perché se voi parlate caldo consiglio di mettere la mascherina, neanche fosse una chat notturna, questo caldo consiglio non lo rispettate nemmeno voi, perché voi che ancora avete tutti la mascherina seduti lì, seduti giù e magari qualcuno... No, qua siamo tutti sani. Allora voi che avete ancora tutti la mascherina non avete ancora capito perché io vi avevo già detto la mascherina, e non sono un medico, ma non sono uno stupido, la mascherina quando serve? Se la metti mentre ascolti il Sindaco che parla serve a poco e niente, ma quando parli la devi tenere, perché è quando parli che sputacchi, cioè voi, voi state dicendo ancora di consigliare la mascherina e non l'avete ancora capito voi quando serve, visto che la tenete per la vostra sicurezza, mi fa piacere, la togliete quando parlate. Quindi voi per la vostra sicurezza la tenete, quando va contro gli altri il vostro sputacchio, il vostro... Com'è che lo chiamano? Non mi ricordo, c'era un termine tecnico. Va be', quindi voi state chiedendo questa roba qui senza aver capito. Purtroppo ci sono anche dei medici tra di voi, questa roba mi dispiace veramente perché è evidente che c'è un problema che non è nella vostra professione. Il problema è nel lavaggio del cervello che vi hanno continuamente fatto e voi che fate politica dovrete essere un'*élite* rispetto a chi vi affida il loro voto e invece state dimostrando, con questa richiesta, di non essere un'*élite*, ma di essere i primi soggiogati da alcuni giochi mediatici, giochi mediatici che ci sono su tutti gli argomenti, per non parlare anche di altri argomenti, ma arriveremo alle quattro del mattino. Io veramente non capisco. Il Busto Estate è all'aperto. Purtroppo non c'è neanche tutta questa folla, purtroppo. Voglio dire, non c'è nessuna motivazione e fino a oggi tantissimi virologi adesso stanno dicendo effettivamente non serve a niente. Poi, richiamati all'ordine, tre giorni fa Crisanti ha già corretto: “non serve obbligatoria, deve essere obbligatoria per i fragili”. Per i fragili, il proprio medico curante gliela dovrebbe consigliare sempre da vent'anni, non adesso. E se un fragile se la vuole mettere, ma ben venga, io non ho mai insultato nessuno perché ha una mascherina, mi viene da muovere un insulto quando vedo dei politici che chiedono ad un'amministrazione di consigliare l'utilizzo della mascherina e loro stessi non sanno usarla. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Sabba. La parola al Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Siccome nessuno di noi vuole fare l'insensibile, io pregherei anche coloro i quali sono così elitari da essere anche contro ogni evidenza di scienza di avere rispetto per i molti defunti, anche in questi giorni, a causa di Covid, anche miei amici purtroppo, in seguito alla vicinanza con persone che avendo partecipato, ahimè, a dei concerti e non avendo avuto la responsabilità di mettere la mascherina hanno portato al proprio caro, che poi è defunto cinque giorni dopo, essendo un fragile. Io credo davvero che chi è serio, chi è sensibile, chi è libero è innanzitutto libero di non atteggiarsi a scienziato senza esserlo e ad accusatore di altri senza avere rispetto di chi non vuole imporre niente a nessuno, ma chiede che quella libertà di cui noi siamo portatori naturalmente sia connessa indissolubilmente al concetto di responsabilità. Io credo proprio che siccome la nostra Amministrazione, i nostri commercianti, sono persone serie che non vogliono, e mi auguro la scuola, non sia costretta ad ottobre a impedire alle persone di poter stare insieme agli altri quel minimo di sensibilità e di rispetto venga a essere oggetto consigliato da chi è responsabile della sanità pubblica. Io non sono il cultore dei vax e men che meno sono un cultore di quei pazzi terrapiattisti dei novax che probabilmente hanno sulla responsabilità centinaia di migliaia di morti. Senza accusarli di essere degli omicidi, sicuramente sono degli irresponsabili e allora credo che in questo Consiglio, in cui tanta sensibilità si vuole mostrare nei confronti di chiunque, il rispetto della libertà, della scienza, dell'educazione e soprattutto dei più fragili sia un elemento che è a tutela della vita e della salute. Abbiamo fatto tanti slogan questa sera in merito alla salute e alla vita. Ho sentito tante parole che negano di fatto la libertà, la salute, la vita e la responsabilità. Questo non significa obbligare, significa ricordare che è proprio a tutelare il ritorno alla libertà, il ritorno alla normalità, il ritorno alla scuola, il ritorno all'educazione, il ritorno alla vita normale occorre che ciascuno sia responsabile e quindi neanche lontanamente si faccia carico di possibili ritorni alle limitazioni e al passato. I più intelligenti tra i virologici e gli scienziati sanno benissimo che non si può oggi tornare all'obbligo, perché questo toglierebbe una serie di relazioni normali che sono connesse alla salute umana, ma proprio per questo chi è consapevole della normalità deve impedire in tutti i modi che commercianti, economia, lavoro e salute siano negati da chi è irresponsabile. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Farioli. Lascio la parola al consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. No, solo per stigmatizzare. Ho sentito parlare adesso di inutilità e sgradevolezza, io credo che siano due cose che assolutamente in questo periodo che stiamo vivendo, il fatto che arrivino poi da un figlio di un medico credo che possa chiedere a papà la situazione attuale quale sia. Per quello scuotevo la testa e dico anche che assolutamente se qualcuno vuol venire in ambulatorio da me per un'ora e sentire, solo per un'ora, quante telefonate ricevo ancora oggi e quindi quanto sia in realtà la diffusione del virus, che forse da esterni non ci si rende conto, ma basta vedere i numeri che vengono dati. No? Si parla di centinaia di morti ancora al giorno e quindi io credo che sia un delitto parlare quando si parla di salute e di mettere in atto delle minime precauzioni per evitare la diffusione del contagio, parlare di sgradevolezza e parlare di inutilità. Credo che andrebbero un pochetto pesate anche le parole che si usano in quest'Aula consiliare. L'altro appunto, Consigliere Sabba, quello che esce dalla bocca è anche quello che può rientrare dalla bocca, ricordatelo.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Castiglioni. La parola al Consigliere Folegani.

CONSIGLIERE LUCA FOLEGANI – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Guardi, anch'io ho ascoltato gli interventi che mi hanno preceduto e, sono sincero, dopo due anni e più di pandemia io penso che gli italiani hanno imparato a convivere con questo Covid, nel senso che sarà stata l'immunità di gregge piuttosto che sarà stata anche magari la campagna vaccinale, non lo so, non entro nel merito di questo capitolo, però, sono sincero, io penso che comunque ormai il Covid fa parte un po' di questa società. Imporre continue restrizioni a distanza di due anni non porta assolutamente a niente. È vero, ci sono anche molte persone contagiate, però è anche vero che comunque la situazione non è più tragica come probabilmente lo era, lo potrebbe essere stata all'inizio. Per questo motivo, tra l'altro io parlo a mio nome e a nome del mio gruppo consiliare, non voteremo questa mozione per il fatto che se uno vuol mettere la mascherina fa parte della sua libertà, liberissimo di metterla, a me non fa né caldo né freddo una persona che mette la mascherina, ma di certo non deve nemmeno essere l'Amministrazione che lo impone. Prima si parlava di libertà, libertà sta nell'autodeterminazione nel volerla mettere, come anche nel volerla non mettere. Io ho i miei principi e ognuno è libero di fare come meglio crede. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Prima di proseguire con gli interventi vorrei precisare che per ciascun punto all'ordine del giorno sono previsti due soli interventi per Gruppo Consiliare così come previsto dal Regolamento per il

funzionamento del Consiglio Comunale. Pertanto, considerato che per il Gruppo Consiliare “Lista civica per Antonelli Sindaco” sono già intervenuti i consiglieri Marco Lanza e Matteo Sabba, consigliere Sabba non potrò più darle la parola. Invece, per il Gruppo Consiliare “Fratelli d’Italia, si sono prenotati i consiglieri Paolo Geminiani e Claudia Cozzi, quindi scegliete voi chi, tra i due, vuole intervenire. Sto soltanto rispettando le regole e se volete potete anche chiedere al Segretario Generale che vi confermerà ciò che ho già detto.

SEGRETARIO GENERALE DOMENICO D’APOLITO:

L’interpretazione che ha dato la Presidente del Consiglio è perfettamente aderente al testo del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, ed è una mozione, non è un’interrogazione, quindi non c’è un question time dell’interrogante e la replica dell’interrogato. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Chi parla tra il Consigliere Geminiani e il Consigliere Cozzi? Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D’ITALIA:

Sì, buonasera. Allora, io capisco, cioè noi tutti capiamo la preoccupazione di Paolo Pedotti per un possibile nuovo aumento di contagi, comunque si sta rilevando un nuovo aumento dei contagi, quindi questo è comprensibile. Il discorso della mascherina la penso ovviamente come il mio capogruppo Folegani, massima libertà per tutti di mettere che sia la mascherina chirurgica piuttosto che l’FFP2. Come rileva Claudia che va spesso all'estero, effettivamente all'estero le mascherine praticamente non vengono utilizzate, però questa è una libera scelta, spesso sono soprattutto gli italiani che la utilizzano anche all'estero. Ma non era questo il senso del mio intervento. Per carità, io quello che non voglio assolutamente, quello che non vogliamo è che si ritorni a considerare i titolari di attività commerciali come gli untori, che le proprie attività vengano considerate come veicolo del virus, perché davvero abbiamo già assistito a queste cose. Abbiamo visto ristoranti chiusi quando poi la gente si trovava a casa a mangiare in famiglia senza mascherine e né niente ed è lì che veramente è circolato il virus. Poi, Paolo Pedotti, Consigliere, mi sembra anche un po’ strano il discorso di circoscrivere l’obbligo di mascherina agli eventi del Busto Estate per il giovedì e il venerdì, per le attività del giovedì e venerdì, perché a questo punto qua inizierei a pensare anche supermercati, inizierei a pensare altri luoghi di affollamento, i mezzi pubblici, le chiese, le piazze in altre occasioni. Quindi sembrerebbe quasi un attacco politico per colpire il Busto Estate. Mi auguro che non sia così, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Fermi tutti, io senza pensare alla polemica che sarebbe nata, vi avrei chiesto di ritirarla, nemmeno di trasformarla in raccomandazione e non perché io non la pensi come voi ma perché, secondo me, è esagerata farla per i motivi che adesso vi dirò, così come è stato esagerato quello che hanno detto i miei consiglieri. Personalmente io ho ancora paura di questo virus ma capisco anche loro che la pensano diversamente. Come Amministrazione, c'è già un vademecum riferito ai dipendenti comunali con tutte le relative raccomandazioni e quindi noi stiamo già facendo abbastanza. Ormai sappiamo tutti come doverci comportare dopo tre anni che viviamo in questo incubo. Non vorrei usare le parole che sono state già usate, ma ritengo che sia assolutamente inutile che io vada a dire ai cittadini come comportarsi anche se, certamente è in atto una nuova impennata dei contagi da Covid-19. Tutto qua.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Lascio la parola per l'ultimo intervento al consigliere Paolo Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora è chiaro che mi sembra che il dibattito si sia spostato più sul tema delle restrizioni che su quello inerente alla mozione che era la segnalazione da parte dell'Amministrazione della raccomandazione che già esiste. Cioè noi non vogliamo andare a introdurre una raccomandazione ulteriore o a fare quello che è stato definito, insomma, terrorismo mediatico. Assolutamente no. Il fatto di saper comunicare non dicevo con ansia, ovviamente. Segnalare tramite anche quelli che sono gli spazi chiusi commerciali questa segnalazione significa far passare la comunicazione che questi sono posti sicuri e quindi significa fare in modo che in realtà le persone si possono recare all'interno lasciando ogni remora di fronte al fatto che ci sia un aumento dei contagi. Quindi in realtà la ratio di questa mozione, che poi il Sindaco dice è inutile la mozione, la mozione è uno strumento che noi possiamo utilizzare per segnare le cose all'Amministrazione, chiaramente io su questo sarei stato anche disponibile, ma mi sembra che dalla lettura non sia così, anche a trasformarla in una raccomandazione, però è chiaro che poi direte voi nel caso se può essere una valutazione, perché comunque si tratta di una segnalazione che l'Amministrazione dove ritiene che sia strategico può fare. È chiaro che noi non diciamo che sia un obbligo, non imponiamo nulla, non diciamo che debba esserci nulla di più. Certe osservazioni fatte stasera però sono state, diciamo, al limite, al limite del negazionismo, se non addirittura in pieno negazionismo, cioè nessuno può dire che qui ci sono migliaia di morti, abbiamo il decremento demografico maggiore dalla Seconda guerra mondia-

le e purtroppo non è un fatto di terrorismo mediatico, ma la gente si contagia ancora oggi, si contagia ancora oggi e questa cosa purtroppo per molti significa anche avere un esito fatale e anche per chi non ha un esito fatale in questa fase che è una fase estiva, proprio perché da un punto di vista psicologico le persone dovrebbero essere libere anche di andare in vacanza, di riposarsi, significa magari anche perdere quei pochi momenti che invece significa appunto recuperare rispetto agli ultimi anni. Insomma, il tempo che abbiamo perso l'abbiamo perso tutti, non c'è nessuno che è esente dal tempo perso. Tutti abbiamo perso appunto col lockdown delle occasioni di incontro, delle occasioni di formazione, delle occasioni di lavoro. Il fatto di riuscire a uscire in maniera diversa, qui stiamo parlando di indossare un pezzo di stoffa, non stiamo dicendo né di vaccinarci, né ovviamente di andare in giro con... No, sto dicendo di fare una cosa che in alcuni paesi si usa anche solo per un raffreddore, è un concetto forse di cultura, è una cosa molto semplice da usare. Se si va in metropolitana a Milano tutti i giorni come qualcuno fa si renderà conto che è normalissimo e nessuno assolutamente si lamenta. Quindi è un tema di mentalità, non è un tema di altro e con la comunicazione giusta non passa questo fatto dell'ansia eccessiva dall'indossare la mascherina. Probabilmente in Italia risentiamo fortemente del clima che si è creato a seguito di questi due anni di restrizioni. Io ho una visione diversa rispetto a quella che è stata manifestata questa sera, ma non criminalizzo chi, comunque, ha una sua visione. Quello che chiedo è se è possibile poi adesso per la Giunta accettare la trasformazione in raccomandazione e chiaramente di fare in modo che ci si impegni almeno in quei luoghi dove sappiamo anche che potrebbero recarsi persone più fragili, più anziane, quindi più soggette al contagio, a segnalare appunto con un cartello, con un qualcosa di molto semplice, magari anche simpatico a livello comunicativo, una semplice raccomandazione che già esiste, niente di più e niente di meno. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Quindi si chiede di trasformare la mozione in raccomandazione. Chiedo alla Giunta e al Sindaco se sono d'accordo. Perfetto. Quindi la mozione viene trasformata in raccomandazione. A questo punto sono le 00:22. Vi ringrazio per la collaborazione e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Ringrazio tutti e buonanotte.

Pertanto, IL CONSIGLIO COMUNALE trasforma la mozione in raccomandazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA